



CITTA' DI TARANTO

OGGETTO: ApQ Città I° atto aggiuntivo_ Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto - studi e analisi ambientali_ finanziamento Delibera CIPE n.3/2006. - **Adozione Variante al Vigente PRG ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.56/1980 propedeutica alla Approvazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR).** – Pubblicazione anche sul sito Ufficiale del Comune di Taranto per acquisizione di eventuali osservazioni.

DOCUMENTAZIONE RIFERITA AL PROCEDIMENTO

Oggetto: 27267- sollecito modifiche e integrazioni all'ERIR a seguito di ns. nota prot.40202 dell'11.03.2015

Mittente: Tecsa - <tecsa@tecsasrl.it>

Data: 05/08/2015 11:57

A: "arch. Mario F. Romandini" <mf.romandini@comune.taranto.it>, gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

CC: Luca Fiorentini <luca.fiorentini@tecsasrl.it>

Ns. Rif.: 27267/LF/fz

In riferimento alla Vs. mail del 04/08/u.s. di pari oggetto, nel comunicarVi che le attività si erano concluse con la la trasmissione della Rev. 07 del documento "Elaborato Tecnico Rischi di Incidente Rilevante ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 - Marzo 2014", con la presente Vi trasmettiamo il link da cui scaricare la Rev. 08 del documento "Elaborato Tecnico Rischi di Incidente Rilevante ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 - 20 Luglio 2015" che ha tenuto conto delle Vs. ulteriori richieste.

<https://drive.google.com/file/d/0B-ytSlcezbwtMC1ya2lUM0l0UDQ/view?usp=sharing>

Per quanto sopra, Tecsa ritiene conclusa l'attività e non si rende più disponibile ad ulteriori modifiche a fronte di ulteriori richieste da parte Vostra nell'ambito dell'incarico di cui trattasi.

Restando a Vs. disposizione, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

TECSA S.r.l.



Sede Legale e Operativa: Via Figino, 101 Pero - Milano - Italia

Telefono: 02 33910484

Fax: 02 33910737

E-Mail: tecsa@tecsasrl.it

Indirizzo Web: <http://www.tecsasrl.it>

Nota di riservatezza: il presente messaggio, inclusi i relativi allegati, contiene informazioni da considerarsi strettamente riservate, ed è destinato esclusivamente al destinatario sopra indicato, che è l'unico autorizzato ad utilizzarlo. chiunque ricevesse questo messaggio per errore o comunque lo leggesse senza esserne legittimato e' avvertito che trattenerlo, copiarlo, divulgarlo, distribuirlo a persone diverse dal destinatario è severamente proibito.

Confidentiality notice: this message, together with its attachments, contains strictly confidential information and is destined only to the addressee(s) identified above who only may use it under his/their responsibility. anyone who receives this message by mistake or reads it without entitlement is forewarned that keeping, copying, disseminating or distributing this message to persons other than the addressee(s) is strictly forbidden.



Pensa all'ambiente prima di stampare questa mail. Please consider the environment before printing this email

Organizzazione con Sistema
di Gestione Certificato
Certification System Certified
ISO 9001:2008
SINCERT

Message for the recipient only, if received in error, please notify the sender

Oggetto: Vs. Lettera Prot. 40202 dell'11 Marzo 2015

Mittente: Tecsa - <tecsa@tecsasrl.it>

Data: 20/05/2015 18:57

A: gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, "arch. Mario F. Romandini" <mf.romandini@comune.taranto.it>

CC: enricopuleo@virgilio.it, Luca Fiorentini <luca.fiorentini@tecsasrl.it>

Ns. Rif.: LF/fz

Eggr.i Sigg.ri,

con riferimento a quanto comunicatoVi telefonicamente per le vie brevi in data odierna (Arch. Mario Romandini), la presente Società, in qualità di rappresentante dell'ATI, ancorchè tale attività sia esclusa dal Contratto, si rende disponibile ad integrare nell'ERIR già consegnatoVi in edizione finale a completo soddisfacimento dell'incarico assegnato, la valutazione connessa con il progetto "Tempa Rossa" da Voi richiamato.

A tal fine si procederà ad aggiornare quanto eventualmente necessario in un tempo pari a 15 gg lavorativi a far data dalla ricezione da parte dell'Amministrazione Comunale di tutta la documentazione ufficiale afferente il progetto per poter procedere all'aggiornamento di cui trattasi.

Premesso quanto sopra si precisa sin d'ora che ulteriori richieste saranno oggetto di specifica offerta tecnico-economica essendo stato l'incarico già da tempo ampiamente soddisfatto.

Restando a Vs. disposizione, in attesa di cortese riscontro, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

TECSA S.r.l.



Sede Legale e Operativa: Via Figino, 101 Pero - Milano - Italia

Telefono: 02 33910484

Fax: 02 33910737

Mail TECSA: tecsa@tecsasrl.it

Indirizzo Web: <http://www.tecsasrl.it>

Nota di riservatezza: il presente messaggio, inclusi i relativi allegati, contiene informazioni da considerarsi strettamente riservate, ed è destinato esclusivamente al destinatario sopra indicato, che è l'unico autorizzato ad utilizzarlo. chiunque ricevesse questo messaggio per errore o comunque lo leggesse senza esserne legittimato e' avvertito che trattenerlo, copiarlo, divulgarlo, distribuirlo a persone diverse dal destinatario è severamente proibito.

Confidentiality notice: this message, together with its attachments, contains strictly confidential information and is destined only to the addressee(s) identified above who only may use it under his/their responsibility. anyone who receives this message by mistake or reads it without entitlement is forewarned that keeping, copying, disseminating or distributing this message to persons other than the addressee(s) is strictly forbidden.



Pensa all'ambiente prima di stampare questa mail. Please consider the environment before printing this email



Message for the recipient only, if received in error, please notify the sender

Prot. n. 86653.....

Taranto, li 27-5-15.....

Risp. Prot. n. del

Presidente del Consiglio Comunale
S E D E

Alle Commissioni
"Assetto del Territorio"
"Ecologia e Ambiente"
"Attività Produttive"
S E D E

e p. c. al Segretario Generale
S E D E

OGGETTO: Trasmissione proposta deliberazione ad oggetto: "ApQ Città I° atto aggiuntivo_ Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto - studi e analisi ambientali_ finanziamento Delibera CIPE n.3/2006. - Adozione Variante al Vigente PRG ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.56/1980 propedeutica alla Approvazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR). - Pubblicazione anche sul sito Ufficiale del Comune di Taranto per acquisizione di eventuali osservazioni."- SOLLECITO.

Si fa riferimento a quanto riportato nella nota pari oggetto del 24.11.2014, prot. n. 173490, che ad ogni buon conto si allega in copia, per sollecitare l'approvazione, in Consiglio Comunale, per le motivazioni nella citata nota espresse, della proposta di deliberazione 'Elaborato in argomento con specifica indicazione e mandato agli uffici competenti di attivare le procedure finalizzate all'aggiornamento dello stesso.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Arch. Silvio RUFFOLO



Taranto li, 1 MAR. 2015

Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI -74100 Taranto Fax. 099.4581488

Prot. n. 4026 del 1 MAR. 2015
Allegati:

URGENTE

ANTICIPATA FAX

SPETT.LE
SOCIETÀ TECSA Srl
(Designata Capogruppo) per il
Raggruppamento Temporaneo tra
professionisti della redazione ERIR
Sede legale ed operativa
Pero via Figino, 101, (Milano)
Fax.+39233910737
tecsaspa@pec.it

C.A.

Dott. Vinicio ROSSINI (coordinatore)
Prof. Arch. Leonardo URBANI
Ing. Enrico PULEO
Avv. Paolo DE LEONSARDIS
tecsaspa@pec.it
enricopuleo@virgilio.it

E, p.c.

Al Sindaco del Comune di Taranto

Dott. Ippazio Stefano
gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

all'Assessore Pianificazione Urbanistica Edilità

Dott. MITA LORUSSO
assessorelorusso@comune.taranto.it

Al Direttore Generale

Dott. Giuseppe MELE
direttoregenerale.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Al Segretario Generale

Dott. Eugenio DE CARLO
segreteria generale.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "Urgente esame e valutazione del provvedimento di recepimento agli strumenti urbanistici dell'ERIR". **RICHIESTA INTEGRAZIONE ELABORATO TECNICO DEL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE**

Essendo intervenuta la consegna al C.E. dell'ERIR nel 2012 (elaborato tecnico del rischio di incidente rilevante), redatto da parte di codesta Società aggiudicataria, con contratto n.90696 del

9.6.2011 (promuovendo il Comune in precedenza specifico bando pubblico nel 2009 e dopo precedente procedura di gara andata deserta nel 2008).

Dando atto altresì che ciò costituisce per il C.E. aver attivato le procedure per dare attuazione alle Direttive SEVESO (D.lgs. N.344/1999 - D.lgs. N.238/2005 e DM 9 MAGGIO 2001) si comunica a codesta ATI e a quanti in indirizzo, che Il suddetto documento tecnico specialistico è ancora oggi alla attenzione delle Commissioni Comunali (Assetto del Territorio, Ambiente e Attività Produttive) per l'acquisizione di un definitivo parere, preliminare all'esame per l'approvazione in Consiglio Comunale.

Ricordando che L'ERIR, come rappresentato in più occasioni da codesta ATI, è stato redatto con esclusivo riferimento agli impianti a rischio d'incidente rilevante esistenti e funzionanti, come indicato al punto 3.1 dell'Allegato al DM 9 maggio 2001 e che esso viene redatto sulla base delle informazioni che possono essere fornite solo dai gestori degli impianti esistenti.

Ricordando inoltre, come indicato sempre al punto 3.1 del DM 9.maggio 2001, l'elaborato tecnico suddetto, che costituisce parte integrante e sostanziale dello strumento urbanistico, dovrà contenere di norma gli eventuali pareri delle autorità competenti ed in particolare quello dell'autorità di cui all'art. 21, comma 1 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n.334;

Giacché, per il nostro caso, si deve tenere presente che il Contratto firmato dal Comune con codesta ATI (costituito dalla Società TECSA ed altri professionisti associati) è del 9 giugno 2011 e che pertanto l'ERIR è riferito agli impianti esistenti a quella data e con le modalità operative esistenti a quella data.

Quindi che in caso di successive modifiche della operatività degli impianti, l'analisi della nuova documentazione non è oggetto di quel Contratto.

Riconoscendo che, ciononostante codesta ATI, redattrice dell'ERIR, si è fatta carico di analizzare documentazione presentata da alcuni dei gestori degli impianti successivamente a tale data (nel rispetto di indicazioni/pareri acquisiti nel procedimento da parte di altri Enti ed in ultima analisi del CTR) aggiornando, secondo specifiche prescrizioni, ulteriormente l'ERIR.

Prendendo atto che il punto 5 del DM 9 maggio 2001 indica le fasi del processo di adeguamento degli strumenti urbanistici, fasi che nella relazione dell'ERIR e nei grafici sono state esplicitate esprimendo in fine l'ATI la piena compatibilità territoriale e ambientale riguardo gli interventi da considerare.

Ricordando ancora che, sempre secondo codesta ATI affidataria, nuove ed ulteriori elaborazioni riferite a notifiche ex art. 6,7 e 8 del Dlgs.n.334/1999 predisposte dai gestori in seguito alla consegna definitiva dovranno/potranno essere oggetto, per quanto sopra detto, di nuovo e separato incarico.

Che in merito alle richieste espresse dalle Commissioni Comunali, per quanto riguarda l'idea che l'ERIR debba riguardare anche la valutazione di progetti futuri come "Tempa Rossa", secondo codesta ATI, non può trovarsi sostegno alcuno, come meglio detto al punto 6 (pag. 5) della nota della TECSA del 6 ottobre 2014, oltre a quanto rappresentato specificatamente dai rappresentanti

dell'ATI stessa, in sede di riunione congiunta delle Commissioni Comunali: Assetto del territorio, Ambiente e attività Produttive in data 16 e 30 ottobre 2014.

Richiamando inoltre, da parte della TECSA, il fatto che sul punto prevale comunque il dettato normativo che fa esclusivo riferimento agli impianti esistenti ed alla operatività di questi al momento del conferimento dell'incarico o al più (nel nostro caso) al momento della consegna definitiva, di fatto il punto 6 della nota della TECSA del 6 Ottobre 2014 fa riferimento alla soluzione di conflitti tra gli impianti esistenti e nuove realizzazioni edificatorie o nuove infrastrutture previste dallo strumento urbanistico vigente e in tal senso si rappresenta, da parte dell'ATI, che il progetto di Tempa Rossa non rientra in queste fattispecie.

Considerato inoltre che la TECSA chiarisce ulteriormente che l'ERIR non può fare riferimento ad impianti ancora da realizzare e da mettere in funzione, in quanto ne scaturirebbe l'assurdo di porre vincoli subito cogenti ma riferiti a pericoli e rischi non ancora esistenti. Con ciò, sempre secondo codesto ATI, verrebbero posti vincoli a nuove edificazioni ed infrastrutture affinché siano compatibili con Tempa Rossa mentre l'interesse del Comune è inverso e cioè verificare se il progetto Tempa Rossa sia compatibile o no con l'attuale assetto del territorio e con le previsioni dell'attuale PRG.

Per quanto sopra rappresentato in definitiva, la tesi dell'ATI è che il progetto di "Tempa Rossa" essendo stato approvato dal CTR (NOF del 2013) ciò vuol dire che è stato dimostrato nelle sedi istituzionalmente preposte che dal punto di vista di eventuali incidenti rilevanti esso è compatibile.

Conseguentemente, in questo caso, l'ATI rappresenta che l'eventuale inserimento di Tempa Rossa nell'ERIR non farebbe altro che confermare la sua compatibilità dal punto di vista dei rischi d'incidenti rilevanti.

Evidenziando infine, in ultima analisi, che non è pertanto l'ERIR lo strumento adeguato a porre un ostacolo oggettivo alla realizzazione di quell'impianto in ampliamento di "Tempa Rossa".

Ciò detto l'Amministrazione, a seguito delle indicazioni delle Commissioni Comunali ritiene necessario, a scanso di equivoci, demandare all'Ufficio preposto del C.E., Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità per l'immediato aggiornamento, con riferimento ai dati ed agli indicatori rilevabili, per il progetto "TEMPA ROSSA", dalla documentazione in possesso dell'Amministrazione Comunale, già oggetto di NOF ai sensi dell'art.21 del d.lgs. n.334/1999 come modificato dal d.lgs. n.238/2005, anche al fine di osservare le indicazioni di cui al punto 7.1 del DM 9 maggio 2001 in relazione alle eventuali variazioni intervenute per gli stabilimenti sottoposti agli obblighi di cui all'art. 8 del Decreto n.334/1999.

Conseguentemente quest'Ufficio chiede, stante l'urgenza del caso, a Codesta ATI affidataria dell'incarico di redazione dell'ERIR, di comunicare se è disponibile e in che termini e tempi ad aggiornare ulteriormente l'ERIR con riguardo gli interventi anche proposti e oggetto di notifica preliminare, specificatamente per il Gestore ENI e, ricomprendendo, gli scenari di previsione dell'Intervento "TEMPA ROSSA" essendo gli stessi riportati nel RdS preliminare e per quanto oggetto del Nulla Osta di Fattibilità espresso nel 2013 i cui dati sono stati consegnati dal Gestore,

tra gli altri, anche al Comune di Taranto e disponibili presso la Direzione Polizia Urbana, competente in merito.

Si richiede di predisporre, eventualmente necessari, anche gli atti propedeutici ad una Variante dello strumento urbanistico Comunale ai sensi del DM 9 maggio.2001 e ss.mm.ii.

La presente richiesta viene effettuata, richiedendo la disponibilità dell'ATI ad aggiornare l'ERIR, nei termini suddetti, esaminando preliminarmente, la tesi secondo cui, tale incombenza possa essere ascrivibile all'incarico originario affidato, essendo, sembrerebbe, certamente conosciuti alla TECSA (componente dell'ATI aggiudicataria dell'incarico), i dati riguardanti l'intervento proposto "TEMPA ROSSA" oggetto di Rapporto di Sicurezza preliminare (RdS) presentato al Comune da parte del Gestore, già nella fase di redazione dell'ERIR stesso.

Inoltre si rappresenta che rimane altresì pieno convincimento di questa Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità, che la mancata verifica del "Rischio D'Area" in una realtà "città industriale" come quella di Taranto possa costituire un limite non superabile, alla realizzazione e modifica degli impianti esistenti da considerare nelle sedi opportune, ad esempio richiedendo un incontro al CTR sul tema specifico con l'ausilio dell'ATI, non essendo, sembrerebbe, affatto dimostrato che il "rischio d'area" sia soddisfatto ai sensi e le prerogative fissate dalle Direttive Seveso I, II e III già recepite rispettivamente dalla Stato con la Direttiva CEE 82/501 (SEVESO1), Direttiva 96/82/CE e Direttiva 2003/105/CE (SEVESO 2) e Direttiva 2012/18UE (SEVESO 3) per quanto puntualmente espresso dagli art 12 e 13 d.lgs. n.334/1999 come modificato dal Dlgs. n.238/2005.

In tal senso si richiama l'attenzione dell'ATI alle indicazioni in merito al rischio d'area, individuabili negli atti d'indirizzo del Comune quali DCS n.116/2006 e DCC n.41/2007, atti citati nel contratto, che siamo tenuti a riscontrare, ai fini rispetto dell'Intesa città - porto di Taranto in merito al rischio d'area "effetto domino" e magari sarebbe utile, integrare con maggiori specificazioni in merito, nella relazione di accompagnamento dell'ERIR, con puntuale riferimento anche alla richiesta compatibilità tra ERIR e RISP.

Non può sottrarsi ad esame il parere espresso dall'ARPA Puglia in data 25.09.2014 in revisione alla nota prot.n.51311 del 24.09.2014 trasmessa alla Commissione Regionale V "Ambiente – Assetto dell'Urbanizzazione del Territorio e consegnata anche in sede di riunione delle Commissioni Comunali in data 30.10.2014.

IN DEFINITIVA SI PROPONE, CON ESTREMA URGENZA, DI VERIFICARE UNITAMENTE ALL'UFFICIO:

a) Il Rapporto Preliminare di Sicurezza (RdS) presentato dall'ENI in precedenza per la realizzazione dell'Intervento di ampliamento denominato "Tempa ROSSA" intervento che, al momento, risulta comunque aver ottenuto il Nulla Osta di Fattibilità (NOF), da parte del CTR, espresso ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n.334/1999 i cui documenti, presentati dal Gestore, risulterebbero essere stati acquisiti dal Comune e depositati presso il Comando di Polizia Urbana. Quanto sopra al fine unico di riportare gli scenari incidentali riguardati tale intervento "previsto" procedendo all'immediato eventuale aggiornamento dell'ERIR, richiedendo quest'ultima

incombenza, nei termini di legge, preliminarmente all'ATI se ammissibile per velocizzare il processo di redazione;

- b) Prendere in esame l'atto d'indirizzo di cui alla Deliberazione Giunta Comunale n. 148/2014;
- c) Considerare la proposta di "Variante al PRG in adozione per l'approvazione del PRP" (Piano Regolatore del Porto) di cui alla D.CC.n.123/2014 che ha recepito necessariamente il "RISP" rapporto di sicurezza per la realtà Portuale industriale strettamente correlato con l'ERIR;
- d) Prendere in esame, per quanto riguarda "il rischio d'area", il parere espresso dall'ARPA Puglia in data 25.09.2014 in revisione alla nota prot.n.51311 del 24.09.2014 trasmessa alla Commissione Regionale V "Ambiente – Assetto dell'Urbanizzazione del Territorio e consegnata anche in sede di riunione delle Commissioni Comunali in data 30.10.2014 per l'ERIR e relazionare in merito a quanto richiesto negli atti d'indirizzo del Comune quali DCS n.116/2006 e DCC n.41/2007;
- e) Considerare infine i nuovi elementi da valutare ai fini delle determinazioni finali che emergono anche dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 1942 _ (BURP n.146- 21.10.2014) Taranto ENI Raffineria. Adeguamento stoccaggio del greggio proveniente dal giacimento Tempa Rossa. Richiesta di riesame dalla "Compatibilità ambientale" e dei correlati provvedimenti ambientali e di quelli riferiti al rischio industriale.

Si chiede parimenti all'Amministrazione Comunale di dare attuazione ad una norma approvando, sia pure condizionatamente l'ERIR in Consiglio Comunale, secondo l'aggiornamento del Marzo 2014 presentato dall'ATI aggiudicataria dell'incarico, fermo restando il successivo necessario aggiornamento di cui sopra.

Riconoscendo che l'ERIR non è uno strumento urbanistico ma un documento essenziale di continuo monitoraggio che va aggiornato continuamente, prevedendo una specifica organizzazione interna all'Ente, come richiesto con specifica precedente ns. nota inviata al Sindaco e al Direttore Generale.

Si resta in attesa di riscontro in merito e a disposizione per eventuali integrazioni e chiarimenti che dovessero ritenersi necessari.

Taranto li, 25.02.2015

Distinti saluti

Il RUP
Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Il Responsabile
Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità
Arch. Silvio RUFOLLO

COORDINATE

Funzionario arch. Mario Francesco ROMANDINI

Dirigente Arch. Silvio RUFOLLO

Comune di Taranto

C/O Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità

Piazza Pertini n.4 74123 Taranto

tel.099.4581419 - fax 099.4581488

mf.romandini@comune.taranto.it

s.rufolo@comune.taranto.it



Taranto li, 19.12.2014

Comune di Taranto
Direzione Progettazione Urbanistica Edilità
 Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI
 74100 Taranto Fax. 0994581488

Prot.n. 1897³⁴ del 29.12.2014
 Allegati:

PEC

Al Sindaco di Taranto
 Dott. Ippazio STEFANO

Al Direttore Generale
 Dott. Giuseppe MELE

E, p.c.

Al Segretario Generale
 Dott. Anna Maria FRANCHITTO

Al Responsabile
 Direzione Polizia Municipale

Al Responsabile
 Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita
 LORO SEDI

Oggetto: ~~Riscontro alla nota del Sindaco dell'1.12.2014 prot. int.1003_~~ ***“Urgente esame e valutazione del provvedimento di recepimento agli strumenti urbanistici dell'ERIR”***

Si rappresenta preliminarmente alla S.V. che la intervenuta redazione e consegna al C.E. dell'ERIR (elaborato tecnico del rischio di incidente rilevante) da parte dell'A.T.I., Società aggiudicataria, con contratto n.90696 del 9.6.2011 si è concretizzata nel 2012 (promuovendo il Comune in precedenza specifico bando pubblico nel 2009 e dopo precedente procedura di gara andata deserta nel 2008).

Ciò costituisce per il C.E. aver attivato le procedure per dare attuazione alle Direttive SEVESO (D.lgs. N.344/1999 - D.lgs. N.238/2005 e DM. 9.Maggio 2001).

Il suddetto documento tecnico specialistico è attualmente alla attenzione del Consiglio Comunale e delle Commissioni Comunali (Assetto del Territorio, Ambiente e Attività Produttive) per l'acquisizione di un puntuale parere preliminare.

CONSIDERAZIONI DELL'ATI AGGIUDICATARIA REDATTRICE DELL'ERIR

Secondo l'ATI Società aggiudicataria che ha redatto l'elaborato tecnico del rischio di incidente rilevante, L'ERIR (RIR) è un documento specialistico a supporto della pianificazione urbanistica futura e di verifica della compatibilità delle attività delle aziende a rischio di incidente rilevante esistenti e attive rispetto al territorio circostante, così come esso è di fatto, o per come esso è zonizzato secondo lo strumento urbanistico vigente.

L'ERIR non è uno strumento urbanistico perché questo è caratterizzato dalla "libera previsione di un assetto del territorio da configurare secondo direttive definite politicamente". Queste condizioni mancano completamente all'ERIR la cui predisposizione proviene da dettato normativo che definisce anche procedura e metodo da seguire per effettuare le verifiche.

L'ERIR è un documento di valutazione. Non è un progetto urbanistico, né una variante di progetto urbanistico, e pertanto non va sottoposto a VAS.

L'obbligo e le modalità di redazione dell'ERIR sono definiti dal DM 9 maggio 2001. Sottoporre a VAS il RIR vorrebbe dire sottoporre a VAS una norma di legge. Si ribadisce che vanno sottoposte a VAS le libere scelte di progettazione urbanistica e non le determinazioni che, univocamente, discendono dalla applicazione della legge.

L'ATI affidataria, ritenere invece che l'ERIR sia uno strumento urbanistico comporta i passaggi della adozione in Consiglio Comunale e della approvazione da parte della Regione. In questa prospettiva l'ERIR rischia di non essere mai approvato o una volta approvato di non essere attuale.

Per il primo aspetto bisogna considerare che le aziende a rischio di incidente rilevante aggiornano periodicamente la propria documentazione, in momenti diversi da azienda ad azienda. Questo comporta continui aggiornamenti della "variante" da adottare da parte del Comune e approvare da parte della Regione, e quindi continui slittamenti della adozione comunale o della approvazione regionale, con il concreto rischio che il lavoro non possa mai ritenersi concluso.

Per il secondo aspetto, potrà succedere che, poco dopo la adozione comunale o la approvazione regionale, la situazione delle aziende cambi e che il vincolo adottato o approvato non sia più conforme al DM perché dovrebbe essere incrementato o perché potrebbe essere non più necessario.

L'ERIR non è uno strumento urbanistico o sua variante, da adottare prima e da approvare poi.

Esso è un documento di continuo monitoraggio e va aggiornato continuamente. Trasformarlo in strumento urbanistico vuol dire snaturarlo, irrigidirlo e renderlo inefficace.

Per questa sua natura puramente tecnica e specialistica non è necessario che esso passi al vaglio del Consiglio Comunale.

Una cosa è rendere edotto il Consiglio Comunale sui risultati dell'ERIR, altra cosa è ritenere che il vincolo di arretramento (nel nostro caso) definito secondo procedura di legge, diventi cogente quando il Consiglio Comunale lo approva, cosa che potrebbe anche non avvenire mai. È come se la cogenza ed efficacia di una legge nazionale fosse subordinabile alle valutazioni ed ai tempi di un organo politico locale. Sarebbe un assurdo istituzionale.

Impianti in relazione ai quali deve essere redatto l'ERIR

L'ERIR deve essere redatto con esclusivo riferimento agli impianti a rischio di incidente rilevante esistenti e funzionanti.

Come indicato al punto 3.1 dell'Allegato al DM 9 maggio 2001 esso viene redatto sulla base delle informazioni fornite dal gestore.

Dette informazioni possono essere fornite solo dai gestori degli impianti esistenti.

Come indicato al punto 3.1, tra l'altro, l'elaborato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale dello strumento urbanistico, che dovrà contenere di norma gli eventuali pareri delle autorità competenti ed in particolare quello dell'autorità di cui all'art. 21, comma 1 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n.334;

In particolare, per il nostro caso, si deve tenere presente che il contratto firmato con l'ATI TECSA ed altri è del 9 giugno 2011. Esso pertanto va riferito agli impianti esistenti a quella data e con le modalità operative esistenti a quella data. In caso di successive modifiche della operatività degli impianti, l'analisi della nuova documentazione non è oggetto di quel contratto.

Ciononostante l'ATI redattrice dell'ERIR si è fatta carico di analizzare documentazione presentata da alcuni dei gestori degli impianti successivamente a quella data (nel rispetto di pareri acquisiti nel procedimento da parte di altri Enti).

Il punto 5 del DM 9 maggio 2001 indica le fasi del processo di adeguamento degli strumenti urbanistici, fasi che nella relazione dell'ERIR e nei grafici sono state esplicitate esprimendo in fine l'ATI la piena compatibilità territoriale e ambientale riguardo gli interventi da considerare.

Sempre secondo l'ATI affidataria nuove ed ulteriori elaborazioni riferite a notifiche ex art. 6,7 e 8 del Dlgs.n.334/1999 predisposte dai gestori successivamente alla consegna definitiva dovranno essere oggetto di nuovo e separato incarico.

Per quanto riguarda l'idea che l'ERIR debba riguardare anche progetti futuri come Tempa Rossa, non può trovarsi sostegno alcuno in ciò che viene detto al punto 6 (pag. 5) della nota TECSA del 6 ottobre 2014 oltre a quanto rappresentato in sede di riunione del 16.ottobre 2014 e 30 ottobre 2014 con le Commissioni Comunali: Assetto del territorio, Ambiente e attività Produttive, pareri a cui si fa riferimento specifico.

A prescindere dal fatto che sul punto prevale comunque il dettato normativo che fa esclusivo riferimento agli impianti esistenti ed alla operatività di questi al momento del conferimento dell'incarico o al più (nel nostro caso) al momento della consegna definitiva, il punto 6 della nota TECSA del 6 Ottobre 2014 fa riferimento alla soluzione di conflitti tra gli impianti esistenti e nuove realizzazioni edificatorie o nuove infrastrutture previste dallo strumento urbanistico vigente.

Il progetto di Tempa Rossa non rientra in queste fattispecie.

Si chiarisce da parte della TECSA che l'ERIR non può fare riferimento ad impianti ancora da realizzare e da mettere in funzione. Ne scaturirebbe l'assurdo di porre vincoli subito cogenti ma riferiti a pericoli e rischi non ancora esistenti.

Risulterebbe peraltro che verrebbero posti vincoli a nuove edificazioni ed infrastrutture affinché siano compatibili con Tempa Rossa mentre l'interesse del Comune è inverso e cioè verificare se il progetto Tempa Rossa sia compatibile o no con l'attuale assetto del territorio e con le previsioni dell'attuale PRG.

Se il progetto di Tempa Rossa è stato approvato dal CTR vuol dire che è stato dimostrato nelle sedi istituzionalmente preposte che dal punto di vista di eventuali incidenti rilevanti esso è compatibile.

In questo caso, l'eventuale inserimento di Tempa Rossa nell'ERIR non farebbe altro che confermare la sua compatibilità dal punto di vista dei rischi di incidenti rilevanti.

Non è pertanto l'ERIR lo strumento adeguato a porre un ostacolo oggettivo alla realizzazione di quell'impianto.

CONSIDERAZIONI DELL'UFFICIO DIREZIONE URBANISTICA EDILITÀ SUGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO

Ciò detto, dopo aver richiamato in precedenza quanto rappresentato dall'ATI affidataria dell'incarico di redazione dell'ERIR dal C.E., questa Direzione riferisce di seguito in merito alla nota del Sindaco del 1.12.2014 prot.int. n.1003 (che unisce la nota del Consigliere

Comunale Angelo BONELLI) quanto risulta dalla documentazione allegata per l'approvazione dell'ERIR e agli atti del procedimento.

La suddetta proposta dell'ERIR, dopo la consegna da parte dei professionisti incaricati, ha visto la trasmissione, da parte di questa Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità, in data 26.06.2012 prot.. 96226, della documentazione (scritto-grafica) costituente l'elaborato tecnico suddetto ai seguenti Enti Territoriali ed Uffici Regionali interessati per norma, richiedendo un parere in merito. (Regione Puglia: CTR, Settore Ecologia, Servizio Urbanistico, Servizio Rischio Industriale, all'ARPA Puglia e alla Prefettura di Taranto, alla Provincia di Taranto, oltre al Comando dei VVF Provinciale e al Comando di Polizia Urbana del Comune e Direzione Ambiente del Comune).

Di fatto a seguito di osservazioni puntuali, sia del CTR, sia del Servizio Regionale Rischio Industriale e sia del Servizio Regionale Ecologia si è proceduto con specifici ulteriori aggiornamenti sino ad arrivare ad un ultimo aggiornamento dell'ERIR nel marzo 2014 per quanto specificatamente richiesto, in ultima analisi, dal CTR stesso.

In data 22 febbraio 2013 si è proceduto a Palazzo di Città alla presentazione pubblica dell'ERIR e si è acquisito, previa registrazione dell'incontro, apposito Verbale che è anch'esso agli atti, avendo in quella sede i partecipanti determinato specifiche indicazioni di cui in seguito si è tenuto debito conto.

Lo stesso CTR a seguito delle modifiche apportate, dai professionisti incaricati, in considerazione della propria richiesta, esaminava nuovamente l'ERIR, in data 27.5.2014 (Verbale n.4/2014) esprimendo la - presa d'atto-.

In sostanza il Comune ha proceduto, per quanto possibile, a predisporre l'elaborato tecnico "Rischio di Incidenti rilevanti - RIR" relativo al controllo dell'urbanizzazione, trasmettendo tutte le informazioni contenute nell'elaborato tecnico a gli enti locali territorialmente interessati dagli scenari incidentali.

Si precisa ulteriormente che, anche quest' ulteriore versione dell'ERIR, aggiornata a Marzo 2014, è stata inviata ai suddetti Uffici e Enti oltre che al CTR e all'Autorità Portuale su base informatica.

Inoltre ogni modifica è stata trasmessa sempre, come sopra riportato anche alla Amministrazione Provinciale per le incombenze di "pianificazione territoriale" previste dalla normativa, con richiamo tra l'altro all'art. 14 comma 5.bis introdotto con il dlgs.238/2005 che prevede testualmente "*Nelle zone interessate dagli stabilimenti di cui all'art. 2 comma 1, esplicito richiamo a che gli enti territoriali tengano conto, nell'elaborazione degli strumenti di pianificazione dell'assetto del territorio della necessità di prevedere e*

mantenere opportune distanze tra gli stabilimenti e le zone residenziali, gli edifici e le zone frequentate dal pubblico, le vie di trasporto principali, le aree ricreative e le aree di particolare interesse naturale o particolarmente sensibili dal punto di vista naturale, nonché tra gli stabilimenti e gli istituti, i luoghi e le aree tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42.”

Inoltre, sempre dopo aver preliminarmente riferito quanto riportato dai professionisti incaricati di redigere l'ERIR dal C.E., si segnala alle SS.LL., che nuove ed ulteriori elaborazioni, se non esplicitamente dovute per Contratto all'ATI, chiaramente riferite a notifiche ex art. 6,7 e 8 del D.lgs. N.344/1999 predisposte dai gestori in seguito alla consegna definitiva dell'ERIR, potranno essere oggetto di nuovo e separato incarico e/o comunque doverosamente oggetto di esame, di specifico Ufficio o organizzazione mirata individuato/a dal Comune stesso.

Tale organizzazione mirata non è ancora costituita, sulla tematica specifica delle valutazioni del Rischio di Incidenti Rilevanti.

Tutto ciò necessita anche al fine di integrare e supportare gli Uffici Comunali per eventuali successivi adempimenti, riguardanti la nuova pianificazione urbanistica cittadina e non solo urbanistica, anche di Pianificazione Strategica (Area Vasta Tarantina) e Ambientale e di Protezione Civile, quindi di competenza non proprio esclusiva di questa Direzione, essendo necessario verificare/assicurare chiaramente, con riferimento a notifiche ex art. 6,7 e 8 del D.lgs. N.344/1999, predisposte dai gestori, la compatibilità territoriale e ambientale, sulla base degli scenari incidentali prefigurati dal Gestore, e nel contempo assicurare gli adempimenti di protezione civile del Comune strettamente connessi anche con le possibili variazioni del piano di emergenza esterna che l'ERIR sembrerebbe indicare in modo puntuale già per gli interventi esistenti (PEE competenza della Prefettura di Taranto).

Rimane altresì nostro pieno convincimento che sia necessario, da parte della Amministrazione Comunale, come richiesto/anticipato con Ns.nota separata n.18536 del 19.12.2014, promuovere un urgente incontro tra esperti individuati dal C.E. in modo Inter Direzionale (quale gruppo di lavoro specifico su competenze urbanistiche, ambientali e di analisi del rischio di incidente rilevante e protezione civile) per assicurare in modo pluridisciplinare, in continuità gli ulteriori adempimenti di ordine Urbanistico, Ambientale e di Protezione Civile questi ultimi finalizzati, non dimentichiamo al necessario continuo aggiornamento dell'ERIR e conseguenzialmente ad adottare per tempo gli eventuali provvedimenti di recepimento agli strumenti urbanistici vigenti.

In definitiva si propone, con estrema urgenza, di verificare unitamente:

- a) Il Rapporto di Sicurezza Preliminare (RdS) presentato dall'ENI in precedenza per la realizzazione dell'intervento di ampliamento denominato "Tempa ROSSA" intervento che, al momento, risulta comunque aver ottenuto il Nulla Osta di Fattibilità (NOF), da parte del CTR, espresso ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n.334/1999 i cui documenti, presentati dal Gestore, risulterebbero essere stati acquisiti dal Comune e depositati presso il Comando di Polizia Urbana. Quanto sopra al fine unico di riportare gli scenari incidentali riguardati tale intervento "previsto" procedendo all'immediato eventuale aggiornamento dell'ERIR, richiedendo quest'ultima incombenza, nei termini di legge, preliminarmente all'ATI se ammissibile per velocizzare il processo di redazione;
- b) Dare attuazione all'atto di indirizzo della Giunta Comunale n.148/2014;
- c) Dare attuazione alla proposta di Variante in adozione per l'approvazione del PRP (Piano Regolatore del Porto) di cui alla D.CC.n.123/2014 che ha recepito necessariamente il "RISP" rapporto di sicurezza per la realtà Portuale industriale strettamente correlato con l'ERIR;
- d) Prendere in esame tra l'altro, per quanto riguarda "il rischio d'area", il parere espresso dall'ARPA Puglia in data 25.09.2014 in revisione alla nota prot.n.51311 del 24.09.2014 trasmessa alla Commissione Regionale V "Ambiente – Assetto dell'Urbanizzazione del Territorio e consegnata anche in sede di riunione delle Commissioni Comunali in data 30.10.2014 per l'ERIR;
- e) Considerare i nuovi elementi da valutare ai fini delle determinazioni finali che emergono anche dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 1942 _ (BURP n.146- 21.10.2014) Taranto ENI Raffineria. Adeguamento stoccaggio del greggio proveniente dal giacimento Tempa Rossa. Richiesta di riesame dalla "Compatibilità ambientale" e dei correlati provvedimenti ambientali e di quelli riferiti al rischio industriale.

Si chiede in definitiva all'Amministrazione Comunale di dare attuazione ad una norma approvando, sia pure condizionatamente l'ERIR in Consiglio Comunale.

Riconoscendo che l'ERIR non è uno strumento urbanistico ma un documento essenziale di continuo monitoraggio e va aggiornato continuamente.

La Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità ha approntato, per l'approvazione d'atto dell'ERIR, la proposta di Deliberazione Consiliare, che in Variante Vigente PRG, riconosce:

- a) l'ERIR parte integrate e sostanziale dello strumento urbanistico Vigente da prendere in esame in fase di nuova pianificazione urbanistica e strategica;
- b) prende atto della prescrizione del vincolo di arretramento di Basile Petroli definito secondo procedura di legge, da attuare con modifica del Piano esecutivo nell'area PIP Industriale-artigianale) per quanto previsto dall'ERIR.

La procedura di adozione e successiva approvazione del Consiglio Comunale è stata prevista, pur non essendo condivisa a pieno dai redattori dell'ERIR (che avrebbero preferito una maggiore snellezza nel dare attuazione ad una norma di legge come si è rappresentato in precedenza).

Ciò è stato determinato per assicurare, in questo momento storico "particolare" che attraversa questa città, la maggiore partecipazione al procedimento stesso, prevedendo la possibile presentazione di osservazioni da parte di cittadini e portatori d'interesse, sicuramente garantendo una maggiore partecipazione e condivisione, delle scelte, chiaramente a scapito di una possibile maggiore snellezza del procedimento.

In caso di presentazione di osservazioni alla Deliberazione Consiliare di adozione della variante che approva l'ERIR, di seguito e nei termini di legge, si procederà con la fase di approvazione/adozione definitiva esprimendo le necessarie controdeduzioni alle osservazioni stesse e procedendo, se possibile, contestualmente alla pubblicazione dell'ERIR sul sito web del Comune e dell'Area Vasta Tarantina assicurando a tutti i cittadini, uno strumento di valutazione sul rischio di incidente rilevante quale documento di sintesi di continuo monitoraggio che va aggiornato continuamente in attuazione di una norma.

L'Amministrazione a nostro avviso, potrà valutare, se lo riterrà necessario, di demandare all'Ufficio preposto per la condizione di aggiornamento con riferimento ai dati ed agli indicatori rilevabili per il progetto "TEMPA ROSSA" dalla documentazione in possesso dell'Amministrazione Comunale, già oggetto di NOF ai sensi dell'art.21 del d.lgs. n.334/1999 come modificato dal d.lgs. n.238/2005, anche al fine di osservare le indicazioni di cui al punto 7.1 del DM 9 maggio 2001 in relazione alle eventuali variazioni intervenute per gli stabilimenti sottoposti agli obblighi di cui all'art. 8 del Decreto n.334/1999.

Sostanzialmente quest'Ufficio ritiene si debbano, specificatamente per il Gestore ENI, aggiornare i dati ricomprendendo, possibilmente, gli scenari di previsione dell'Intervento "TEMPA ROSSA" riportati nel RdS preliminare e per quanto oggetto del Nulla Osta di Fattibilità espresso nel 2013.

In conclusione si rappresenta che rimane pieno convincimento di questa Direzione, che la mancata verifica del "Rischio D'Area" in una realtà "città industriale " come quella di Taranto possa costituire un limite non superabile, alla realizzazione e modifica degli impianti esistenti da considerare nelle sedi opportune, ad esempio richiedendo un incontro al CTR sul tema specifico, non essendo, sembrerebbe, affatto dimostrato che il "rischio d'area " sia soddisfatto ai sensi e le prerogative fissate dalle Direttive Seveso I, II e III già recepite rispettivamente dalla Stato con la Direttiva CEE 82/501 (SEVESO1) Direttiva 96/82/CE (SEVESO 2) e Direttiva 2003/105/CE (SEVESO 3) per quanto puntualmente espresso dagli art 12 e 13 d.lgs. n.334/1999 come modificato dal d.lgs. n.238/2005.

Indicazioni in merito sono individuabili negli atti di indirizzo del Comune quali DCS n.116/2006 e DCC n.41/2007 ai fini dell'espressione dell'Intesa città-porto di Taranto in merito al rischio d'area "effetto domino".

Si resta in attesa di riscontro in merito e a disposizione per eventuali integrazioni e chiarimenti che dovessero ritenersi necessari.

Distinti saluti

Taranto li, 19/12.2014

Il RUP

Arch. Mario Francesco ROMANDINI

CORDINATE

Funzionario arch. Mario Francesco ROMANDINI

Dirigente Arch. Silvio RUFOLLO

Comune di Taranto

C/O Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità

Piazza Pertini n.4 74123 Taranto

tel.099.4581419 - fax 099.4581488

mf.romandini@comune.taranto.it

s.rufolo@comune.taranto.it

Il Responsabile
Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità
Arch. Silvio RUFOLLO

Oggetto: esito vs nota prot.int. n.1003 del 29.12.2014 ERIR

Mittente: Urbanistica Comune di Taranto <urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>

Data: 30/12/2014 09:43

A: Gabinetto Sindaco Comune di Taranto

<gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>

CC: direttoregenerale.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, r.coppola@comune.taranto.it, pm.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, "s.rufolo@comune.taranto.it" <s.rufolo@comune.taranto.it>

Si trasmette, in allegato, la comunicazione di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

Rosa Albano

Funzionario amministrativo

Comune di Taranto

Direzione Pianificazione Urbanistica

— Allegati: —

erir.pdf

4,3 MB

URGENTE

Sp. Casavola L.



COMUNE di TARANTO

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA EDILITA'
Piazza Pertini, 5 - 74100 TARANTO
Cod. Fisc. 80008750731 - P. IVA 00850530734

Prot. n. 1434/90 del _____

Taranto, il _____

Risp. Prot. n. _____ del _____

SETTORE SEGRETARIA GENERALE
SERVIZIO COMUNICAZIONI CONSILIARI

Prot. in arrivo n° 1127 del 24-11-14

Presidente del Consiglio Comunale
S E D E

➔ Alle Commissioni
"Assetto del Territorio"
"Ecologia e Ambiente"
"Attività Produttive"
S E D E

e p. c. al Segretario Generale
S E D E

*P. Q.
Arch. Alberto
Comandante
Salvo Fittore*

OGGETTO: Trasmissione proposta deliberazione ad oggetto: "ApQ Città I° atto aggiuntivo Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto - studi e analisi ambientali finanziamento Delibera CIPE n.3/2006. - Adozione Variante al Vigente PRG ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.56/1980 propedeutica alla Approvazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR). - Pubblicazione anche sul sito Ufficiale del Comune di Taranto per acquisizione di eventuali osservazioni."-

Si trasmette la proposta di deliberazione di cui all'oggetto - elenco n. 21 del 16.09.2014 - per l'inserimento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Preso atto del parere espresso dalle Commissioni "Assetto del Territorio", "Ecologia e Ambiente" e "Attività produttive", riunite per l'occasione e presso le quali la proposta di deliberazione in oggetto è depositata dalla data di registrazione, considerato che una rivisitazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti per un suo aggiornamento, ritenuto necessario dalle stesse commissioni consiliari e per il quale vanno attivate le necessarie procedure, richiede tempi consistenti, si suggerisce di procedere comunque all'approvazione, in Consiglio Comunale, della proposta di deliberazione Elaborato in argomento con specifica indicazione e mandato agli uffici competenti di attivare le procedure finalizzate all'aggiornamento dello stesso.

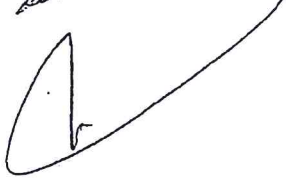
Distinti saluti.

Il Dirigente
Arch. Silvio RUFULO



COMUNE DI TARANTO
Direzione Affari Generali ed Istituzionali
Servizio Commissioni Consiliari
Palazzo Latagliata 2° piano
tel. 0994581090 Fax 0994581092
Posta elettronica: v.uscio@comune.taranto.it

Uscio
e
Arch. Romanelli



17 NOV. 2014

Prot. n. 163809

5489 GEN

Taranto, li 06.11.2014

Al Dirigente Direzione
Urbanistica/Edilità
Arch. Silvio Rufolo

SEDE

OGGETTO: Trasmissione atti.-

Con riferimento alla Sua nota, pervenuta via e-mail in data odierna, si trasmettono, così come richiesto, in allegati alla presente, copia dei verbali della Commissione Assetto del Territorio del 16 e 30 Settembre u.s.



Il Capo Servizio
(Vittoria Uscio)



COMUNE DI TARANTO
Direzione Affari Generali ed Istituzionali
Commissione Assetto del Territorio

VERBALE DI RIUNIONE N. 111/2014

L'anno duemilaquattordici, addì trenta del mese di settembre, alle ore 11,00 nella sede di Palazzo Latagliata, si sono riunite le Commissioni Consiliari "Ecologia ed Ambiente", "Assetto del Territorio" ed "Attività Produttive", appositamente convocate in seduta straordinaria, per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1)	Adozione Variante P.R.G. Elaborato Rischio Incidenti Rilevanti (E.R.I.R.) ai sensi del D.M. 9/maggio/2001;
2)	Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

1. Guttagliere Giovanni	7. Perelli Rosa	13. Benelli Angelo
2. Cotugno Cosimo	8. Lessa Valerio	14. Capriulo Dante
3. De Martino Michele	9. Castellaneta Pasqua	
4. Gigante Cosimo	10. Cannone Antonino	
5. Spalluto Alfredo	11. Tribbia Adriano	
6. Ciocia Paolo	12. Vietri Giampaolo	

Nonché:

1. dott. Vincenzo Baio: Assessore all'Ambiente;
2. arch. Cosima Lorusso: Assessore all'Urbanistica ed Edilità;
3. arch. Silvio Ruffolo: Dirigente Urbanistica ed Edilità;
4. arch. Mario Romandini: R.U.P. Urbanistica ed Edilità;
5. ing. Barbara Valenzano: dirigente ARPA Puglia;
6. ing. Domenico Daraio: dirigente dell'Autorità Portuale di Taranto;
7. ing. Vinicio Rossini: Dirigente Tecsa s.r.l.;
8. ing. Enrico Paleo: Dirigente Tecsa s.r.l.

Presiede la seduta, il presidente C.A.T. Giovanni Guttagliere, assistito dal sig. Giorgio Casavola che svolge le funzioni di Segretario.



TESTO VERBALE N. 111/2014

Alle ore 11,00 del giorno trenta del mese di settembre dell'anno 2014 si riuniscono in seduta straordinaria, le Commissioni Consiliari "Ecologia ed Ambiente", "Assetto del Territorio" ed "Attività Produttive", per discutere gli argomenti posti all'O.d.G.

Gli orari d'entrata e d'uscita dei membri delle Commissioni sono riportati sugli statini di presenza, allegati al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale.

Presiede la seduta il presidente della commissione Assetto del Territorio Giovanni Guttagliere che, verificata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Il presidente, introduce il primo argomento all'O.d.G. Adozione Variante P.R.G. Elaborato Rischio Incidenti Rilevanti (E.R.I.R.) ai sensi del D.M. 9/maggio/2001.

Il presidente Guttagliere ringrazia gli assessori, dirigenti intervenuti alla seduta di commissione congiunta.

L'ing. Rossini dichiara che la Tecsaa s.r.l., ha predisposto l'Elaborato Rischio Incidenti Rilevanti nell'anno 2012 ed aggiornato al 2014, sulle zone a rischio di incidenti rilevanti.

Il consigliere Benelli dichiara che il documento predisposto dalla Tecsaa s.r.l. non corrisponde ai requisiti di legge perché in particolar modo si analizza esclusivamente la situazione ad oggi e non fa alcuna previsione d'impatto ambientale sui nuovi insediamenti ed infrastrutture che dovrebbero essere realizzate, come i serbatoi per contenere il greggio proveniente dal giacimento petrolifero lucano di "Tempora Rossa"; per cui ritiene che sia necessario adeguare l'ERIR alla previsione di ampliamento dell'impianto di raffinazione.

L'assessore Baio, dichiara che la Giunta Comunale, tramite la delibera n. 148 del 23/9/2014, ha deliberato l'incompatibilità ambientale per Taranto, del progetto Tempora Rossa.

Il consigliere Capriulo dichiara che l'Elaborato Rischio Incidenti Rilevanti, non considera il rischio ambientale causato dalla vicinanza della ferrovia e della strada statale agli impianti di raffinazione ENI, per cui ritiene che ci debba essere un nuovo e più approfondito studio sul progetto Tempora Rossa.

Il consigliere Spalluto, dichiara che l'E.R.I.R. dovrebbe considerare anche i nuovi insediamenti produttivi dell'ENI.

L'ing. Valenzano espone ai componenti delle commissioni, il documento sul quale ARPA Puglia ha relazionato nell'audizione della V commissione Ambiente della Regione Puglia la scorsa settimana. Nel documento, evidenzia



COMUNE DI TARANTO

Direzione Affari Generali ed Istituzionali

Commissione Assetto del Territorio

che Ilva e Taranto Energia, ossia la società che possiede le centrali termoelettriche all'interno del siderurgico, di proprietà Ilva, sono già stati individuati come stabilimenti per i quali la probabilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'uso di sostanze pericolose presenti in essi. Nell'E.R.I.R. elaborato dalla Tecsa s.p.a. però, non risulta presente una valutazione sugli effetti che eventi incidentali potrebbero determinare sulle nuove installazioni previste dal progetto "Tempra Rossa". Il traffico navale all'interno del porto di Taranto, sarà ulteriormente interessato dalla movimentazione del greggio di Tempra Rossa. L'esercizio del terminale in fase di attracco delle navi petrolifere, implicherebbe dunque la necessaria applicazione di misure di sicurezza tali da incidere pesantemente sulle modalità di gestione del traffico portuale. Tali valutazioni non risultano evidenziate nell'E.R.I.R., quindi queste attività all'interno del porto di Taranto potrebbero risultare insicure. Quindi l'ERIR risulta incompleto in quanto deve prevedere l'impatto di futuri insediamenti industriali e la loro effettiva compatibilità con la presenza di altri siti già presenti in loco.

L'ing. Rossini dichiara che il progetto Tempra Rossa, è stato sottoposto alla valutazione del Comitato Tecnico Regionale, il quale ha rilasciato un nulla osta con delle prescrizioni.

L'ing. Valenzano dichiara che l'ARPA Puglia, si è riservata di chiedere al Comitato Tecnico Regionale di procedere ad una revisione del parere sul Nulla Osta di Fattibilità del progetto che fu concesso nell'anno 2011, in quanto l'area interessata al progetto Tempra Rossa, risulta ad elevata crisi ambientale ed un eventuale aumento del livello di rischio potrebbe comportare gravi situazioni di pericolo per la salute della popolazione residente. In particolare per la costruzione dei due nuovi serbatoi dell'ENI, devono essere riordinati gli strumenti urbanistici secondo le relazioni dei piani di emergenza ambientale dei singoli stabilimenti. L'ERIR è un documento di primaria importanza, visto che il Decreto Ministeriale del 9 maggio 2001 lo rende obbligatorio per i comuni interessati da aziende a rischio d'incidente rilevante, ritenendolo parte integrante e sostanziale dello strumento urbanistico. Il decreto ha l'obiettivo di definire le opportune distanze di sicurezza tra gli stabilimenti e le zone residenziali, proprio al fine di limitare le conseguenze derivanti da incidenti che coinvolgono determinate sostanze pericolose per l'uomo.

Il consigliere Cotugno, ribadisce quanto dichiarato nelle precedenti sedute, ossia che l'Elaborato sul Rischio di incidenti rilevanti, deve prevedere sia gli impianti militari, dove insistono sommergibili della Marina militare alimentati ad idrogeno, sia i depositi carburanti dell'Aeronautica militare, sia le rotte delle navi militari.

L'ing. Darai replica che la competenza dell'Autorità Portuale di Taranto, riguarda la linea di costa che va dal Castello Aragonese alla foce del fiume Lato, pertanto le zone militari dell'arsenale, dell'Aeronautica Militare e della base



COMUNE DI TARANTO
Direzione Affari Generali ed Istituzionali
Commissione Assetto del Territorio

navale, non rientrano nella giurisdizione dell'Autorità Portuale di Taranto. Il Piano Regolatore del Porto fu adottato dal Comune di Taranto nel 2007, ma si rendevano necessari dei piani di interfaccia tra la Città ed il Porto, affinché i piani delle aree portuali fossero decisi di concerto con l'Amministrazione comunale. Ora è necessario che il nuovo piano del porto, sia riportato nel PRG di Taranto, riconoscendone la variante che acquisisce le indicazioni dell'ERIR. Il Piano regolatore del porto è sottoposto, ai sensi della normativa vigente in materia, alla procedura per la valutazione dell'impatto ambientale ed è quindi approvato dalla Regione Puglia. Al Piano Regolatore Portuale è allegato un Rapporto sulla sicurezza dell'ambito portuale ai fini degli adempimenti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n.175, sui rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali e dal decreto del Ministro dell'ambiente 20 maggio 1991. Secondo il D.M. 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti), così come previsto dall'art.4, gli strumenti urbanistici devono comprendere l'ERIR, relativo al controllo dell'urbanizzazione, con riferimento alla destinazione dei suoli, correlati alla necessità di mantenere le opportune distanze tra stabilimenti e zone residenziali, al fine di prevenire gli incidenti rilevanti e di limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. Le indicazioni dell'ERIR, sono finalizzate a dare informazioni per la nuova pianificazione, rappresentano un indirizzo a cui occorre adeguarsi. L'adozione della variante al PRG, è subordinata all'approvazione dell'ERIR, che diventa parte integrante dello strumento urbanistico. Inoltre, nell'ambito della pianificazione territoriale delle aree portuali, essendo il porto di Taranto un porto industriale con presenza di attività assoggettate alla normativa Seveso, l'Autorità Portuale ha dovuto predisporre uno studio dettagliato sui rischi derivanti da installazioni ed attività condotte nell'area del porto, ovvero il Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale, pertanto è necessaria un'analisi anche di questo strumento legato al nuovo Piano regolatore del porto.

Il consigliere Bonelli chiede all'ing. Valenzano la composizione del Comitato Tecnico Regionale e la copia del verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale del 10/04/2013, inerente il rilascio del nulla osta al rapporto preliminare di sicurezza, sul progetto "Tempa Rossa" di Taranto.

L'ing. Valenzano risponde che il C.T.R. si riunisce presso il comando Regionale dei Vigili del Fuoco di Bari e comprende funzionari Regionali, Provinciali, Comunali, dell'ARPA e dell'Istituto Superiore per la prevenzione e sicurezza sul lavoro. La marina militare non partecipa alle riunioni del CTR, pertanto nessuno controlla le sue attività inquinanti. Le autorità competenti in materia di pianificazione urbanistica e territoriale, predispongono l'Elaborato Tecnico sul Rischio di incidenti rilevanti, in corrispondenza della costruzione di nuovi stabilimenti, delle modifiche ad aziende esistenti e della realizzazione di nuovi insediamenti residenziali o infrastrutture attorno ad aziende esistenti.



COMUNE DI TARANTO

Direzione Affari Generali ed Istituzionali

Commissione Assetto del Territorio

L'ERIR deve prevedere diverse attività: analisi territoriale; identificazione degli elementi ambientali sensibili; valutazione delle caratteristiche dell'azienda; identificazione dei possibili scenari di incidente; valutazione delle possibili aree di danno; perimetro delle fasce di rispetto in relazione agli insediamenti urbani ed agli elementi ambientali sensibili.

L'ing. Pileo dichiara che in caso di nuovi insediamenti industriali, il comune deve verificare, la compatibilità territoriale e ambientale del nuovo stabilimento o della modifica di quello esistente rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, nel caso in cui non sussista la suddetta compatibilità, promuovere la variante urbanistica nel rispetto dei criteri minimi di sicurezza per il controllo dell'urbanizzazione.

Il consigliere Capriulo, chiede alla dott.sa Valenzano, qual è la procedura che dovrà seguire il Civico Ente per evitare la il progetto Tempia Rossa?

L'ing. Valenzano replica che è necessario inserire nell'ERIR oltre all'ILVA e Taranto Energia, anche tutti gli altri stabilimenti per i quali la probabilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della vicinanza degli stabilimenti stessi ed all'abitato della città. Anche all'interno di tutte le aree il danno ambientale non è stato valutato.

Il consigliere Benelli, dichiara che l'ERIR definisce i requisiti minimi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica con riferimento alla destinazione dei suoli, correlati alla necessità di mantenere le opportune distanze tra stabilimenti e zone residenziali, al fine di prevenire gli incidenti rilevanti e di limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente anche per gli insediamenti di nuovi stabilimenti, tra i quali Tempia Rossa a Taranto.

L'ing. Valenzano risponde che il progetto Tempia Rossa prevede di convogliare il petrolio proveniente dal giacimento petrolifero lucano nell'oleodotto Viggiano Taranto, senza essere trattato dalla raffineria ENI, ma stoccato in due serbatoi interrati della capacità totale di 3.000 m³ e trasportato tramite petroliere alla raffineria di Gela.

Il consigliere Cotugno, dichiara che il Comitato Tecnico Regionale, non dialoga con l'ARPA Puglia e con il comune di taranto, che ha un suo rappresentante in seno ad esso, questo non può ricadere tra le colpe della politica locale.

Il presidente Guttagliere dichiara che a seguito di quanto scaturito dalla presente discussione e dalle valutazioni fornite dall'ing. Valenzano, l'ERIR andrà rivisto prima di essere approvato in consiglio comunale.

Non essendoci altri argomenti da discutere, il presidente Guttagliere, chiude i lavori della commissione alle ore 13,30

IL PRESIDENTE COMM. AMBIENTE

Cosimo Gigante

IL PRESIDENTE C.A.T.

Giovanni Guttagliere



COMUNE DI TARANTO
Direzione Affari Generali ed Istituzionali
Servizio Commissioni Consiliari

VERBALE DI RIUNIONE N. 104/2014

L'anno duemilaquattordici, addì sedici del mese di settembre, alle ore 12,00 nella sede di Palazzo Latagliata, si sono riunite le Commissioni Consiliari "Ecologia ed Ambiente", "Assetto del Territorio" ed "Attività Produttive", appositamente convocate in seduta straordinaria, per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1)	Adozione Variante P.R.G. Elaborato Rischio Incidenti Rilevanti (E.R.I.R.) ai sensi del D.M. 9/maggio/2001;
2)	Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

1. Gigante Cosimo	8. Lessa Valerio	15. Cito Mario
2. Guttagliere Giovanni	9. Illiano Filippo	16. Vietri Giampaolo
3. Brunetti Raffaele	10. Di Giovanni Francesco	17. Tribbia Adriano
4. Azzaro Giovanni	11. Venere Francesco	18. Cannone Antonino
5. CotugnoCosimo	12. D'Eri Ernesto	19. Renna Cataldo
6. Nistri Davide	13. Perelli Rosa	20. Bonelli Angelo
7. Spalluto Alfredo	14. Castellaneta Pasqua	21. Capriulo Dante

Nonché:

1. dott. Vincenzo Baio: Assessore all'Ambiente;
2. arch. Cosima Lo russo: Assessore all'Urbanistica ed Edilità;
3. arch. Silvio Ruffolo: Dirigente Urbanistica ed Edilità;
4. arch. Mario Romandini: R.U.P. Urbanistica ed Edilità;
5. ing. Vinicio Rossini: Dirigente Tecs s.r.l.



Presiede la seduta, il presidente C.A.T. Giovanni Guttagliere, assistito dal sig. Giorgio Casavola che svolge le funzioni di Segretario.

COMUNE DI TARANTO
Direzione Affari Generali ed Istituzionali
Servizio Commissioni Consiliari

TESTO VERBALE N. 104/2014

Alle ore 12,00 del giorno sedici del mese di settembre dell'anno 2014 si riuniscono in seduta straordinaria, le Commissioni Consiliari "Ecologia ed Ambiente", "Assetto del Territorio" ed "Attività Produttive", per discutere gli argomenti posti all'O.d.G.

Gli orari d'entrata e d'uscita dei membri delle Commissioni sono riportati sugli statini di presenza, allegati al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale.

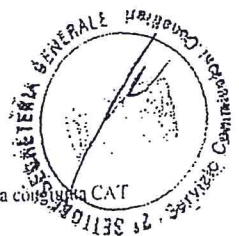
Presiede la seduta il presidente della commissione Assetto del Territorio Giovanni Guttagliere che, verificata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Il presidente, introduce il primo argomento all'O.d.G.: Adozione Variante P.R.G. Elaborato Rischio Incidenti Rilevanti (E.R.I.R.) ai sensi del D.M. 9/maggio/2001.

Il presidente Guttagliere ringrazia gli assessori, dirigenti intervenuti alla seduta di commissione congiunta.

L'arch. Ruffolo, dichiara che con delibera n. 81 del 14/7/2014, il consiglio comunale di Taranto, si è espresso sfavorevolmente in merito al progetto, ma l'ENI ha comunque avviato le procedure amministrative per procedere nel progetto, in quanto con deliberazione di C.C. n. 11/2005, si approvò la variante al piano regolatore, per consentire di allungare il pontile petroli per l'attracco delle petroliere, quindi è necessario approvare un atto amministrativo in auto tutela che neghi il consenso all'allungamento del pontile petroli.

L'assessore Baio, dichiara che il progetto "Tempa Rossa", prevede la costruzione di infrastrutture necessarie per adeguare la raffineria ENI, come la costruzione di due serbatoi per stoccare i 180.000 metri cubi di greggio provenienti tramite oleodotto dalla Basilicata, che produrranno il 12% in più di emissioni diffuse ed avendo una percentuale maggiore di zolfo rispetto agli altri pozzi petroliferi, dev'essere immesso nelle petroliere ad una temperatura di 40°, il che provoca un aumento delle emissioni inquinanti in atmosfera causate dai solfiti ed un aumento del rischio generale. L'assessore Baio evidenzia che l'Amministrazione comunale ha intenzione di ricorrere al TAR della Regione Lazio avverso le decisioni ministeriali che eventualmente autorizzeranno il progetto di Tempa Rossa.



COMUNE DI TARANTO
Direzione Affari Generali ed Istituzionali
Servizio Commissioni Consiliari

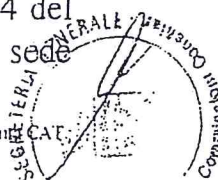
L'arch. Romandini dichiara che la Direzione Urbanistica ed Edilità ha indetto un bando pubblico nell'anno 2012, per affidare l'elaborazione del piano per i Rischi di Incidenti, ai sensi del D.M del 9/maggio/2001. Tale piano è stato stilato dalla Tecsa s.r.l. nell'anno 2012, ma è stato rielaborato nel 2014, a causa dei decreti per l'autorizzazione integrata ambientale ILVA, che ha modificato alcune prescrizioni di sicurezza. Ovviamente l'attuale piano dei Rischi di Incidente Rilevanti elaborato dalla Tecsa s.r.l., è riferito agli impianti ENI attualmente persistenti sul territorio, senza considerare il nuovo progetto "Tempa Rossa", che sarà incluso nel piano successivamente.

L'ing. Rossini, dichiara che il Gruppo di Lavoro incaricato di predisporre l'ERIR per il Comune di Taranto è composto da: Tecsa Srl, prof. Leonardo Urbani, Ing. Enrico Puleo ed Avv. Paolo De Leonardis. L'iter relativo al Rapporto di Sicurezza Preliminare per la fase Nulla Osta di Fattibilità (NOF), prevede che deve essere sottoposto, al Comitato Tecnico Regionale (CTR), che esprime un parere inerente i Progetti rientranti nel campo di applicazione delle norme in materia di rischi di incidenti rilevanti (Dlgs 334/99 – Dlgs 238/05) secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 9/8/2000. Una volta ottenuto il parere favorevole dal CTR, il Gestore dell'attività per la quale è stato rilasciato il NOF (con eventuali prescrizioni) può procedere (a suo rischio) alla costruzione dell'opera, ma deve presentare al CTR, per ulteriore parere, il Rapporto Definitivo di Sicurezza (previsto in fase di ingegneria di dettaglio) per il progetto in parola. Una volta acquisito anche questo parere, prima di poter esercire l'attività in parola, deve sottoporre la realizzazione del progetto al Collaudo anche ai fini prevenzione incendi ed ottenerne il relativo parere favorevole.

Il presidente Guttagliere, dichiara che il D.M. 9/maggio/2001, definisce 6 categorie territoriali, pertanto chiede all'ing. Rossini, a quale di esse appartiene la Zona Industriale di Taranto.

L'ing. Rossini risponde che L'ERIR predisposto contiene la perimetrazione di tutte le attività soggette a rischio d'incidente rilevante risultanti dall' "Inventario Nazionale degli Stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti" tenuto presso il Ministero dell'Ambiente ed attualmente presenti ed in esercizio nell'ambito del Territorio di Taranto, compresa la Raffineria ENI di Taranto. Tali attività sono risultate compatibili con il territorio circostante, sia per come esso è in atto sia per come esso è stato categorizzato secondo il D.M. del 9/5/2001 sulla base del vigente PRG fornitoci dal Comune di Taranto. I nuovi Progetti e/o attività, compreso il Progetto Tempa Rossa, saranno soggetti all'iter autorizzativo di cui sopra. L'ERIR è un documento/elaborato che dev'essere tenuto in debito conto durante l'iter autorizzativo in parola.

Il consigliere Bonelli evidenzia che ai sensi del comma 4 dell'art. 4 del D.M. 9/maggio/2001, quando si programmano gli strumenti urbanistici, in sede



COMUNE DI TARANTO
Direzione Affari Generali ed Istituzionali
Servizio Commissioni Consiliari

di rilascio delle autorizzazioni edilizie, si deve tenere conto anche degli elementi ambientali esistenti vulnerabili, pertanto, il comune di Taranto deve chiedere un nuovo parere al CTR, per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto Tempa Rossa. Inoltre non si spiega come il CTR ha espresso un parere favorevole nel 2012, considerato che il progetto Tempa Rossa, aumenterebbe il rischio di incidente rilevante. Infine nel decreto cosiddetto "Sblocca Italia" è inserito anche il progetto di ampliamento dell'ENI, in quanto sito di interesse nazionale. Pertanto sia i politici che la società civile devono adoperarsi affinché il progetto non si realizzi, perché aumenterebbe le emissioni diffuse nel territorio.

Il consigliere Cotugno, dichiara che nell'elaborato dei Rischi di Incidenti Rilevanti è compresa anche l'area dell'arsenale della Marina Militare, dove i sommergibili sono riforniti di idrogeno, pertanto ad elevato rischio ambientale.

L'ing. Rossini, replica che le norme in materia di rischi di incidente rilevante escludono dal loro campo di applicazione le attività militari. Gli eventi incidentali considerati per la predisposizione del Rapporto integrato di Sicurezza Portuale di Taranto, sono stati considerati, anche nella predisposizione dell'ERIR.

Il consigliere D'Eri, chiede se è stato elaborato per Taranto uno studio sulla sicurezza integrata.

L'ing. Rossini risponde che ancorchè previsto, non risulta evidenza, ad oggi, dell'emanazione di un Decreto in merito alla definizione delle "Aree ad elevata concentrazioni di attività a rischio di incidente rilevante".

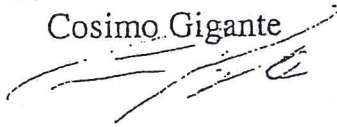
Il presidente Guttagliere, propone alle commissioni, agli assessori ed ai dirigenti convenuti, di aggiornarsi per il 30 settembre p.v. con il presidente dell'Autorità Portuale di Taranto, l'ARPA Puglia, l'assessore ed il dirigente all'Ambiente, l'assessore ed il dirigente all'Urbanistica.

Non essendoci altri argomenti da discutere, il presidente Guttagliere, chiude i lavori della commissione alle ore 14,00.

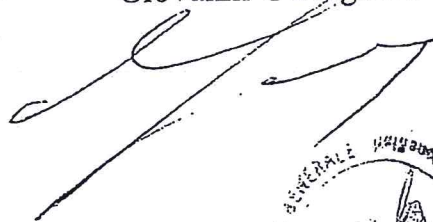
IL PRESIDENTE
Filippo Illiano



IL VICE PRESIDENTE
Cosimo Gigante



IL PRESIDENTE
Giovanni Guttagliere



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA

RIUNIONE DEL COMITATO TECNICO REGIONALE DELLA PUGLIA
(D.Leg.vo 334/99)

Verbale nr. 4/2014

Il giorno 27/05/2014 alle ore 09.30 in ottemperanza alla lettera di invito nr. 4883 del 15/05/2014, si sono riuniti, presso la Direzione Regionale dei VV.F. sita in Bari al Viale Japigia nr. 240, i sotto elencati componenti del Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi della Puglia di cui al D.P.R. 577/82 integrato dai componenti designati dagli Enti e dalle Amministrazioni previsti dall'art. 19 del Decreto Legislativo nr. 334/99.

	TITOLARE	SUPPLENTE	
Presidente	Ing. M. DI GREZLA	Ing. C. GASPARI	
VV.F. - Bari	Ing. C. GASPARI	Ing. C. FEDERICO	
VV.F. - Foggia	Ing. M. DI TULLIO	Ing. M. ANGIULI	
VV.F. - Taranto	Ing. F. NOTARO	Ing. M. CACIOLA	
Dir. Reg. Lav. Puglia	Dr.ssa E. ALLEGRETTA	Ing. D. L. TRIPALDI	
Ord. Ingegneri	Ing. N. LADISA	Ing. A. PIZZINI	
VV.F. - Brindisi	Ing. C. FEDERICO	Ing. L. ELIA	
Regione Puglia	Ing. G. TEDESCHI	Ing. M. PERRONE	
ARPA Puglia	Ing. C. LANDINETTI	Ing. E. LATERZA	
	Ing. B. VALENZANO	Dot. A. CELESTE	
DNAIL - BA	Ing. N. ALTAMURA	Ing. R. LIONETTI	
	Ing. G. DE GENNARO	Ing. D. SALLUSTIO	
DNAIL - TA	Ing. F. SCIANCALÉPORE	Ing. E. DI PONZIO	
	Ing. A. SIBILANO	Ing. C. POLICASTRO	
Provincia Bari	Ing. F. LUISI	Ing. M. PISCITELLI	
Comune di Bitonto	Geom. S. BIENZO	Geom. V. LA BIANCA	
Provincia Brindisi	Dott. P. EPIFANI	Ing. F. KORONICA	
Comune Brindisi	Ing. G. PADULA	Sig. G. PICCO	
Autorità Portuale BR			
Capitaneria Porto BR			
Questura Brindisi			
Provincia Taranto	Ing. E. MORRONE	Arch. P. CARAMIA	
Comune Taranto	Ing. G. CIACCIA	Ing. A. MOCCIA	
Capitaneria Porto TA			
Autorità Portuale TA			
Questura Taranto			
Segretario	Ing. M. SARACINO	C.T.I. R. AMENDOLAGINE	

(Omissis)

Il Presidente constata il numero legale dei partecipanti alla riunione per la provincia di Taranto dichiara aperta la seduta e si passa all'esame delle pratiche relative:

OMISSIS

H
R
O
P
M
E
E
E

M

M

Chis FI

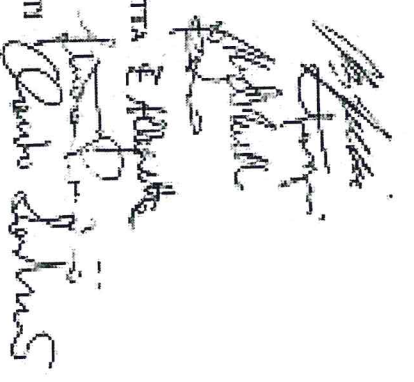
Decreto M.A. T.T.M. D.V.A.-DEC.-2014-40881 RE del 10.04.2014 recante "l'advisazione degli stabilimenti soggetti agli obblighi di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, situati nell'area di Taranto, per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa del luogo, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'insediamento delle sostanze pericolose presenti in essi, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del medesimo decreto legislativo".

Il CTR in competenza all'art. 12 comma 2 ltr del D. L. n. 334/99 e s.m.i., richiede alle aziende interessate dal decreto di cui in oggetto di dare evidenza degli obblighi di cui all'art. 12 comma 2 bis.

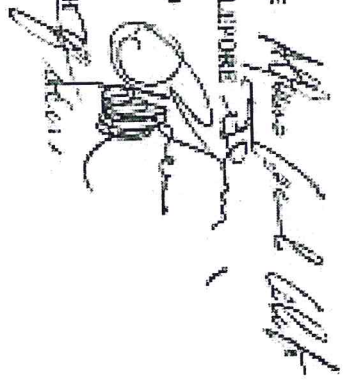
Comune di Taranto
↳ Elaborato tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" (ERIR), Riepilogo parte integrativa del CTR riunione del 22/01/2014 - Documentazione integrativa e sostitutiva dell'ERIR.

Il CTR, prende atto

Firmao
Ing. DI GREZIA
Ing. GASPARI
Ing. DI TULLIO
Ing. NOTIANO
D.SSA ALLEGRETTA
Ing. PIZZINI
Ing. LANDINETTI



Dott. CHELSTE
Ing. SCIANCALIPIORE
Ing. SIBILIANO
Ing. CIACCIA
Ing. TEBESCHIE





Taranto li, 29.07.2014

Comune di Taranto
Direzione Ambiente e Qualità della Vita

Piazza Castello - città vecchia
74121 Taranto Fax. 0994581488

Handwritten signature
29/07/2014

URGENTE

Anticipata fax

Al Dirigente
Arch. Silvio RUFOLIO
SEDE

poi. n. 116/72 del 29/7/2014

Oggetto: Progetto Tempa Rossa – Variante al PRG – Richiesta dei tempi tecnici necessari per l'approvazione.

RELAZIONE AL DIRIGENTE

Con riferimento alla richiesta inviata alla S.V. da parte del Sindaco di Taranto inerente l'oggetto del 21.7.2014, nel rappresentare che tali problematiche per la specificità non competono al sottoscritto, in prima istanza, per mancanza di conoscenze, nel campo della valutazione del Rischio di incidente rilevante, propriamente ascritto ad altre professionalità specifiche e eventualmente anche a altre Direzioni del C.E.

Il Comune ha, tra l'altro, individuato un proprio rappresentante in seno al CTR come previsto per legge che potrebbe fornire indicatori utili in merito al progetto proposto.

Di fatto la Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita e il Comando di Polizia Urbana Sovrintendono, il primo alla procedura di VAS e VIA e, il secondo al Piano di Emergenza Esterna dell'Ambito Portuale relazionandosi con la Prefettura di Taranto.

Tale ambito è interessato dal RISP che sarà sicuramente stato esaminato dal CTR (Comitato Tecnico regionale dei VV.F.) prima del rilascio del NOF per l'intervento di Tempa Rossa ai fini delle valutazioni del D.M. 21.maggio 2001.

La situazione degli impianti esistenti, ai sensi del D.M. 21 maggio 2001 e ss.mm.ii. è stata esaminata comunque anche nell'ambito dell'ERIR ridefinito nel marzo 2014 dopo le richieste integrative del CTR (come rappresentato dai progettisti).

L'ERIR è attualmente in fase di definizione per la procedura di VAS e per il conseguente esame delle due Commissioni Comunali CAT e Ambiente, ai fini della successiva adozione del Consiglio Comunale.

L'ERIR esprime la compatibilità ambientale e territoriale per gli impianti esistenti dell'ENI, chiaramente non prende in esame interventi non ancora approvati come quello in esame.

Il progetto Tempa Rossa, dall'analisi del NOF (nulla osta di fattibilità), sicuramente è stato esaminato/considerato dal CTR che ha valutato l'ulteriore aggravio in termini di "rischio di incidente rilevante" ai sensi del D.M. 21.maggio 2001 risultante per l'insediamento ulteriore dell'ENI di cui sopra, rispetto alla situazione già esistente, riguardante gli impianti esistenti già monitorati dal RISP strumento specifico per la valutazione del Rischio di incidente Rilevante dell'Ambito Portuale.

Diversa è la problematica da prendere in esame, a mio avviso, con il PEE, per cui l'ERIR è stato inviato a Enti e Uffici (CTR – Settore Rischio Industriale Regionale, Settore Urbanistico Regionale, Settore Ecologia Regionale, alla Prefettura di Taranto e all'ARPA Puglia) competenti specificatamente anche per la protezione civile e le analisi preordinate alla eventuale revisione del PEE esistente o in fase di redazione.

Volendo comunque sul piano prettamente collaborativo e operativo prendere in esame da subito la richiesta del Sindaco ritengo sia necessario preliminarmente convocare una specifica riunione inter Direzionale per esaminare i pareri espressi e valutare gli atti tecnici inerenti sia la realtà Portuale e il PEE (interessa anche la Prefettura di Taranto) per giungere ad una proposta di soluzione di tipo urbanistico della problematica individuata anche in ragione della prevista approvazione della Variante al PRG per definire l'iter approvativo del PRP.

In fede

Taranto li, 29.07.2014

Firmato: il funzionario
Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Pero, 29 Luglio 2014
Ns. Rif. 27267 VR/fz

Spett.le
COMUNE DI TARANTO
Direzione Urbanistica Edilità
Quartiere Paolo VI – Piazza Pertini 4
74100 TARANTO

Alla cortese attenzione

Egr. Arch. Silvio RUFOLÒ
Responsabile della Direzione Urbanistica Edilità

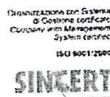
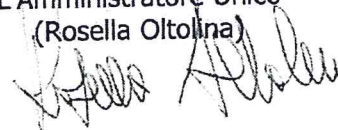
Egr. Arch. Mario Francesco ROMANDINI
Responsabile Procedimento redazione E.R.I.R.

Oggetto: Elaborato Tecnico Rischi di Incidente Rilevante ai sensi del D.M. 9 maggio 2001
"Prescrizioni finalizzate all'ottenimento della compatibilità territoriale degli Impianti a Rischio di Incidenti Rilevanti"

In riferimento al Vs. gradito incarico (Prot. n° 90696 del 09/06/2011) e ad integrazione dell' "Elaborato tecnico Rischi di Incidente Rilevante ai sensi del D.M. 9 maggio 2001" già in Vs. mani, come da Vs. richiesta, in allegato alla presente Vi trasmettiamo il documento in oggetto contenente le considerazioni formulate in merito al vincolo finalizzato alla compatibilità territoriale dello Stabilimento Basile Petroli S.p.A. e gli elementi di esclusione da VAS per il suddetto vincolo.

Restando a Vs. disposizione per ogni eventuale ulteriore esigenza, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

TECSA S.r.l.
L'Amministratore Unico
(Rosella Oltolina)



arch. Mario F. Romandini

Da: "Tecsa -" <tecsa@tecsasrl.it>
Data: martedì 29 luglio 2014 16:04
A: "arch. Mario F. Romandini" <mf.romandini@comune.taranto.it>
Allega: 14REL27267_E00.pdf; Lettera di trasmissione.pdf
Oggetto: 27267: "Prescrizioni finalizzate all'ottenimento della compatibilità territoriale degli Impianti a Rischio di Incidenti Rilevanti"

Ns. Rif. **27267** VR/mf

In riferimento al Vs. gradito incarico (Prot. n° 90696 del 09/06/2011) e ad integrazione dell' *"Elaborato tecnico Rischi di Incidente Rilevante ai sensi del D.M. 9 maggio 2001"* già in Vs. mani, come da Vs. richiesta, in allegato alla presente Vi trasmettiamo il documento in oggetto contenente le considerazioni formulate in merito al vincolo finalizzato alla compatibilità territoriale dello Stabilimento Basile Petroli S.p.A. e gli elementi di esclusione da VAS per il suddetto vincolo.

Restando a Vs. disposizione per ogni eventuale ulteriore esigenza, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

TECSA S.r.l.



Comune di Taranto

Prescrizioni finalizzate all'ottenimento della compatibilità territoriale degli Impianti a Rischio di Incidenti Rilevanti

Il presente documento è costituito da n° 17
pagine progressivamente numerate

Emissione : 00
Data : Luglio 2014
Commessa : 27267
Documento : 14REL27267
File : 14REL27267_E00.docx








Comune di Taranto

**ATTUAZIONE APQ CITTÀ I.° ATTO AGGIUNTIVO -
"Progetto Coordinato di Risanamento del quartiere Tamburi"**
Finanziamenti Delibera CIPE n.3/2006
Analisi Ambientali_ RIR Codice CIG.0365614237 Contratto n.8965/2011
Affidatario TECSA- S.r.l.

ASSESSORE URBANISTICA EDILITÀ	Arch. Nicola Francesco D'IPPOLITO
RESPONSABILE DIREZIONE URBANISTICA EDILITÀ	Arch. Silvio RUFOLO
REDATTORE DEL PROGRAMMA DI BASE DEL PROGETTO E RUP	Arch. Mario Francesco ROMANDINI

**PROGETTO: Elaborato Tecnico Rischi di Incidente Rilevante ai sensi del D.M. 9
maggio 2001**

<p>RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI OPERATORI ECONOMICI:</p> <p>TECSA S.r.l. (CAPOGRUPPO) </p> <p>Prof. Arch. Leonardo Urbani </p> <p>Ing. Enrico Puleo </p> <p>Avv. Paolo De Leonardis </p>	
--	---



INDICE

1.	PREMESSA.....	4
2.	ELABORATO TECNICO RIR DEL COMUNE DI TARANTO	5
2.1	CONTENUTO DELLE CONCLUSIONI DEL RIR DI TARANTO (cfr. CAPITOLO 8 DELLA RELAZIONE E S.M.I.)	6
2.2	NATURA DELLE CONCLUSIONI DEL RIR DI TARANTO.....	8
3.	VINCOLO DI ARRETRAMENTO FINALIZZATO ALLA COMPATIBILITÀ TERRITORIALE DELLO STABILIMENTO BASILE PETROLI S.p.A.	9
3.1	COMPATIBILITÀ TERRITORIALE RISPETTO ALLO STATO DI FATTO.....	11
3.2	COMPATIBILITÀ TERRITORIALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEL PRG.....	11
4.	ESCLUSIONE DA VAS PER IL VINCOLO DI ARRETRAMENTO FINALIZZATO ALLA COMPATIBILITÀ TERRITORIALE DELLO STABILIMENTO BASILE PETROLI S.p.A.....	15
4.1	ESCLUSIONE VAS DEL VINCOLO PROPOSTO.....	16



1. PREMESSA

In data 9 maggio 2001, il Ministero dei Lavori Pubblici, di intesa con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato emana il Decreto avente per oggetto i "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate dagli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti".

Come precisato al comma 1, art. 1 del D.M. 9 maggio 2001 le prescrizioni di questo riguardano le zone interessate da stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli art. 6, 7 e 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999 n° 334¹ con riferimento alla destinazione ed alla utilizzazione dei suoli, al fine di prevedere gli incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitare le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente ed in relazione alla necessità di mantenere opportune distanze di sicurezza tra gli stabilimenti e le zone residenziali.

L'art. 4 del DM 9 maggio 2001 prevede che i Comuni nei cui territori siano attivi impianti a rischio di incidenti rilevanti si dotino di uno specifico elaborato, denominato ERIR "Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti", da redigere secondo le metodologie ed i criteri indicati in Allegato al medesimo D.M. Attraverso questo elaborato si dovranno individuare e disciplinare le aree da sottoporre a specifica regolamentazione atta a garantire la compatibilità tra gli impianti a rischio di incidenti rilevanti e gli elementi territoriali e ambientali in un certo intorno di detti stabilimenti.

Nel territorio comunale di Taranto sono presenti i seguenti impianti a rischio di incidente rilevante (ex artt. 6,7 e 8 D.Lgs. 344/1999 e s.m.i.) da sottoporre alle verifiche e ai criteri di cui al DM 9 maggio 2001.

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITÀ	ASSOGGETTABILITÀ D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. (D.Lgs. 238/2005)
BASILE PETROLI S.p.A.	Deposito di oli minerali	ART. 6
IN.CA.GAL.SUD S.r.l.	Deposito di Gas liquefatti	ART. 6
TARANTO ENERGIA S.r.l.	Centrale termoelettrica	ART. 6
ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing	Raffinazione petrolio	ART. 8
ILVA S.p.A.	Acciaierie e impianti metallurgici	ART. 8

A motivo di tali presenze, il Comune di Taranto, in ossequio alle prescrizioni normative riferite, ha disposto la redazione dell'Elaborato Tecnico RIR.

¹ D.Lgs. 17 agosto 1999 n°334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (G.U. 28/09/1999 n° 228 s.o.) aggiornato e coordinato con D. Lgs. 21 settembre 2005 n.238.



2. ELABORATO TECNICO RIR DEL COMUNE DI TARANTO

L'Elaborato Tecnico RIR del Comune di Taranto è stato redatto seguendo rigorosamente le fasi previste dal capitolo 5 dell'Allegato al DM e qui appresso riportate.

- fase 1: identificazione degli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili (così come definiti ai punti 6.11 e 6.12 del medesimo Allegato) in una area di osservazione coerente con lo strumento urbanistico da aggiornare;
- fase 2: determinazione delle aree di danno (secondo gli scenari incidentali ed i valori soglia codificati al paragrafo 6.2 dell'Allegato), come identificate in base alle informazioni fornite dal gestore e le valutazioni dell'autorità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i. (CTR)
- fase 3: valutazione della compatibilità territoriale e ambientale (secondo i criteri stabiliti al paragrafo 6.3 dell'Allegato) attraverso la quale è possibile determinare le destinazioni d'uso compatibili con la presenza dei singoli stabilimenti ed in funzione delle quali viene predisposta la specifica regolamentazione.

Esaurito il processo su esposto è possibile precedere alla modifica dello strumento urbanistico al fine di ottenere la piena compatibilità, ai sensi del DM 9 maggio 2001, tra le previsioni urbanistiche e gli impianti a rischio di incidenti rilevanti presenti e attivi nel territorio.

L'elaborato tecnico RIR, che qui si intende richiamato quale parte integrante e sostanziale della variante che si deve adottare, costituisce il supporto tecnico che fornisce le ragioni della tipologia e della estensione delle aree da sottoporre a specifica regolamentazione al fine di ottenere la compatibilità prevista dal DM 9 maggio 2001. Ad esso pertanto si rinvia per lo sviluppo delle verifiche di compatibilità che sono state effettuate per ogni stabilimento e per le conclusioni.

L'elaborato Tecnico RIR, che qui si intende integralmente richiamato, arriva alla conclusione che ai fini urbanistici tutti gli impianti sono compatibili con lo stato dei luoghi e con le previsioni dello strumento urbanistico; unica eccezione, ancorchè di ridottissima rilevanza e non per l'attuale stato di uso effettivo del territorio ma esclusivamente per una quota parte delle previsioni urbanistiche, è costituita dallo Stabilimento Basile Petroli S.p.A. in relazione dei cerchi di danno "Elevata letalità" che fuoriescono dallo stabilimento per complessivi 893 mq.



2.1 CONTENUTO DELLE CONCLUSIONI DEL RIR DI TARANTO (CFR. CAPITOLO 8 DELLA RELAZIONE E S.M.I.)

L'ERIR di Taranto conclude per la compatibilità territoriale e ambientale degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti presenti e attivi nel territorio comunale di Taranto.

Relativamente allo stabilimento **ILVA S.p.A.** la compatibilità territoriale e ambientale "è pienamente verificata. Difatti la totalità degli scenari incidentali si mantiene all'interno dei confini aziendali o, tutt'al più, all'interno dello stabilimento **TARANTO ENERGIA s.r.l.** (e pertanto sempre in categoria territoriale 'F') ad eccezione di un unico evento incidentale che fuoriesce investendo marginalmente le aree esterne limitrofe al perimetro aziendale (e pertanto categorizzato secondo le classi 'E' o 'F'), in prossimità del lato nord-ovest, in posizione tangente, in parte alla S.S. Appia", "senza comunque raggiungere nessuno dei beni ambientali di cui al punto 6.2.1. dell'Allegato al DM 9 maggio 2001".

Per lo stabilimento **TARANTO ENERGIA S.r.l.** la compatibilità territoriale e ambientale "è incondizionata perché le aree di danno che fuoriescono dai confini aziendali non coinvolgono in nessun caso aree pubbliche in quanto gli effetti degli scenari incidentali rimangono confinati all'interno delle aree di proprietà della Centrale o, al più, all'interno del Centro Siderurgico **ILVA** (e pertanto sempre in categoria territoriale 'F' del D.M. 9 maggio 2001)".

Relativamente allo stabilimento **BASILE PETROLI S.p.A.** la compatibilità territoriale è pienamente verificata "pur in presenza di scenari incidentali aventi effetti all'esterno dello stabilimento in considerazione del fatto che, secondo quanto previsto dal D.M. 9 maggio 2001, "l'individuazione di una specifica regolamentazione non determina vincoli all'edificabilità dei suoli, ma distanze di sicurezza, al fine di tragarare la verifica della compatibilità territoriale" e pertanto, ponendo un vincolo di non edificazione o, equivalentemente, di arretramento, all'area esterna", immediatamente adiacente ad una porzione del perimetro est e nord dello stabilimento, invero esigua (893 mq), sottesa all'inviluppo dei cerchi di danno "elevata letalità" che fuoriescono dal perimetro dello stabilimento.

In merito alla compatibilità ambientale dello stabilimento, essa è pienamente verificata perché, pur in presenza di scenari incidentali aventi effetti all'esterno dello stabilimento, nessuno di questi interferisce con i beni di cui al punto 6.2.1 dell'Allegato al DM 9 maggio 2001.

Per la **Raffineria di Taranto della società ENI S.p.A.** – Divisione Refining & Marketing la "analisi condotta in merito, ai sensi del DM 9 maggio 2001 ed altri pertinenti riferimenti normativi, ha evidenziato come la compatibilità territoriale sia pienamente verificata." Infatti la "presenza e la attività della Raffineria risultano essere compatibili con il territorio in quanto tutti i cerchi di danno ricadono all'interno di aree aventi destinazione industriale o in aree nelle quali non è prevista la presenza ordinaria di gruppi di persone."

Entrando nello specifico degli scenari che fuoriescono dai confini aziendali, lo studio evidenzia gli eventi incidentali che possono raggiungere la SS 106 e la linea ferroviaria nel tratto che corre adiacente al limite ovest dello stabilimento. Per entrambi gli eventi, per i quali è pienamente verificata la compatibilità territoriale, si è suggerito di adottare specifiche misure di gestione della emergenza esterna (quali misure di allertamento e deviazione del traffico) da inserire anche nel Piano di Protezione Civile.



Di tali strumenti di pianificazione emergenziale si dirà nel successivo paragrafo.

Lo studio ha evidenziato la presenza *"della Chiesa Rupestre Ipogea Santa Chiara alle Petrose ricadente all'interno dell'area di danno generata dallo scenario incidentale flash fire per rilascio di GPL (perdita significativa) da tubazione di trasferimento della Raffineria ENI all'ex stabilimento GPL"* affermando che *"lo stabilimento e il Bene Culturale sono comunque compatibili perché, essendo quest'ultima ubicata nel sottosuolo non sarebbe raggiunta dall'evento incidentale Flash Fire"*.

La chiesa rupestre ipogea Santa Chiara alle Petrose è infatti un bene architettonico di tipo puntuale, di ridotte dimensioni e ubicato nel sottosuolo che inoltre è attualmente chiuso al pubblico o, comunque, non soggetto ad affollamento frequente o rilevante.

In vista di future azioni finalizzate ad un'ampia fruizione del bene, lo studio suggerisce che sia comunque inibita la fruizione del bene fino a quando non vi sia un raccordo tra Prefettura, Gestore della Raffineria e Gestore della Chiesa rupestre atto a definire e concordare a quali condizioni di frequenza e affollamento sia garantita la reciproca compatibilità tra l'attività dell'impianto e la fruizione del bene architettonico.

"Parimenti, come segnalato dal CTR Puglia, ancorché la previsione urbanistica garantisca una completa compatibilità della Raffineria ENI con il territorio, "l'uso della chiesa consacrata di Santa Maria della Giustizia e relative pertinenze per attività concernenti assembramento di persone (attività di pubblico spettacolo, convegni, ecc.) è da ritenersi incompatibile con lo stato dei luoghi. Di tale condizione si deve pure tener conto ai fini della pianificazione territoriale di cui al DM 09/05/2001"². In considerazione di ciò l'impiego di tale manufatto dovrà essere definito in ragione del massimo carico antropico e massima vulnerabilità rispetto i requisiti di cui al D.M. 9 maggio 2001 per la categoria che garantisce compatibilità, anche in relazione alle previsioni urbanistiche ('E', 'F')" e pertanto verificare a quali condizioni di frequenza e affollamento possa essere consentito l'accesso.

Relativamente alla compatibilità ambientale, la Raffineria risulta compatibile senza specifiche condizioni aggiuntive, perché nessun evento incidentale i cui cerchi di danno fuoriescano dai confini dello stabilimento raggiunge qualcuno degli elementi ambientali vulnerabili indicati al punto 6.2.1 dell'Allegato al DM 9 maggio 2001. La stessa chiesa rupestre ipogea Santa Chiara alle Petrose non viene raggiunta dall'evento flash-fire perché ubicata nel sottosuolo.

² Paragrafo tratto dalla Lettera Prot. n° 0003232 del 28/03/2012 della Direzione Regionale Puglia "ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing Raffineria di Taranto - Procedura di Valutazione del Rapporto di Sicurezza Edizione 2010 – Provvedimento conclusivo ai sensi del comma 2 dell'art. 21 del D.Lgs. 334/99" (Capitolo 11 Conclusioni – Pagina 14).



2.2 NATURA DELLE CONCLUSIONI DEL RIR DI TARANTO

Per gli stabilimenti **ILVA** e **TARANTO ENERGIA** non risulta necessaria nessuna determinazione, né di tipo gestionale né di tipo vincolistico, né di variante urbanistica.

Anche per la **RAFFINERIA ENI** non risulta necessaria nessuna determinazione; ciononostante, il Comune potrà approvare la introduzione di misure gestionali da integrare a documenti che non sono strumento di pianificazione urbanistica (Piano di Emergenza Esterno), o che riguardano solo la dimensione gestionale di strumenti che possono avere anche una componente urbanistica (Piano di Protezione Civile). Tali strumenti di pianificazione emergenziale sono già stati progettati e sono in corso di attuazione da parte dei Soggetti preposti.

Analogamente, in relazione al problema della compatibilità territoriale tra lo Stabilimento e la Chiesa Ipogea S. Chiara alle Petrose, quanto suggerito circa gli accordi/raccordi tra i soggetti prima indicati riguarda solo aspetti gestionali.

Differentemente, nel caso dello stabilimento **BASILE PETROLI** S.p.A. si rende necessario porre un vincolo di non edificazione o di arretramento all'area esterna sottesa all'inviluppo dei cerchi di danno "Elevata Letalità" che fuoriescono dal perimetro dello stabilimento.



3. VINCOLO DI ARRETRAMENTO FINALIZZATO ALLA COMPATIBILITÀ TERRITORIALE DELLO STABILIMENTO BASILE PETROLI S.p.A.

L'Elaborato Tecnico RIR dedica il paragrafo 6.4 ad una ampia e dettagliata descrizione dello Stabilimento Basile Petroli S.p.A., della sua attività e degli incidenti individuati dalla analisi di rischio.

Il paragrafo 7.4 tratta invece gli eventi incidentali con effetti ricadenti all'esterno dello stabilimento. Da quest'ultimo risulta che porzioni di territorio a ridosso dei confini dello stabilimento sono interessate da due eventi incidentali: il lato Nord-Ovest è interessato dal Top Event 1 "incendio incontrollato di benzine", mentre il lato Nord-Est dal Top Event 4 "incendio incontrollato di gasolio" (cfr. Figura 1).

A tali scenari corrispondono le categorie territoriali compatibili "F", "E" e "D" ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 rappresentate in Figura 2.

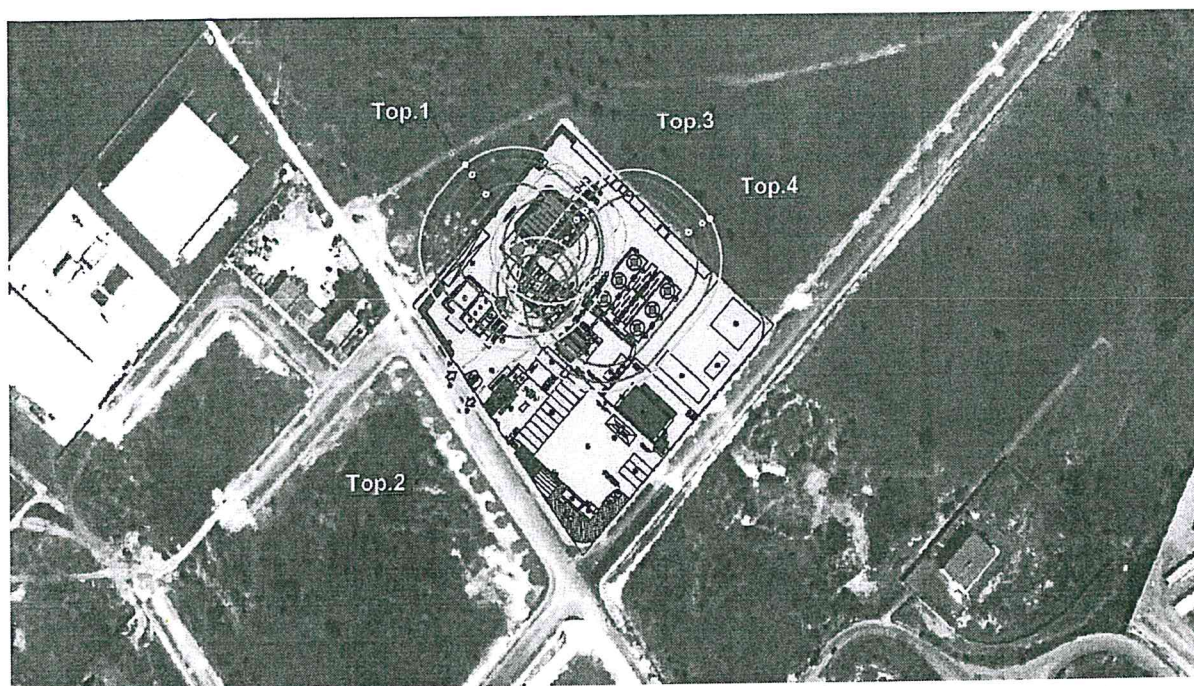


Figura 01 – Planimetria Generale con individuazione delle aree di danno

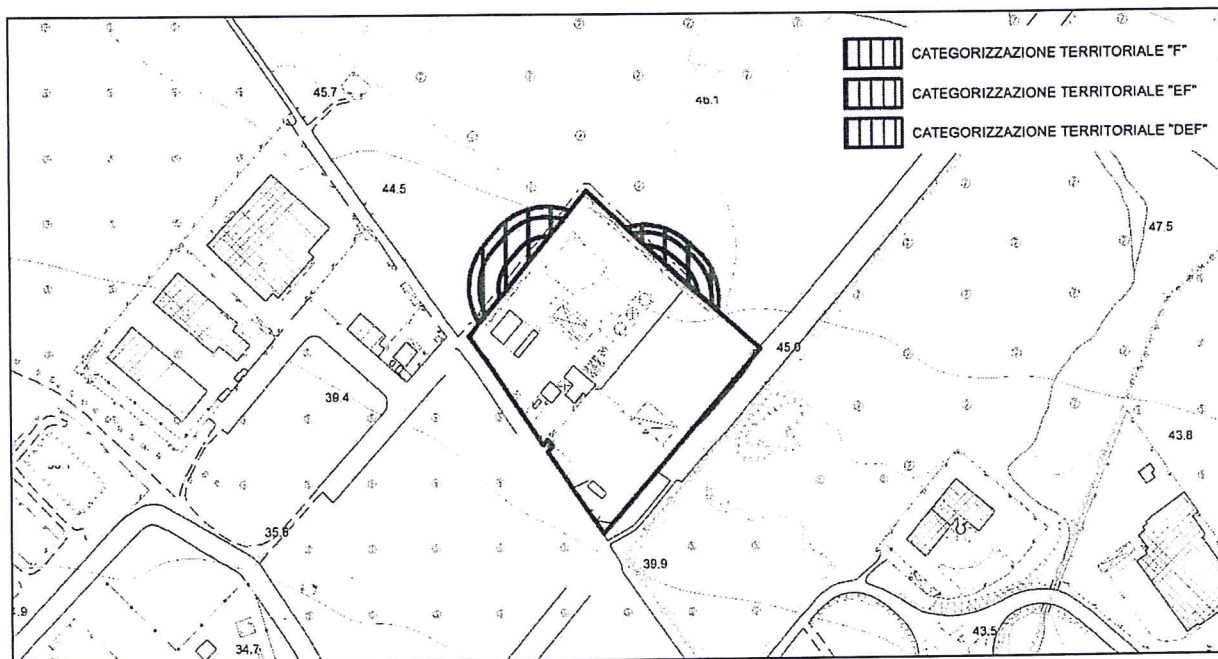


Figura 02 – Categorizzazione territoriale dei cerchi di danno che fuoriescono dai confini dello Stabilimento Basile Petroli s.p.a.

CATEGORIE TERRITORIALI COMPATIBILI

CATEGORIA D

Aree con destinazione prevalentemente residenziale e indice fondiario di edificazione $\geq 0,5$ mc/mq e < 1 mc/mq.
Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con frequentazione al massimo mensile.

CATEGORIA E

Aree con destinazione prevalentemente residenziale e indice fondiario di edificazione $< 0,5$ mc/mq.
Aree con insediamenti industriali, artigianali, agricoli e zootecnici.

CATEGORIA F

Area entro i confini dello stabilimento e area limitrofa allo stabilimento, entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone.



3.1 COMPATIBILITÀ TERRITORIALE RISPETTO ALLO STATO DI FATTO

Le aree circostanti lo stabilimento investite dagli scenari incidentali sono attualmente libere da edificazioni e urbanizzazioni. Pertanto esse corrispondono alle condizioni indicate per la categorizzazione "F" secondo il D.M. 9 maggio 2001 "area limitrofa allo stabilimento, entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone".

Dato che tutti gli eventi incidentali che fuoriescono dai confini dello stabilimento sono compatibili con la categorizzazione "F" (cfr. Fig. 2) lo stabilimento Basile Petroli s.p.a. risulta compatibile con lo stato di fatto di tali aree e con l'effettivo utilizzo del suolo in essere.

3.2 COMPATIBILITÀ TERRITORIALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEL PRG

Il PRG del comune di Taranto (adottato nel 1974 ed approvato con Decreto Regionale 421/78), con la Variante Generale indirizzata al Piano per gli Insediamenti Produttivi (approvata con Delibera di Giunta Regionale 1036/90) destina le aree dello Stabilimento Basile Petroli S.p.A. ed un'ampia porzione di territorio ad esso limitrofo a zona PIP (cfr. Figura 3).

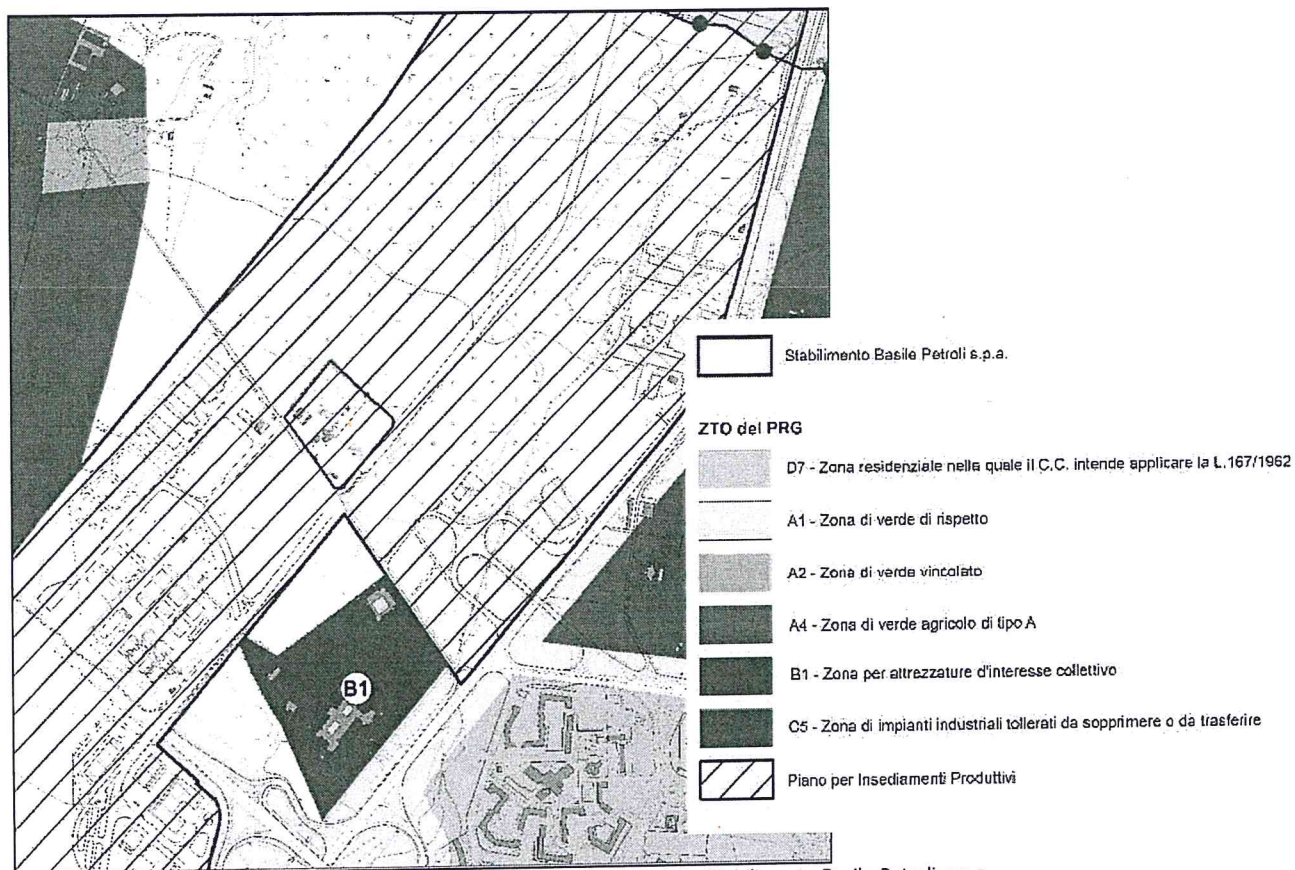


Figura 03 – Stralcio del PRG e individuazione dello Stabilimento Basile Petroli s.p.a.



Pertanto dalla categorizzazione delle ZTO del PRG rispetto alle categorie compatibili di cui al D.M. 9 maggio 2001, risulta che, l'area entro i confini dello Stabilimento Basile Petroli corrisponde alla categoria territoriale "F", mentre l'area esterna ai confini dello stesso risulta corrispondente alla categoria territoriale "E" in quanto area destinata ad attività produttive, agricole e artigianali.

La sovrapposizione delle categorie territoriali desumibili dal PRG rispetto alle categorie territoriali compatibili agli inviluppi dei cerchi di danno riportata in Fig. 4, evidenzia quindi una discrepanza relativamente alla destinazione urbanistica di due porzioni di territorio, una di **554 mq** a ridosso del confine Nord-Ovest dello stabilimento e l'altra di **339 mq** a ridosso del confine Nord-Est, più chiaramente evidenziate nelle Fig. 5 e 6.

Si rende quindi necessario predisporre una specifica prescrizione che renda conforme la previsione di area PIP alle categorie territoriali che determinano gli scenari incidentali che fuoriescono dai confini aziendali.

A tal fine, poichè il D.M. 9 maggio 2001, come già spiegato nel paragrafo precedente, individua come categoria territoriale "F" anche la porzione di territorio limitrofa allo stabilimento entro la quale non vi sia la presenza di manufatti e persone, la conformità viene raggiunta specificando un vincolo di arretramento.

Difatti il comma 7 art. 3 dell'Allegato al D.M. 9 maggio 2001 prevede che in casi come questi la compatibilità territoriale possa essere garantita tramite un vincolo di arretramento che non comporta vincolo di inedificabilità dei suoli coinvolti ma distanza di sicurezza e pertanto garantendo alle aree interessate da tale vincolo di arretramento di non perdere la possibilità di generare diritti edificatori.

A conclusione di quanto fin qui esposto, si rende necessaria la approvazione della seguente prescrizione da parte dell'Amministratore Comunale:

A valere su ogni futura realizzazione e su ogni atto di pianificazione generale o particolareggiata, si impone vincolo di arretramento rispettivamente alle porzioni di territorio esterne ai confini dello stabilimento Basile Petroli S.p.A. e ad esso adiacenti, così come indicati alla Figura 6 del presente documento.

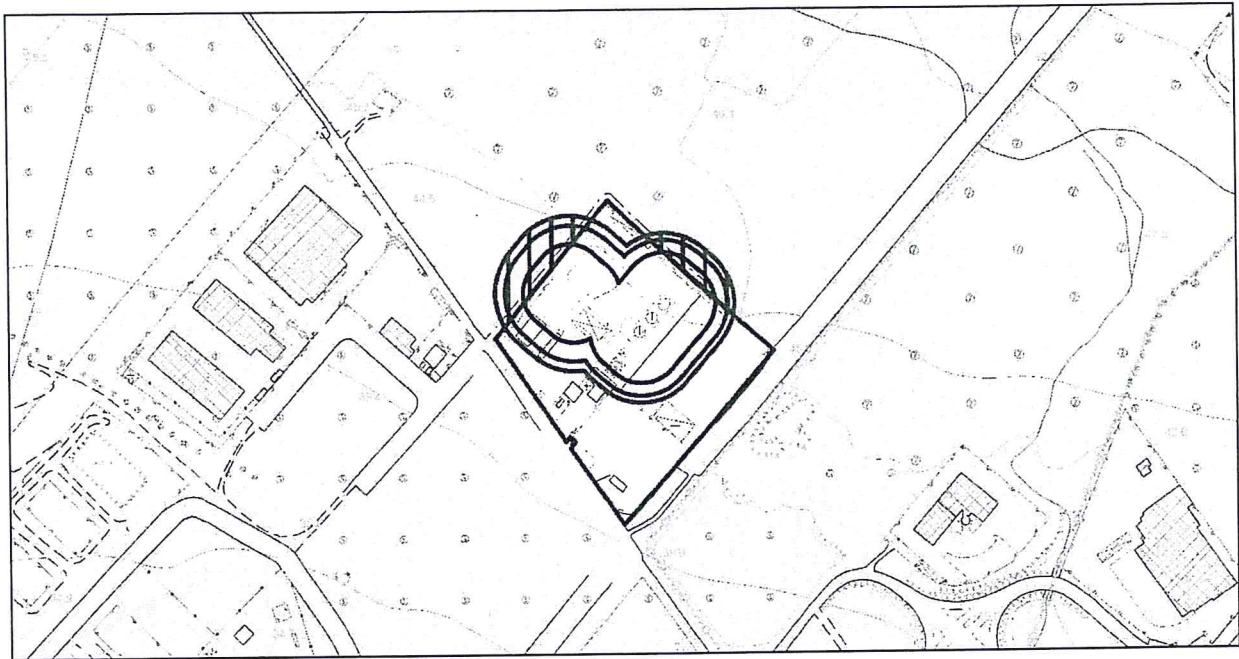


Figura 04 – Verifica della Compatibilità Territoriale

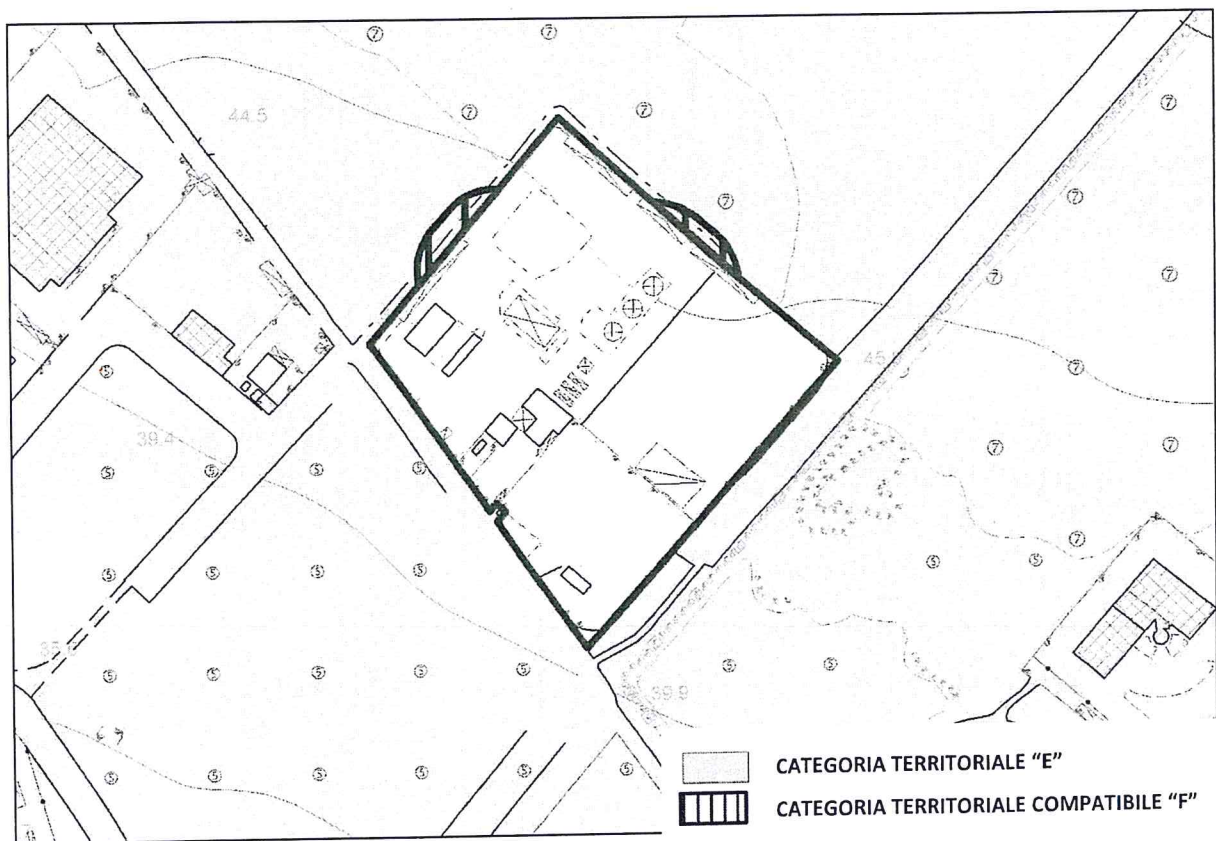


Figura 05 – Categoria territoriale "F" non compatibile con la Categoria Territoriale corrispondente alla zonizzazione di PRG

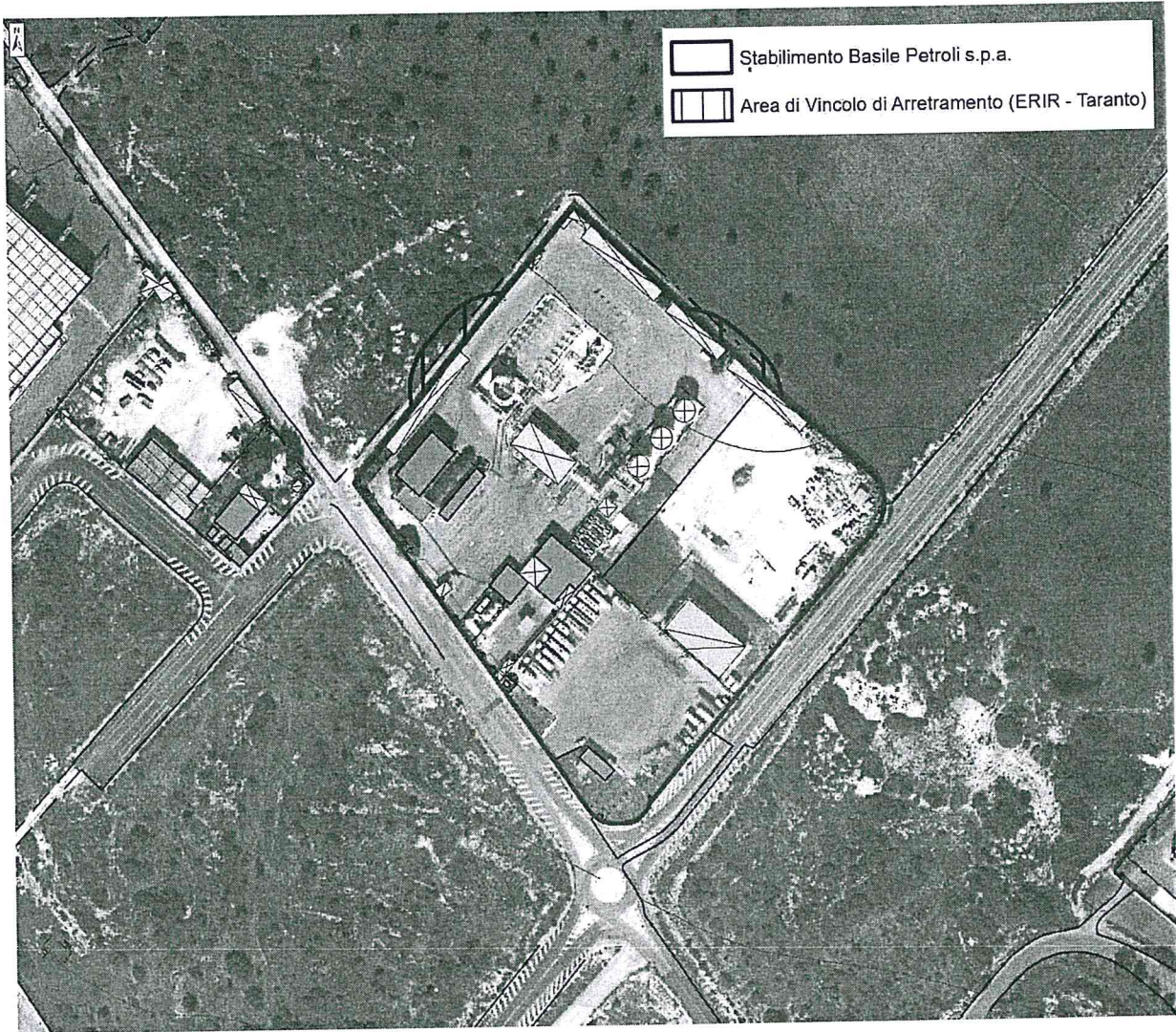


Figura 06 – Stralcio su immagine ortofoto dell'area da assoggettare a vincolo di arretramento



4. **ESCLUSIONE DA VAS PER IL VINCOLO DI ARRETRAMENTO FINALIZZATO ALLA COMPATIBILITA' TERRITORIALE DELLO STABILIMENTO BASILE PETROLI S.p.A.**

Nel precedente paragrafo 3 del presente studio si è proceduto ad illustrare il meccanismo mediante il quale è possibile garantire la compatibilità territoriale ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 dello Stabilimento Basile Petroli S.p.A. con le previsioni urbanistiche contenute nel Piano per gli Insediamenti Produttivi (oggetto di Variante Generale al Piano Regolatore Generale).

Tale meccanismo si fonda sulla apposizione di un vincolo di arretramento in una misura tale da garantire la compatibilità territoriale dello Stabilimento con le previsioni urbanistiche del Piano.

Giove ricordare che, considerando l'attuale ed effettivo uso del territorio, lo Stabilimento Basile Petroli S.p.A. risulta pienamente compatibile ai sensi del D.M. 9 maggio 2001.

Il vincolo individuato a riguardo della compatibilità territoriale anche con riferimento alle pianificazioni urbanistiche e, di conseguenza, alle previsioni relative al futuro utilizzo del suolo, risulta limitato nel suo campo di applicazione ad un'area di limitate dimensioni, ovvero a quelle aree per cui la compatibilità, rispetto alle previsioni non può essere positivamente verificata.

Tale area, complessivamente avente una estensione inferiore ai 1000 m² e suddivise in due porzioni, è caratterizzata da dimensioni, particolarmente trascurabili rispetto alla portata della previsione urbanistica contenuta nel Piano per gli Insediamenti Produttivi.

Il vincolo si configura pertanto come una modifica minore di un piano (il PRG di Taranto) previsto dal comma 3, art.6 del d.lgs. 4/2008 e s.m.i. per il quale è necessario che l'Autorità Competente valuti se possono esserci impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art.12 del medesimo d.lgs.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 35 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, la Regione Puglia ha adeguato il proprio ordinamento regionale in materia di VAS attraverso la legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 - **Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica**. Quest'ultima, coerentemente con le disposizioni di livello nazionale, specifica al comma 5, art.3 che: *"per le modifiche minori dei piani, la valutazione ambientale strategica è necessaria qualora l'Autorità Competente valuti che possano esserci impatti significativi sull'ambiente"*, secondo le disposizioni contenute all'art.8 della medesima L.R. Puglia.

Prevede inoltre il comma 11 della L.R. 44/2012 che la Giunta Regionale disciplini ulteriori modalità per la individuazione dei piani e programmi da sottoporre a VAS, con particolare riguardo alle materie in cui la Regione esercita la potestà legislativa, nel rispetto della normativa UE e Statale.

La citata disciplina è costituita per i piani urbanistici comunali, dal Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n°18 - **"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"**.



4.1 ESCLUSIONE VAS DEL VINCOLO PROPOSTO

Il Regolamento Regionale Puglia n°18/2013 dichiara che **si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS** per le modifiche di piani urbanistici in diverse circostanze. Di queste risultano di interesse per il nostro caso, in particolare, le modifiche ai piani urbanistici comunali:

- di cui all'art. 7, comma 2, lett. a) punto VIII - *"modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;"*;
- di cui all'art. 7, comma 2, lett. b) - *"modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione"*.

Entrambe le disposizioni regolamentari citate comportano la esclusione VAS del vincolo che ci riguarda posto che trattasi di modifica al PRG costituita dalla individuazione di un'area di inedificazione, peraltro di ridottissime dimensioni (893 mq), che si configura sia come modifica obbligatoria proveniente dall'adeguamento a disposizioni normative (DM 9 maggio 2001), sia come modifica che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale né determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

In merito alla esclusione VAS, a ulteriore sostegno dei citati riferimenti normativi, vi sono le seguenti ragioni:

- a) Estensione estremamente ridotta (893 mq) dell'area oggetto di imposizione del vincolo;
- b) Il vincolo di arretramento comporta inibizione di edificazione nella porzione di territorio interessata. Non vi è ragione di ritenere che questa disposizione possa avere un impatto sull'ambiente. Alla luce di quanto sopra riportato è possibile quindi affermare che la modifica della pianificazione includente il vincolo di non edificabilità risulta coincidere con una disposizione a favore del pregresso di compatibilità con lo Stabilimento rispetto alle pianificazioni già deliberate; il presidio individuato risulta pertanto escludibile da un procedimento di escludibilità dalla Valutazione ambientale strategica (VAS).
- c) Il vincolo di arretramento consegue ad un accurato studio di verifica delle condizioni che garantiscono la sicurezza della popolazione (compatibilità territoriale). Nell'ambito della VAS la protezione della popolazione dai fattori di rischio è uno degli obiettivi di protezione specificamente codificato dalla normativa (lett. e Allegato VI, D.Lgs. 152/06);



- d) La imposizione del vincolo è la forma concreta e puntuale con la quale si ottiene il raggiungimento di tale obiettivo di protezione. Nell'ambito di una eventuale matrice di valutazione di coerenza tra obiettivi e tematiche ambientali essa si pone come "misura prevista per impedire l'impatto" e quindi da valutarsi positivamente come azione molto sinergica.

Prevede, infine, per questi casi il Regolamento che detta Variante sia registrata tra "i piani urbanistici comunali esclusi dalla procedura di VAS", secondo le modalità previste al comma 4 dell'art. 7 del medesimo Regolamento.

Tale vincolo, nondimeno, garantisce che con l'area individuata non sia modificato l'attuale ed effettivo stato di utilizzo del suolo che, nella configurazione esaminata nel documento ERIR con i criteri di verifica del D.M. 9 maggio 2001 mostra la piena compatibilità territoriale dello Stabilimento Basile Petroli S.p.A..



COMUNE DI TARANTO

Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità
Quartiere Paolo VI -Piazza Pertini n.4
74123 -Taranto
Fax 099 4581488

Prot. n. 388 del 11/02/2014

Allegati: Nota della TECSA S.r.l dell'11.02.2014.
Nota Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia
del 29.01.2014 prot.1010

Al Responsabile della POLIZIA MUNICIPALE- Protezione CIVILE
Dott. Comandante Michele MATICHECCHIA

pm.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

AL Responsabile della Direzione Ambiente e Qualità della VITA

Dott. Avv. Alessandro DE ROMA

Ing. Giancarlo CIACCA

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.

AI GABINETTO SINDACO

gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

LORO SEDE

Oggetto: Documentazione integrativa All'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidente Rilevante ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR)

Al fine di giungere ad una necessaria attualizzazione dei dati dei Gestori di impianti soggetti a rischio di incidente rilevante, riscontrando la lettera prot.1010 del 29.01.2014 della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia, nonché procedere secondo gli accordi e la tempistica assunti da quest'Ufficio, nell'incontro tenutosi in data 07/02 u.s., con i professionisti della TECSA S.r.l., incaricati con contratto n.8965 dell'11 maggio 2011 dal C.E. per la redazione e definizione progettuale dell'ERIR,

SI CHIEDE

Agli Uffici in indirizzo di fornire, con la massima urgenza, l'ultimo aggiornamento delle notifiche e degli allegati V (schede di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori delle Società interessate/coinvolute dall'ERIR per la città di Taranto.

Al fine di assicurare la più celere attualizzazione dell'ERIR, si rappresenta che è necessario consegnare, come richiesto dalla TECSA S.r.l. i dati suddetti ufficialmente da parte del Comune di Taranto con riguardo a tutti gli stabilimenti interessati.

Considerata l'urgenza del caso, dopo preliminari accordi telefonici, si concorda collegialmente nel prevedere specifico incontro da tenersi presso gli Uffici della Polizia Municipale - Protezione Civile, siti in via ACTON n.77, il 18.02.2014 ore 10.00 tra i rappresentanti individuati dagli Uffici in indirizzo e di quest'Ufficio alla presenza del rappresentante della TECSA S.r.l. al fine di consegnare la documentazione integrativa richiesta.

Tanto si comunica, in attesa di riscontro, in merito degli adempimenti conseguenziali.
Taranto li, 11.02.2014

Il RUP

Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Il Responsabile della Direzione
Pianificazione Urbanistica Edilità
Arch. Silvio RUFOLO



Taranto li,

Comune di Taranto
Direzione Progettazione Urbanistica Edilizia

Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI
74100 Taranto Fax. 0994581488

RACC.A.R.

Prot.n. *02/037*
Allegato: *17/06/2014*

C.A.

REGIONE PUGLIA

Dirigente Ufficio Programmazione Politiche Energetiche , VIA e VAS

Ing. Caterina DI BITONTO- c.dibitonto@regione.puglia.it;

Dirigente del servizio Rischio Industriale

Ing. Giuseppe Tedeschi-g.tedeschi@regione.puglia.it

Dirigente Servizio Urbanistico

Ing. Nicola GIORDANO -n.giordano@regione.puglia.it

E, p.c.

Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello ANTONICELLI -a.antonicelli@regione.puglia.it

Funzionario

Ing. Rosanna RACIOPPI-r.racioppi@regione.puglia.it

Oggetto: procedura di adozione della Variante al PRG Vigente per approvazione ERIR di Taranto_ richiesta incontro, preliminare alla adozione con Uffici Regionali.

Con riferimento al contenuto del Verbale in 17.01.2014, riguardante l'incontro tenutosi presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia in merito alla "Variante al Piano Regolatore generale del Comune di Taranto" si comunica che è stato trasmesso, come richiesto, anche a codesti Uffici Regionali, la documentazione scritto-grafica su formato digitale riguardante l'elaborazione finale dell'ERIR di Taranto con nota del 6.5.2014 prot. 69836.

Tale documentazione tecnica contiene, tra gli elaborati grafici, la trasposizione dell'ERIR su PRG Vigente e le specifiche considerazioni dei progettisti (Relazione) in merito alla compatibilità ambientale e territoriale ai sensi delle normative vigenti.

Fatti salvi gli adempimenti inerenti le attività riguardanti la protezione-civile e il piano di emergenza esterno, segnalate a quanti interessati in merito, si richiama l'attenzione degli Uffici Regionali in indirizzo alla procedura di adozione della Variante al PRG per l'approvazione dell' ERIR, che verrà promossa dal Comune di Taranto, con specifica attenzione alla procedura di VAS che a nostro parere porterebbe, nel caso specifico, alla esclusione prevista dal Regolamento di attuazione della L.R. n. 44/2012 art. 7- Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS.

Più precisamente, si prevede l'applicazione di quanto normato dal citato art.7 al comma 7.2. lettera b)" modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale , in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione"

Quanto sopra in definitiva potrà avvenire in quanto l'ERIR risponde appieno alle disposizioni citate e in particolare :

- a. L'elaborato tecnico costituisce modifica obbligatoria allo strumento urbanistico comunale vigente ai sensi del Decreto 9.maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante che, all'art. 4 prescrive che vengano individuate e disciplinare sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio;
- b. Recepisce esclusivamente le prescrizioni derivanti dall'elaborato tecnico, con particolare riferimento al contenimento degli effetti derivanti dai rischi di incidenti rilevanti;
- c. Non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale ;
- d. Non prevede il trasferimento su aree a destinazione agricola dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione.

Per quanto sopra esposto, si richiede agli Uffici Regionali in indirizzo di poter tenere incontro congiunto, per condividere unitamente e preliminarmente, l'analisi ambientale e territoriale/urbanistica, preordinata alla prevista adozione della Variante urbanistica necessaria per l'approvazione dell'ERIR da unire al PRG Vigente.

In attesa di riscontro in merito, si porgono distinti saluti

Taranto li, 17.06.2014

Il Rup
Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Il Dirigente Arch. Silvio RUFOLO

COORDINATE
Comune di Taranto
Dirigente arch. Silvio RUFOLO -099.4581456 s.rufolo@comune.taranto.it
Direzione Urbanistica Edilizia
Piazza Pertini n.4
74100 Taranto

Amendolagine
Urbanistica Comune di Taranto

Amendolagine
Da: "Rita Lucia Amendolagine" <dir.prev.puglia@cert.vigilfuoco.it>
A: "COMUNE Urbanistica TARANTO" <urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: lunedì 3 febbraio 2014 13.09
Allega: Prot. 1010.pdf
Oggetto: Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" (ERIR)
Si trasmette, in allegato, la nota prot. n. 1010 del 29/01/2014 inerente l'oggetto.

foi. n. - 18631 del 03/02/2014
58267



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR-PUG
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0001010 del 29/01/2014

Ufficio Prevenzione

Al	Comune di Taranto Direzione Urbanistica Edilità Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI 74100 - TARANTO	
p.c. Al	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	ROMA
	Sig. Prefetto di	TARANTO
	Regione Puglia	BARI
	Provincia di	TARANTO
	Comando Provinciale VV.F.	TARANTO

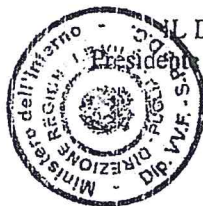
OGGETTO: Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" (ERIR)
Riscontro nota Servizio Industriale Regionale AOO_169 del 18/09/2013-0003905.
Documentazione integrativa e sostitutiva dell'ERIR e avvio approvazione ERIR.

Il Comitato Tecnico Regionale della Puglia (C.T.R.) nella riunione del 22/01/2014 ha preso in esame la nota prot. n. 182080 del 10/12/2013 pari oggetto, pervenuta da codesto Ufficio.

Alla riunione ha preso parte l'arch. Mario Francesco ROMANDINI del Comune di Taranto che ha illustrato la questione.

Al riguardo il C.T.R., nel ribadire quanto già in precedenza espresso con nota prot. n. 7563 del 24/07/2012, che ad ogni buon fine si allega, raccomanda di aggiornare i dati relativi agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, con particolare riferimento allo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



IL DIRETTORE REGIONALE
Presidente del Comitato Tecnico Regionale
(DI PUGLIA)

MS/Gin
C:\Risa\ctgr\TARANTO\2014\Elaborato Tecnico ERIR del Comune di Taranto.doc

Viale Japigia, 240 - 70126 BARI tel. 080/5411111 - fax 080/5411206 e.mail: dir.puglia@vigilfuoco.it

Copia



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR-PUG
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0007583 del 24/07/2012

Ufficio Prevenzione

- Al Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità
Piazza Pertini, 4
Quartiere Paolo VI
74100 - TARANTO
- Al Comando Provinciale
Vigili del Fuoco TARANTO

Oggetto: APQ Città I° Atto Aggiuntivo. Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto. Studi e analisi Ambientali – finanziamento Delibera CIPE n. 3/2006. Redazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M.LL.PP. 09/05/2001 e s.m.i.
Acquisizione parere propedeutico alla adozione da parte Comune di Taranto.

Il Comitato Tecnico Regionale della Puglia (C.T.R.), integrato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 334/99 nella riunione del 18/07/2012 ha preso in esame la nota prot. n. 96226 del 26/06/2012 pari oggetto, pervenuta da codesto Ufficio.

Al riguardo il C.T.R., visti i contenuti dell'art. 5 del D.M.LL.PP. 09/05/2001 ed in particolare del comma 5, ha ritenuto che un eventuale proprio parere consultivo possa essere richiesto solo in fase di predisposizione della variante urbanistica, condizione che non traspare dalla documentazione pervenuta.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE REGIONALE
Presidente del Comitato Tecnico Regionale
(DIREZIONE REGIONALE PUGLIA - TARANTO)
DI GREZIA

SM/v
C:\Ris\scipn\TARANTO\0012\elaborato RIR comune TA.doc

RACC.A.R.



Taranto li, 09.01.2014

Comune di Taranto
Direzione Progettazione Urbanistica Edilità

Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI
74100 Taranto Fax. 0994581488

Anticipata FAX

C.A.

Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

Via delle Magnole (Z.I.), n. 5/B
70026 MODUGNO (BA)
Tel. 080.5406838

Servizio Urbanistica Regionale
Responsabile APQ Città I° atto Integrativo
Ing. Nicola GIORDANO

Via Genti, 52
70126 BARI
Fax. 080.5406824

Servizio Ecologia - Procedura VAS
Dott. Caterina Di BITONTO

Via delle Magnole (Z.I.), n. 6/B
70026 MODUGNO (BA)
Tel. 080.5406838

E, p.c

All'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio

Via Genti, 52
70126 BARI
Fax. 080.5406857

All'Assessore Regionale all'Ambiente

Via delle Magnole (Z.I.), n. 5/B
70026 MODUGNO (BA)
Tel. 080.5406838

Oggetto: **Finanziamento nell'ambito dell'APQ città I° atto integrativo-Delibera CIPE n.3/2006. Documentazione integrativa all'Elaborato tecnico "Rischio di incidente Rilevante" del Comune di Taranto (ERIR) - richiesta pareri Regionali propedeutici all'approvazione.**

Con riferimento alla documentazione costituente l'Elaborato tecnico "Rischio di incidente Rilevante" del Comune di Taranto, già consegnata, con nota di trasmissione prot.n. 96226 in data 26.06.2012 (su base cartacea e su supporto digitale), in oggetto specificato,

SI CHIEDE

a Codesti Uffici Regionali, di formulare nuovo preliminare e propedeutico parere in merito, alla adozione/approvazione dell'ERIR stesso da parte del Comune.
Ciò si richiede a seguito dell'intervenuta trasmissione del Comune a Codesti Uffici Regionali, con ulteriore Raccomandata A.R. prot. n.182080 del 10.12.2013, della documentazione integrativa e parzialmente sostitutiva della precedente sopra richiamata, predisposta dai progettisti redattori dell'ERIR, in considerazione:

- a) dei suggerimenti, per quanto relativo allo Stabilimento "Taranto Energia" rappresentati/richiesti dal responsabile del Servizio Industriale Regionale;
- b) delle minimali osservazioni esplicitate, con riguardo allo Stabilimento di Basile Petroli, in sede di presentazione dell'ERIR, da parte dell'Amministrazione Comunale, avvenuta nell'incontro pubblico del 22 Marzo 2013, (presso il Salone degli Specchi a Palazzo di Città).

Per semplificazione, si riferisce che in merito al suddetto documento: **"INTEGRAZIONE ALL'ELABORATO TECNICO RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE AI SENSI DEL D.M. 9 MAGGIO 2001 - OTTOBRE 2013"** Si segnalano sin d'ora alcuni cambiamenti significativi alle pagine:14, 28, 33, 34. Le tavole grafiche vengono riproposte interamente.

La documentazione d'integrazione dell'ERIR, redatta dai progettisti della TECSA Spa incaricati dal C.E. è stata inoltrata, tra l'altro, a quanti in indirizzo in prima istanza, attraverso la consegna in formato digitale CD – Rom e della unita lettera esplicativa degli stessi.

In definitiva, l'Amministrazione Comunale, come già annunciato con precedente comunicazione, intenderebbe, quanto prima, procedere all'adozione e successiva approvazione definitiva in Consiglio Comunale dell'ERIR stesso sulla base delle considerazioni espresse in ordine urbanistico dai progettisti.

L'ERIR costituirà un elaborato tecnico specialistico da integrare e unire alla documentazione del VIGENTE PRG, ai fini della compatibilità territoriale - urbanistica e ambientale del controllo dell'urbanizzazione, prevedendo ai sensi dell'art. 14 del D.M. 9 Maggio 2001, il conseguente eventuale aggiornamento del Documento di Pianificazione Urbana Comunale, anche in considerazione dei pareri integrativi di quanti in indirizzo interessati.

In merito alla questione si rappresenta che essendo la prima volta che si procede alla integrazione di un documento specialistico al Vigente PRG di Taranto, si ritiene utile proporre a Codesti Uffici Regionali di valutare la opportunità di convocare una specifica riunione Collegiale tra il Comune e Codesti Uffici Regionali per l'espressione del parere richiesto e affrontare congiuntamente le eventuali possibili problematiche connesse con la procedura da prevedere in merito all'approvazione dell'ERIR, eventualmente anche con successiva specifica Conferenza dei Servizi a tutela di tutti gli interessi di natura: ambientale, culturale, urbanistica e di protezione civile, da salvaguardare in attinenza agli adempimenti e competenze riconosciute agli Enti e Istituzioni con riguardo al Rischio di Incidente Rilevante.

Si resta a Vs. disposizione,

porgendo cordiali saluti

Taranto li, 09.01.2014

Il RUP

Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Il Dirigente Pianificazione Urbanistica Edilizia
Arch. Silvio RUFFOLO

L'Assessore Pianificazione Urbanistica Edilizia
Dott. Francesco COSA

COORDINATE

Comune di Taranto

Ufficio Urbanistica

Ufficio Urbanistica

Ufficio Urbanistica

Ufficio Urbanistica

Ufficio Urbanistica

RACC.A.R.



Taranto li, 09.01.2014

Comune di Taranto
Direzione Progettazione Urbanistica Edilità

Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI
74100 Taranto Fax. 0994581488

Anticipata FAX

Prot. 2822 - 9 GEN. 2014

C.A.

Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax. 080.5406838

Servizio Urbanistica Regionale
Responsabile APQ Città I° atto Integrativo
Ing. Nicola GIORDANO

Via Gentile, 52
70126 BARI
Fax. 080.5406824

Servizio Ecologia - Procedura VAS
Dott. Caterina Di BITONTO

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
080.540 6853/6862

E, p.c

All'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio

Via Gentile, 52
70126 BARI
Fax. 080 5407887

assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it

All'Assessore Regionale all'Ambiente

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax. 080 5406844 5406835

segreteria.ambiente@regione.puglia.it

Oggetto: **Finanziamento nell'ambito dell'APQ città I° atto integrativo-Delibera CIPE n.3/2006.** Documentazione integrativa all'Elaborato tecnico "Rischio di incidente Rilevante" del Comune di Taranto (ERIR) - **richiesta pareri Regionali propedeutici all'approvazione.**

Con riferimento alla documentazione costituente l'Elaborato tecnico "Rischio di incidente Rilevante" del Comune di Taranto, già consegnata, con nota di trasmissione prot.n. 96226 in data 26.06.2012 (su base cartacea e su supporto digitale), in oggetto specificato,
SI CHIEDE

a Codesti Uffici Regionali, di formulare nuovo preliminare e propedeutico parere in merito, alla adozione/approvazione dell'ERIR stesso da parte del Comune.
Ciò si richiede a seguito dell'intervenuta trasmissione del Comune a Codesti Uffici Regionali, con ulteriore Raccomandata A.R. prot. n.182080 del 10.12.2013, della documentazione integrativa e parzialmente sostitutiva della precedente sopra richiamata, predisposta dai progettisti redattori dell'ERIR, in considerazione:

- suggerimenti, per quanto relativo allo Stabilimento "Taranto Energia" rappresentati/richiesti dal responsabile del Servizio Industriale Regionale;
- delle minimali osservazioni esplicitate, con riguardo allo Stabilimento di Basile Petroli, in sede di presentazione dell'ERIR, da parte dell'Amministrazione Comunale, avvenuta nell'incontro pubblico del 22 Marzo 2013, (presso il Salone degli Specchi a Palazzo di Città).

Per semplificazione, si riferisce che in merito al suddetto documento: **"INTEGRAZIONE ALL'ELABORATO TECNICO RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE AI SENSI DEL D.M. 9 MAGGIO 2001 - OTTOBRE 2013"** Si segnalano sin d'ora alcuni cambiamenti significativi alle pagine:14, 28, 33, 34. Le tavole grafiche vengono riproposte interamente.

La documentazione d'integrazione dell'ERIR, redatta dai progettisti della TECSA Spa incaricati dal C.E. è stata inoltrata, tra l'altro, a quanti in indirizzo in prima istanza, attraverso la consegna in formato digitale CD - Rom e della unita lettera esplicativa degli stessi.

In definitiva, l'Amministrazione Comunale, come già annunciato con precedente comunicazione, intenderebbe, quanto prima, procedere all'adozione e successiva approvazione definitiva in Consiglio Comunale dell'ERIR stesso sulla base delle considerazioni espresse in ordine urbanistico dai progettisti.

L'ERIR costituirà un elaborato tecnico specialistico da integrare e unire alla documentazione del VIGENTE PRG, ai fini della compatibilità territoriale - urbanistica e ambientale del controllo dell'urbanizzazione, prevedendo ai sensi dell'art. 14 del D.M. 9 Maggio 2001, il conseguente eventuale aggiornamento del Documento di Pianificazione Urbana Comunale, anche in considerazione dei pareri integrativi di quanti in indirizzo interessati.

In merito alla questione si rappresenta che essendo la prima volta che si procede alla integrazione di un documento specialistico al Vigente PRG di Taranto, si ritiene utile proporre a Codesti Uffici Regionali di valutare la opportunità di convocare una specifica riunione Collegiale tra il Comune e Codesti Uffici Regionali per l'espressione del parere richiesto e affrontare congiuntamente le eventuali possibili problematiche connesse con la procedura da prevedere in merito all'approvazione dell'ERIR, eventualmente anche con successiva specifica Conferenza dei Servizi a tutela di tutti gli interessi di natura: ambientale, culturale, urbanistica e di protezione civile, da salvaguardare in attinenza agli adempimenti e competenze riconosciute agli Enti e Istituzioni con riguardo al Rischio di Incidente Rilevante.

Si resta a Vs. disposizione,

porgendo cordiali saluti

Taranto li, 09.01.2014

Il RUP

Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Il Dirigente Pianificazione Urbanistica/Edilità
Arch. Silvio RUFOLÒ

L'Assessore Pianificazione Urbanistica Edilità
Dott. Francesco COSA

CORDINATE
Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità
Piazza Pertini n.4
74100 Taranto
Dirigente arch. Silvio RUFOLÒ tel 099.4581411 - fax 099.4581488



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA

Ufficio Prevenzione

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIR-PUG

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0004883 del 15/05/2014

Ai	Componenti del C.T.R. di P.I. integrato per la Regione Puglia :	
	Ing. Cesare GASPARI	
	Comandante Prov.le VV.F.	BARI
	Ing. Michele DI TULLIO	
	Comandante Prov.le VV.F.	FOGGIA
	Ing. Francesco NOTARO	
	Comandante Prov.le VV.F.	TARANTO
	Dott.ssa Elisabetta ALLEGRETTA	
	Direz. Rcg. Lavoro Puglia	BARI
	Ing. Nicola LADISA	
	Ordine degli Ingegneri	BARI
	Ing. Carlo FEDERICO	
	Comandante Prov.le VV.F.	BRINDISI
	Ing. Giuseppe TEDESCHI	
	Regione Puglia	BARI
	Ing. Claudio LANDINETTI	
	ARPA Puglia	BARI
	Ing. Barbara VALENZANO	
	ARPA Puglia	BARI
	Ing. Nicola ALTAMURA	
	INAIL	BARI
	Ing. Giuseppe DE GENNARO	
	INAIL	BARI
	Ing. Francesco SCIANCALEPORE	
	INAIL	TARANTO
	Ing. Adalberto SIBILANO	
	INAIL	TARANTO
	Ing. Francesco LUISI	
	Provincia di	BARI
	Geom. Salvatore RIENZO	
	Comune di	BITONTO
	Dott. Pasquale EPIFANI	
	Provincia di	BRINDISI
	Ing. Gaetano PADULA	
	Comune di	BRINDISI
	Autorità Portuale	BRINDISI
	Capitaneria di Porto	BRINDISI
	Questura	BRINDISI
	Ing. Emiliano MORRONE	
	Provincia di	TARANTO
	Ing. Giancarlo CIACCIA	
	Comune di	TARANTO
	Autorità Portuale	TARANTO
	Capitaneria di Porto	TARANTO
	Questura	TARANTO
All'	Ing. Michele SARACINO Segretario del C.T.R.	SEDE

p.c.	Ai	Componenti supplenti del C.T.R. di P.I. integrato per la Regione Puglia :	
		Ing. Michele ANGIULI Comandante Provinciale VV.F.	LECCE
		Ing. Mauro CACIOLAI Dirigente di Supporto	SEDE
		Ing. Dante Ugo TRIPALDI Direz. Reg. Lavoro Puglia	BARI
		Ing. Alberto PIZZINI Ordine degli Ingegneri	BARI
		Ing. Mauro PERRONE Regione Puglia	BARI
		Dott. Alfonso CELESTE ARPA Puglia	BARI
		Ing. Emanuela LATERZA ARPA Puglia	BARI
		Ing. Raffaele LIONETTI INAIL	BARI
		Ing. Danilo SALLUSTIO INAIL	BARI
		Ing. Egidio DI PONZIO INAIL	TARANTO
		Ing. Costantino POLICASTRO INAIL	TARANTO
		Ing. Massimiliano PISCITELLI Provincia di	BARI
		Geom. Vincenzo LABIANCA Comune di	BITONTO
		Ing. Fausto KORONICA Provincia di	BRINDISI
		Sig. Giuseppe PICOCO Comune di	BRINDISI
		Arch. Paolo CARAMIA Provincia di	TARANTO
		Ing. Aniello MOCCIA Comune di	TARANTO

Oggetto: Comitato Tecnico Regionale di prevenzione incendi integrato per la Regione Puglia –
Convocazione per il giorno 27/05/2014.-

Con riferimento al D.L.vo 334/99, le SS.LL. sono invitate a partecipare alla riunione che si terrà presso questa Direzione (Bari-Viale Japigia 240) il giorno 27/05/2014 con il seguente ordine del giorno:

Ore 09.30 ESAME PRATICHE provincia di BARI

Composizione del Comitato Tecnico integrato ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo 334/99:

G. TEDESCHI	(REGIONE PUGLIA)
G. DE GENNARO – N. ALTAMURA	(INAIL ex ISPESL)
C. LANDINETTI – B. VALENZANO	(ARPA)
F. LUISI	(PROVINCIA)
S. RIENZO	(COMUNE BITONTO)

Società Caradonna F.lli Autotrasporti S.r.l. – BITONTO (BA).

- Esiti Visita Ispettiva ex art. 25 del D.Lgs 334/99 - Riscontro alla comunicazione della Direzione Regionale VV.F. Puglia prot. n. 3096 del 27/03/2014 (Adempimento prescrizioni).

Varie ed eventuali.

Ore 10.30

ESAME PRATICHE provincia di BRINDISI

Composizione del Comitato Tecnico integrato ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo 334/99:

G. TEDESCHI	(REGIONE PUGLIA)
F. SCIANCALEPORE – A. SIBILANO	(INAIL)
C. LANDINETTI – B. VALENZANO	(ARPA)
P. EPIFANI	(PROVINCIA)
G. PADULA	(COMUNE BR)

Soc. CHEMGAS S.r.l.

- Dichiarazione di non aggravio di rischio resa ai sensi del D.M. 09/08/2000 relativa a: "Revamping impianto di caricamento cisterne ossigeno liquido".

Soc. BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l. Stabilimento di Brindisi.

- Nota di ARPA Puglia prot. n. 25651 del 05/05/2014.
- Nota della Regione Puglia prot. n. 1903 del 09/05/2014.

Polo Petrochimico di Brindisi

- Decreto M.A.T.T.M. DVA-DEC-2014-0000094 del 03.04.2014 recante "Individuazione degli stabilimenti tra quelli di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e successive modificazioni, situati nell'area di Brindisi, per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa del luogo, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi".

Soc. EDIPOWER S.p.A. Centrale Termoelettrica di Brindisi.

- Dichiarazione di non aggravio di rischio resa ai sensi del D.M. 09/08/2000 relativa a: "Riattivazione temporanea della baia di carico autobotti necessaria al conferimento dell'olio combustibile denso residuo stoccato in apposito serbatoio".

Soc. ENEL PRODUZIONE S.p.A. Centrale termoelettrica di Brindisi.

- Rapporto di Sicurezza edizione 2011 - Relazione del gruppo di lavoro.

Soc. ENIPOWER S.p.A. Stabilimento di Brindisi.

- Riesame del Rapporto di Sicurezza edizione 2012 – Comunicazioni circa l'inserimento all'interno del Sistema di Gestione della Sicurezza, delle misure adottate nei confronti degli eventi meteorologici anomali.

Varie ed eventuali

Ore 12.00

ESAME PRATICHE provincia di TARANTO

Composizione del Comitato Tecnico integrato ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo 334/99:

G. TEDESCHI	(REGIONE PUGLIA)
F. SCIANCALEPORE – A. SIBILANO	(ISPESL)
C. LANDINETTI – B. VALENZANO	(ARPA)
E. MORRONE	(PROVINCIA)
G. CIACCIA	(COMUNE)

Società ILVA S.p.A. – Stabilimento siderurgico di Taranto.-

- Rapporto di Sicurezza edizione 2013.
Relazione del gruppo di lavoro.

Società ILVA S.p.A. – Stabilimento siderurgico di Taranto.-

- Decreto M.A.T.T.M. DVA-DEC-2014-0000101 del 10.04.2014 recante “Individuazione degli stabilimenti soggetti agli obblighi di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, situati nell’area di Taranto, per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa del luogo, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell’inventario delle sostanze pericolose presenti in essi, ai sensi dell’art. 12, comma 1, del medesimo decreto legislativo”.

Comune di Taranto

- Elaborato Tecnico “Rischio di Incidente Rilevante” (ERIR) Riscontro parere integrativo del CTR riunione del 22/01/2014 - Documentazione integrativa e sostitutiva dell’ERIR.

Varie ed eventuali

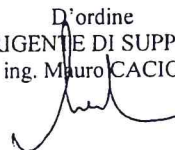
Si raccomanda la massima puntualità e si invitano, altresì, i Componenti titolari, in caso di impossibilità a partecipare, a dare comunicazione ai propri componenti supplenti, notiziando questo ufficio via fax (080/55411206).

La documentazione delle predette pratiche si trova, per eventuale consultazione preventiva, presso questa Direzione.

I rappresentanti di questa Amministrazione sono autorizzati all’uso dell’autovettura di servizio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Presidente del Comitato Tecnico Regionale
(dott. ing. Michele DI GREZIA)

D’ordine
IL DIRIGENTE DI SUPPORTO
(dott. ing. Mauro CACIOLAI)





Taranto li, 6 MAG. 2014

RACC. A.R.

Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

PROT. n. 69836 del 6 MAG. 2014
Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI -74100 Taranto Fax. 0994581488

Allegati: 1.Documentazione ERIR del 26.03.2014 prot.nr.497772 su Cd ROM -
integrazione e sostituzione precedente documenti scritto-grafici dell'ERIR

Si invia anticipata fax

C.A. Regione Puglia
Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche.
Dirigente Servizio Industriale
Dott. Giuseppe TEDESCHI
Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax.080.5406838

ARPA PUGLIA Direzione Generale
Prof. Giorgio ASSENNATO
Viale Trieste 27- 70126 Bari,
Fax.080.5460150
Dott. Maria SPATERA
Direttore Servizio Territoriale DAP Taranto
c/o Ospedale Testa
Contrada Rondinella
Fax 099.9946311

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni Ambientali
Direzione IV Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata ambientale
Prefettura di Taranto
Via Cristoforo Colombo 44-00147 Roma
Indirizzo pec. Ris@pec.miamambiente.it
Fax:06. 57225068

Regione Puglia
Dirigente- Servizio Urbanistico
Ing. Nicola GIORDANO
Via Gentile,52
70126 BARI
Fax. 080.5406824

Prefettura UTG di Taranto
Area Protezione Civile, Difesa Civile e soccorso Pubblico
Via Anfiteatro n. 4 - 74123 - Taranto
Fax 099.4545666

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie Z.I. -
EX ENAIP - Modugno - Bari
Fax.080.5406853

Comitato Tecnico Regionale (CTR)
C.A. Presidente del Comitato tecnico Regionale
C/O DIREZIONE GENERALE VIGILI DEL FUOCO
Via Japigia n.24D- 70126 Bari
Fax.080.5541904

Provincia di Taranto
Programmazione e Pianificazione del Territorio,
Assistenza Tecnica ai Comuni, Protezione Civile-
Urbanistica Palazzo del Governo
6° Piano- Via Anfiteatro, 4
74121 - Taranto
099.4587306/342

Comune di Taranto
Al Responsabile della Direzione Ambiente e Qualità della vita
Dott. Avv. Alessandro De ROMA
Piazza castello, 1 74123 Taranto fax. 099.4581120

Comune di Taranto - Direzione Polizia Urbana
Al Responsabile Protezione Civile
Via Acton n.77
74123 Taranto- fax.099.7350187

Al Presidente dell'Autorità Portuale
Dott. Sergio Prete
Responsabile dell'Autorità Portuale
del piano di sicurezza Portuale e Piano Regolatore del Porto
Casella Postale Aperta-Taranto Succursale DUE-
74100 -Taranto-Fax.099.4706877

Oggetto: Elaborato tecnico "Rischio di incidente Rilevante"-(ERIR) Riscontro parere integrativo del CTR
riunione del 22.1.2014. **documentazione integrativa e sostitutiva dell'ERIR .**

Con riferimento all'Elaborato tecnico "Rischio di incidente Rilevante" del Comune di Taranto già consegnato in precedenza, a quanti in indirizzo, con nostra nota di trasmissione prot.nr. 96226 del 26.06.2012 (RACC.R) e successiva integrativa nr.182080 del 10.10.2013(RACC.R), si trasmette con la presente ulteriore nota, la documentazione che sostituisce integralmente della precedente sopra richiamata, in osservanza delle indicazioni riguardanti l'aggiornamento richiesto dal CTR di cui alla riunione del 10.10.2013 (nota allegata nel fascicolo interno).

La suddetta documentazione, predisposta dai progettisti redattori dell'ERIR, della TECSA Srl, incaricati dal C.E., è stata consegnata ufficialmente al Comune in data 26.03.2014 prot.nr.49777, come da nota allegata.

La documentazione scritto-grafica sostitutiva della precedente, che si unisce alla presente, è inoltrata nuovamente a quanti in indirizzo, in merito alla specifica competenza riguardante il rischio di incidente rilevante, procedendo alla consegna solo in formato digitale su CD - Rom della stessa con unita la precedente corrispondenza tra Enti in merito.

Si da atto che, al momento, l'Amministrazione Comunale non ha ancora proceduto alla fase approvativa dell'elaborato tecnico in argomento.

Si resta a Vs. disposizione, cogliendo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Taranto 02.04.2014

Il Responsabile del procedimento
Arch. Mario Francesco ROMANINI

Il Dirigente Pianificazione Urbanistica Edilità
Arch. Silvio RUPOLO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIR-PUG

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot n 0006033 del 17/05/2014



Taranto li, _____

Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI -74100 Taranto Fax. 0994581488

Prot. n. del
Allegati: 59692 - 11/04/2014 ANTICIPATA FAX

Spett.le
Raggruppamento Temporaneo
tra TECSA spa
(designata capogruppo)
sede legale ed operativa
Pero via Figino,101, (Milano)
Fax.+39233910737

C.A.

Dott. Vinicio ROSSINI (coordinatore)

Prof. arch. Leonardo URBANI

Ing. Enrico PULEO

Avv. Paolo DE LEONSARDIS

all'Assessore Pianificazione Urbanistica Edilità

Dott. Francesco COSA

E, p.c.

Oggetto: Procedura di approvazione dell'ERIR del Comune di Taranto_ NOTE ALLA
RELAZIONE RIR DI TARANTO AGGIORNAMENTO DEL SETTEMBRE 2013
_PROCEDURA VAS

Con riferimento alla relazione che accompagna il documento tecnico dell'ERIR aggiornato nel settembre 2013 da parte di Codesto Raggruppamento Temporaneo, attualmente in fase di ulteriore aggiornamento, si ritiene utile riportare le seguenti considerazioni dell'Ufficio in merito.

Ancorché legittimo l'istituto del "combinato disposto" deve necessariamente sottostare ad una logica applicativa improntata alla coerenza normativa calibrata, oltretutto, con il peso normativo di applicazione dei vari livelli legislativi.

Se è vero che l'art.1 della Direttiva 2001/42/ce si prefigge "l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile" risulta altresì vero che l'obiettivo debba essere raggiunto "assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente", estendendo la valutazione a tutto ciò che possa avere una ricaduta significativa sull'ambiente.

Analogamente i commi 1 e 2 dell'art.4 del Decreto Interministeriale 09.05.2001 individuano effettivamente l'ERIR come strumento di controllo dell'urbanizzazione ma ponendolo, in un contesto più ampio, all'interno degli strumenti urbanistici che, nei casi previsti dal decreto,

individuano e disciplinano aree da assoggettare a specifica regolamentazione in relazione alle problematiche territoriali e infrastrutturali relative all'area vasta.

Proseguendo nella lettura del medesimo art. 4, ai successivi commi 3 e 4, è possibile rilevare le disposizioni riportate di seguito:

-comma 3. Le informazioni contenute nell'Elaborato Tecnico sono trasmesse agli altri enti locali territoriali eventualmente interessati dagli scenari incidentali perché possano a loro volta attivare le procedure di adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di loro competenza

-comma 4. In sede di formazione degli strumenti urbanistici nonché di rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie si deve in ogni caso tenere conto, secondo principi di cautela, degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili esistenti e di quelli previsti.

Inoltre, occorre completare il quadro di riferimento anche in merito alle precisazioni di cui ai punti 6.1 e 6.3 dell'allegato "A" al decreto.

L'enunciazione degli elementi tecnici per la valutazione di compatibilità territoriale e ambientale, benché espressi per assicurare i requisiti minimi di sicurezza (per la popolazione e le infrastrutture) e per un'adeguata protezione per gli elementi sensibili al danno ambientale, non sono sufficienti a definire, esaustivamente, il quadro delle edificazioni e delle infrastrutturazioni possibili occorrendo la predisposizione, così come previsto dal punto 6.1, di "idonei interventi atti a ridurre l'entità delle conseguenze (ad esempio: elevazione del muro di cinta prospiciente l'infrastruttura, efficace coordinamento tra lo stabilimento e l'ente gestore dell'infrastruttura finalizzato alla rapida intercettazione del traffico, ecc.). Un analogo approccio va adottato nei confronti dei beni culturali individuati in base alla normativa nazionale (decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490) e regionale o in base alle disposizioni di tutela e salvaguardia contenute nella pianificazione territoriale, urbanistica e di settore".

Quanto sopra viene confermato, in qualche misura, anche dalle indicazioni contenute nel punto 6.3 dove per la determinazione delle categorie territoriali compatibili con gli stabilimenti vengono prodotte due tabelle che si differenziano per l'assenza o meno della procedura della variante urbanistica che, attraverso un processo di valutazione articolato, possa inserire accorgimenti per ridurre la vulnerabilità delle costruzioni ammesse nelle diverse zone di pianificazione interessate dalle aree di danno favorendone una maggiore flessibilità edificatoria.

Del resto al punto 5 del citato allegato "A" - Fasi del processo di adeguamento degli strumenti urbanistici – viene riportata la sintesi delle fasi logiche del processo di aggiornamento della strumentazione urbanistica:

Fase 1: identificazione degli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili (vedi punto 6.1).

In particolare, l'analisi preventiva dovrà tenere conto dello stato di fatto e di diritto delle costruzioni esistenti, nonché delle previsioni di modificazione del territorio.

Fase 2: determinazione delle aree di danno (vedi punto 6.2).

Questa fase è il prodotto dell'attività di rappresentazione cartografica, su base tecnica e catastale aggiornate, delle aree di danno e la sovrapposizione delle medesime sulla stessa cartografia, sulla quale sono rappresentati gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili.

Fase 3: valutazione della compatibilità territoriale e ambientale (punto 6.3).

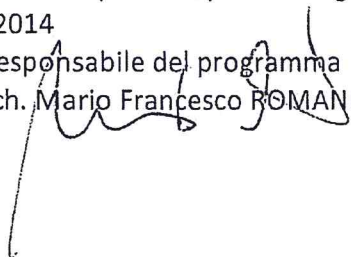
Questa fase consente di determinare le destinazioni d'uso compatibili con la presenza dello stabilimento ed in funzione delle quali viene predisposta la specifica regolamentazione.

Esaurito il processo su esposto, è possibile procedere all'adozione dello strumento urbanistico in base alle procedure previste dalla Legge Urbanistica e dalle diverse Leggi Regionali. In particolare l'Amministrazione comunale deve adeguare gli strumenti urbanistici, in un processo di verifica iterativa e continua, generati dalla variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso.

A questo punto sembrerebbe, a nostro parere, che occorra valutare attentamente da parte di codesto gruppo di progettazione incaricato dal C.E. la necessità di sottoporre alla procedura di verifica a VAS l'inserimento nella pianificazione comunale (P.R.G.) dell'ERIR, evidenziando, nella stessa procedura le eventuali Varianti alla Strumento Urbanistico a seguito delle risultanze dello studio sulle aree da sottoporre a specifica regolamentazione.

Taranto li, 11.04.2014

Il responsabile del programma
Arch. Mario Francesco ROMANDINI



Il Dirigente Pianificazione Urbanistica Edilità
Arch. Silvio RUFOLO





Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

Prot.n. 67646 del 30/04/2014

Spett.le TECSA srl
C.A.
Coordinatore ERIR
Dott. V. ROSSINI
Prof. L. FIORENTINI
PROF. L. PULEO

Oggetto: definizione procedura di approvazione dell'ERIR

Con riferimento alla vs. ultima comunicazione, da parte di questo Ufficio si propende in definitiva per individuare la procedura di Variante per l'approvazione dell'ERIR.

Pertanto si richiede di procedere, seguendo la seconda ipotesi da voi prospettata nella suddetta comunicazione.

In definitiva si richiede di procedere con la redazione della Variante al PRG Vigente con conseguente formalizzazione degli atti tecnici necessari, unitamente al parere previsto dalla procedura di Variante e prevedendo unitamente la procedura di VAS, attesa in caso di Variante al PRG, ai sensi della normativa Regionale, anche in ragione del regolamento Regionale sulla VAS del 2013. (eventualmente, come rappresentato, anche con motivata esclusione dalla stessa).

Si resta a Vs. disposizione e in attesa di riscontro in merito.
distinti saluti.

Taranto, 29.04.2014

IL RUP

(Arch. Mario ROMANDINI)

IL DIRIGENTE

(Arch. Silvio RUFOLLO)



Taranto li, _____

RACC. A.R.

Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

PROT. n. 4854 del 24/03/2014 Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto Fax. 0994581488

Prefettura UTG di Taranto
Area Protezione Civile, Difesa Civile e
soccorso Pubblico
Via Anfiteatro n. 4 - 74123 - Taranto
Dirigente Dott. C. DI STANI
Fax 099.4545666
protocollo.prefeta@pec.interno.it

Al Dirigente Ambiente e Qualità della Vita
Avv. Alessandro DE ROMA

Al Dirigente della Polizia Municipale-
Protezione CIVILE
Dott. Michele MATICHECCHIA

Al Responsabile del SUAP

E,p.c.
Al Componente nel CTR (per il Comune di
Taranto) **Ing. Gianluca CIACCIA**
All'Ufficio Gabinetto Sindaco

Oggetto: Studio finanziato, con fondi di cui alla DELIBERA CIPE n.3/2006, nell'ambito dell'APQ città I°
Redazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9
maggio 2001 e s.m.i. (ERIR) _ **riscontro nota Prefettura di Taranto -Area Protezione
Civile, Difesa Civile e soccorso Pubblico-** PEC prot.nr. 8915 del 13.03.2014

In riferimento alla nota pervenuta della Prefettura di Taranto con PEC prot.nr. 8915 del 13.03.2014, si
riassume ,con riguardo alla redazione dell'ERIR di Taranto, quanto segue:

La Direzione Comunale Pianificazione Urbanistica Edilità in data 29.10.2012, nota prot.nr. 149929
(Racc.AR), ha trasmesso alla Prefettura di Taranto copia cartacea e CDROM della documentazione
scritto-grafica redatta, dai progettisti della Società TECSA Spa individuati dal C.E., costituente il
richiesto elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e
s.m.i. (ERIR) ad Enti Uffici interessati;

Lo stesso documento dell'ERIR, non costituente Variante al PRG Vigente, come sottoscritto dai
progettisti, di seguito è stato aggiornato nell'Ottobre 2013, dopo indicazioni acquisite nell'incontro
pubblico divulgativo tenutosi da parte dell'Amministrazione Comunale in data 22.03.2013 e, per la
richiesta specifica dell'Ufficio Servizio Industriale Regionale in merito al nuovo gestore "Taranto
Energia" (precedentemente ricompreso in ILVA);

L'ERIR, aggiornato nell'ottobre 2013, è stato inviato nuovamente, con nota prot.nr.182080 del
10.12.2013 (Racc. A.R.), oltre che alle Direzioni Comunali del Comando di Polizia Municipale e
Direzione Ambiente e Qualità della Vita anche, agli Uffici Regionali Competenti (Ambiente,
Urbanistica) ai VVF e all'Arpa Puglia e alla stessa, Prefettura di Taranto, e Provincia di Taranto su
formato informatizzato CDROM evidenziando le modifiche apportate all'originario elaborato tecnico.

Tale aggiornamento si trasmetteva, anche al CTR per acquisire un eventuale contributo e/o nuovo preliminare parere, propedeutico all'approvazione dello stesso ERIR;

Tale organismo, nella riunione del 22.1.2014, esaminava la documentazione dell'ERIR e richiedeva, al Comune (nota nr.1010 del 29.01.2014 della Direzione Regionale Vigili del Fuoco di Puglia), preliminarmente alla prevista approvazione Comunale, l'attenzione, agli aggiornamenti ulteriori apportati nel 2013 e 2014, riguardanti i gestori degli impianti a rischio di incidente rilevante, con priorità per l'ILVA, in ragione delle notorie ultime questioni ambientali, intervenute in data successiva alla redazione e consegna della prima versione dell'ERIR da parte dei progettisti incaricati di redigere l'elaborato tecnico suddetto;

In seguito, il Comune nell'intendimento di far fronte a tale adempimento, prima di giungere alla approvazione e pubblicazione dell'ERIR, convocava nuovamente i progettisti della Società TECSA Spa individuati dal C.E. in data 07.02.2014 richiedendogli un ulteriore impegno per l'aggiornamento della documentazione dell'ERIR, per quanto già modificato in Ottobre 2013;

In ragione degli impegni assunti dagli stessi, nei prossimi quindici giorni, dovrebbe essere consegnata la versione finale aggiornata nei termini richiesti dal CTR con decisione della riunione del 22.01.2014 e preordinata alla successiva procedura di adozione/approvazione del Comune;

In tal senso, dopo specifica riunione intersettoriale del 18.02.2014, tra i rappresentanti degli Uffici Comunali: Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità, Direzione Ambiente e Qualità della Vita e del Comando dei VVU - Ufficio Protezione Civile (convocata con nota di questa Direzione nr.23829 del 11.02.2014), si è proceduto, da parte del suddetto Comando di Polizia Municipale, alla consegna, per conto del C.E., dei dati aggiornati consegnati/depositati ai sensi di legge al Comune da parte dei Gestori degli impianti a rischio di incidenti rilevanti (notifiche e allegati V quali schede di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e lavoratori delle Società interessate/coinvolve dall'ERIR per la città di Taranto);

Si è richiesto inoltre ai progettisti, di verificare nell'aggiornamento ulteriore dell'ERIR, se ciò determini da un lato Variante al Vigente PRG e se l'ERIR debba prevedere, conseguentemente nella fase di approvazione, la procedura di VAS o di esclusione alla stessa a seguito delle previsioni del Regolamento Regionale 9 Ottobre 2013 nr.18 sulla VAS, di attuazione della legge Regionale 14 Dicembre 2013 nr.44;

Per quanto sopra si da atto che l'approvazione dell'ERIR da parte del Comune, non è ancora intervenuta;

In definitiva, è possibile prevedere, dopo la fase attuale di nuovo aggiornamento che, l'ERIR possa essere riconsegnato entro la scadenza prevista il 31 marzo 2014, come assicurato, e interessato dalla procedura di adozione/approvazione del Comune e successiva pubblicazione sul sito web. Determinando con l'approvazione suddetta la necessità di eventuale adozione di Variante al PRG Vigente e in merito alla eventuale procedura di VAS;

Tanto si rappresenta e si sintetizza in merito alla richiesta d'informazioni della Prefettura per la parte riguardante, la situazione del redigendo ERIR, competenza di questa Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità.

Per le restanti informazioni, richieste con la suddetta nota prefettizia, riguardanti le eventuali autorizzazioni rilasciate, da parte degli Uffici dell'Amministrazione Comunale e, relative allo stato dell'arte del "Piano di Emergenza Comunale" si ritiene, salvo errori, che ciò riguardi l'ambito di Competenza della Direzione Polizia Municipale, della Direzione Ambiente e Qualità e della Vita e del SUAP a cui viene, ad ogni buon conto, inviata la presente informativa.

Taranto li, 23.03.2014

certo di un sicuro riscontro,
si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del programma di progetto e RUP
Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Il Dirigente Pianificazione Urbanistica Edilità
Arch. Silvio RUFOLÒ



Taranto li, 11 LUG. 2013

Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI
74100 Taranto Fax. 0994581488

Prot. n. 106801 del 11 LUG. 2013 **anticipata fax**

C.A. Regione Puglia
Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche.
Dirigente Servizio Industriale
Dott. Giuseppe TEDESCHI
Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8
70026 MODUGNO (BA) **Fax.080.5406838**

C.A.
Comune Di Taranto
Alla Direzione Ambiente e Qualità della Vita
Dirigente Avv. Alessandro De ROMA
Al funzionario Componente del Comune nel CTR
Ing. Giancarlo CIACCIA

E.P.C.
C.A. ARPA PUGLIA
Direttore Generale
Prof. Giorgio ASSENNATO
Viale Trieste 27- 70126 Bari,
Fax.080.5460150
Dott. Maria SPARTERA
Direttore Servizio Territoriale DAP Taranto
c/o Ospedale Testa
Contrada Rondinella
Fax 099.9946311
E.P.C.
C.A. Comune di Taranto
Assessore alla Pianificazione Urbanistica Edilità
Dott. Francesco COSA

Oggetto: Elaborato tecnico "Rischio di incidente Rilevante"- **RISCONTRO nota Regionale Rischio Industriale A00_169 del 30.05.2013 -0002365**

In riferimento alla nota del Servizio Regionale Rischio Industriale richiamata in oggetto al fine di procedere con quanto richiesto, da parte della Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità alle necessarie con riguardo all'Elaborato dell'ERIR redatto e trasmesso agli Enti in indirizzo, quale documentazione cartacea e CDROM con nota prot. n.96226 del 26.06.2012 si chiede, agli Ufficio del Comune in indirizzo, di fornire la seguente documentazione relativa allo Stabilimento "Taranto Energia":

1. Rapporto di Sicurezza o Documento di Valutazione dei Rischi di Incidente Rilevante (ultima Edizione) ai sensi del D.Lgs.334/99 e s.m.i.(D.Lgs. 238/05);
2. Eventuale Verbale Conclusivo dell'istruttoria al documento 1, predisposto dal CTR-Dir. Reg. VV.F.-Puglia;
3. Notifica ed All. V predisposta dal Gestore dello Stabilimento ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. (D.Lgs. 238/05).

Si rappresenta altresì, in riscontro alla suddetta nota del Servizio Regionale Rischio Industriale, pervenuta a quest'Ufficio, per disguidi, solo in data 26.06.2013, che il documento dell'ERIR, redatto dal Comune di Taranto e consegnato in precedenza come raccontato, fatte salve le eventuali integrazioni e modifiche, a seguito della presente richiesta e delle conseguenti verifiche, è attualmente all'esame della Commissione Assetto del Territorio (CAT) per l'acquisizione del parere, preliminare e propedeutico, alla procedura di adozione e conseguente approvazione in Consiglio Comunale dell'ERIR stesso quale elaborato tecnico specialistico da integrare con la documentazione del VIGENTE PRG ai fini della compatibilità territoriale - urbanistica e ambientale ai fini del controllo dell'urbanizzazione, prevedendo ai sensi dell'art. 14 del D.M. 9 Maggio 2001, il conseguente eventuale necessario aggiornamento del documento di Pianificazione Urbana Comunale.

Si resta a Vs. disposizione, in attesa di un cortese riscontro, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.
Taranto 4.7.2013

Il Responsabile del procedimento
Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Il Dirigente Pianificazione Urbanistica Edilità
Arch. Silvio RUFOLÒ

Pero, 22 Aprile 2013
Ns. Rif. 27267 VR/ar

Spett.le
COMUNE DI TARANTO
Servizio Appalti e Contratti
Via Plinio, n° 75 (3° Piano)
74100 TARANTO

Alla cortese attenzione degli Eggr. Arch. S. RUFOLLO / Arch. M. F. ROMANDINI

Oggetto: Riscontro alla Vs. richiesta con lett. prot. 63017 del 18/04/2013: "Controdeduzioni alle osservazioni dell'Ufficio Regionale – Rischio Industriale prot. n° AOO 169 del 05.04.2013 – 01526 e procedura di approvazione dell'ERIR del Comune di Taranto"

Con riferimento alla Vs. richiesta fax del 18/04/2013 di pari oggetto, ed in particolare alle "Norme a garanzia" delle aree esterne interessate alle aree di danno, si conferma non essere necessaria alcuna variante al PRG e/o alle sue NTA.

Le attuali previsioni dello strumento urbanistico sono risultate compatibili con la presenza e le attività degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e ai relativi eventi incidentali dichiarati dei gestori.

Il fatto che gli effetti di alcuni eventi incidentali ricadano al di fuori degli stabilimenti non costituisce eventualità eccezionale; è materia propria del RIR che è stato concepito proprio per questi casi.

Il DM 9 maggio 2001 prevede, anche per questi casi, la possibilità di un giudizio di compatibilità.

Per il senso stesso della espressione, un giudizio di compatibilità comporta la esclusione della necessità di una variante. E questo è proprio il nostro caso.

Una volta definita la chiusura dell'iter di redazione, le conclusioni dell'elaborato tecnico RIR, riportate nel ns caso nel capitolo 7 della Relazione, alle pagine da 205 a 220, e nella Tav 12 (Categorie Territoriali Compatibili), costituiscono, ipso facto, vincolo di natura sovraordinata, sia per la futura nuova pianificazione sia, più in genere, per nuove realizzazioni che dovessero essere effettuate nei pressi degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

a) Per quanto riguarda la nuova pianificazione sarà obbligo del redattore del nuovo strumento urbanistico garantire che le eventuali nuove e diverse destinazioni urbanistiche nei pressi degli stabilimenti siano compatibili con la categorizzazione territoriale definita dal RIR sulla base degli eventi incidentali dichiarati dai gestori degli stabilimenti.

Le risultanze dell'elaborato Tecnico RIR costituiscono esse stesse vincolo per una nuova e diversa pianificazione. Questa, infatti, prima di essere adottata dovrà verificare la propria compatibilità con l'elaborato RIR, e, in assenza di tale compatibilità non potrà essere adottata.

- b) Per nuove concessioni o autorizzazioni edilizie vale quanto detto al punto a) atteso che queste possono essere rilasciate solo se conformi allo strumento urbanistico che, a sua volta, è stato adottato (o mantenuto) solo se le sue previsioni sono compatibili con la presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Nel caso di Taranto non è necessaria la adozione di una variante perché le previsioni dell'attuale PRG sono già compatibili con le risultanze del RIR.

Conclusione del procedimento di redazione/approvazione del RIR

Nel Decreto 9 maggio 2001 non vi è riferimento alcuno circa le modalità ed il soggetto istituzionale cui compete la approvazione del RIR.

Ritiene questa ATI che l'organo istituzionale cui competerebbe la approvazione del RIR sia il CTR.

Si tratta in primo luogo del soggetto istituzionale più competente in argomento. Tale convinzione però è anche supportata e derivata dai contenuti del comma 4, art.5 del DM. Prevede questo che *"qualora non sia stata adottata la variante urbanistica, le concessioni e le autorizzazioni edilizie sono soggette al parere tecnico del CTR"*. Poiché detta variante, ai sensi del paragrafo 5 dell'Allegato al DM, può essere adottata solo se sono verificate le condizioni di compatibilità (nel ns caso non necessaria perché il PRG è già compatibile) individuate dal RIR tra stabilimenti e previsioni urbanistiche consegue che, se la variante soddisfa i requisiti di compatibilità dettati dal RIR, tale parere tecnico risulterebbe superfluo perché le concessioni e le autorizzazioni (che potranno essere rilasciate solo se conformi allo strumento urbanistico), riguarderanno interventi automaticamente compatibili anche con la presenza di impianti a rischio di incidente rilevante.

Consegue da ciò che il RIR, propedeutico a tale variante (o alla conferma dell'attuale PRG), debba essere approvato dal CTR.

Però, in assenza di una specifica disposizione su quale sia il soggetto competente alla approvazione del RIR e comunque richiesto di un parere, lo stesso CTR non ha ritenuto di doversi esprimere, né, ancor meno, ha avocato a sé la competenza della approvazione del RIR.

A fronte della già citata indeterminatezza normativa, nonché alla presa di posizione del CTR, e attesa la necessità di chiudere l'iter procedurale per fissare l'inizio della cogenza delle conclusioni del RIR, si è rappresentato nei colloqui con il RUP, con i funzionari e nello stesso incontro pubblico del 22 marzo c.a., che il RIR è un elaborato tecnico specialistico di supporto alla pianificazione, al pari di uno studio geologico, di uno studio agricolo-forestale e simili. In questa prospettiva atto sufficiente per la conclusione dell'iter di redazione e approvazione del RIR può essere una normale presa d'atto da parte della Amministrazione.

Forse, nella nota al Servizio Regionale Rischio Industriale è rimasto non sufficientemente chiarito che tale presa d'atto avverrà dopo la pubblicazione dell'Elaborato RIR nel sito istituzionale del Comune affinché chiunque possa fare pervenire osservazioni in merito, e dopo che si siano predisposte adeguate controdeduzioni a tali osservazioni e se, del caso, si siano adeguati i contenuti dell'elaborato RIR a quelle osservazioni meritevoli di accoglimento.

Questo Gruppo di lavoro è comunque disponibile a fare da supporto a qualsivoglia diverso percorso conclusivo dell'iter eventualmente proposto dall'Ufficio Regionale Rischio Industriale.

Si offre il proprio specifico supporto anche per il caso di convocazione di specifica conferenza di Servizi, di cui si dice nella nota che si riscontra. Si nutre comunque il dubbio che in tale sede il Comune possa ricevere risposte diverse da quelle già avute in risposta alla Nota prot. 96226 del 26/06/2012 inviata dalla Direzione Urbanistica a numerosi soggetti istituzionali per un parere in merito al RIR. In quelle risposte nessuno degli enti ha ritenuto di dovere entrare nel merito dei contenuti del RIR e, in un modo o nell'altro, ha ritenuto di essere stato consultato senza motivo sufficiente.

Verifica PEE

Infine, con riferimento alle esigenze manifestate in merito al PEE da parte della Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale, si conferma la disponibilità ad integrare in una prossima edizione dell'ERIR la verifica della congruenza delle risultanze scaturite dallo studio con il Piano di Emergenza Esterno (PEE) recentemente elaborato dalla Prefettura (non disponibile nella sua versione finale alla data di stesura dell'ultima edizione ERIR in Vs. mani) mediante l'introduzione di uno specifico Appendice.

A tal fine si resta in attesa di ricevere il PEE (comprensivo di allegati) nella sua ultima ed ufficiale versione.

Restando a Vs. disposizione per ogni eventuale ulteriore esigenza, in attesa di cortese riscontro, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

TECSA S.p.A.

Il Direttore
(Vinicio Rossini)





Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto Fax. 0994581488

PROT. n. 42947 del 13 Marzo 2013

Prefettura di Taranto
Dott. Claudio SAMMARTINO
Ufficio Territoriale del Governo
Via Anfiteatro n. 4
74121 - Taranto
Fax 099.4545666

Comune di Taranto
Responsabile Direzione AMBIENTE-
SALUTE -
QUALITÀ DELLA VITA
Ing. Aniello MOCCIA
Piazza Castello, 1
74121 - Taranto
Fax 0994581120

Comune di Taranto
Direzione Polizia Urbana
Responsabile Protezione Civile
Col. Michele Dott. MATICHECCHIA
Piazza Dante Alighieri 9,
74123 - Taranto
Fax 0997350187

Provincia di Taranto Responsabile /i
Settore/i
URBANISTICA E AMBIENTE
QUALITÀ
DELLA VITA
Via Anfiteatro, 1
74121 - Taranto
Fax

Regione Puglia
Direttore di Aria, Mobilità e Qualità
Urbana
Arch. Roberto Carlo GIANNÌ
Via Gobetti, 26 Bari
Fax 0805405694

Dirigente- Servizio Urbanistico
Ing. Nicola GIORDANO
Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax 0805406828

Assessore Regionale Puglia "Qualità
del territorio"
Arch. Angela BARBANENTE
Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax 0805406824

Presidente Autorità Portuale Taranto
Avv. Sergio PRETE
authority@port.taranto.it

CNR
Istituto Sperimentale
Talassografico
Ref. Dott. Rosanna Cavallo
Via Roma, 3
74100 Taranto
Tel. 0994542204
Fax 099454215
rosanna.cavallo@iamc.cnr.it

CNR
Istituto Ambientale Marino Costiero
Dr. Nicola Cardellicchio
Fax: 0994542208

Curia Arcivescovile
Largo Arcivescovado, 8
74100 Taranto
Tel. 0994709611 Fax 0994709610

Tribunale
Via Marche
tribunale.taranto@giustizia.it
Fax Presidente 099 7351987

Procura della Repubblica
V.le M.Grecia
fax: 099 - 7343417
procura.taranto@giustizia.it

AMIU
Via Minniti 83
74100 Taranto
Tel. 0997370111 - Fax 0997370207

AMAT
Via C. Battisti, 657
74100 Taranto
Tel. 0997356111
Fax 0997794247
amat@amat.ta.it

Comando in Capo del
Dipartimento Militare Marittimo
dello Jonio
C.so Due Mari
74100 Taranto
Tel. 0997752338
Fax 0997753238
mdpt.ta.usa@marina.difesa.it

Comandante Capitaneria di Porto
C.V. Leonardo Di Bitonto
Fax: 0994718288

ARPA
Via Anfiteatro, 8
74100 Taranto

Tel. 0997786804/4520175
Fax 0997786802
Direzione Generale
tel. 0805460151 fax 0805460150
dap.ta@arpa.puglia.it

ASL Ta 1
Viale Virgilio, 31
74100 Taranto
Tel. 0997786738
Fax 0997305558/7786831
cascianod@libero.it

Consorzio ASI Taranto - SISRI
Presidente Dott. Costantino Carrieri
Via Gobetti, 5
74100 Taranto
Tel. 0997793842
Fax 0997792066
sisritaranto@consorzioasitaranto.191.it

IACP
Dott.ssa Teresa Pricolo
Via Pitagora, 144
74100 Taranto
Tel. 0994539411
Fax 0994535992
iacptechnico.ta@gmail.com

Ufficio Scolastico Provinciale di
Taranto
Via Lago di Como, 9
74100 Taranto
Tel. 0997347318
Fax 0997347316

Soprintendenza Beni Archeologici
della Puglia
Via Duomo, 33
74100 Taranto
Tel. 0994713511
Fax 0994600126
archeologia.taranto@arti.beniculturali.it

Soprintendenza Beni Ambientali
Via Viola, 12
74100 Taranto
Tel. 0994525982
Fax 0994551561

Soprintendenza Beni Ambientali
Dott. Martines
P.zza Federico II di Svevia, 6
70122 Bari
Tel. 0805281135 - Fax 0805281114

Archivio di Stato
Direttore D.ssa Ornella Sapio
Via Di Palma, 4
74100 Taranto
Tel. 0994526575 tel. e fax
0994526575 cell. 3336734543
as-ta@beniculturali.it

Rettore Università di Bari
Prof. Corrado Petrocelli
Tel.: 0805714271 - Fax: 0805714697
Segreteria D.ssa Irene Albamonte
0805714200

Rettore Politecnico di Bari
Prof. Salvatore Marzano
Tel.: 0805962508/505 - Fax:
0805962510

**Scienze Matematiche, Fisiche,
Naturali**
Via De Gasperi - Q.re Paolo VI
74121 Taranto
Tel. - Fax 0994724109 - 4725234

Università di Bari
Facoltà di Economia
Via Lago Maggiore (ang. Via Ancona)
74123 Taranto
Segreteria Preside 0997720611 - Fax
n. 0994706877
preside@economiararanto.uniba.it

**Dipartimento Jonico in Sistemi
Giuridici ed Economici**
del Mediterraneo: Ambiente, Culture e
Società
ex Caserma Rossarol
74121 Taranto
Tel. 0997328304/305/332/336
Fax 0997326293/0997328331

Scienze della Formazione
Ex Caserma Rossarol
Via Duomo

Politecnico di Bari
Facoltà di Ingegneria
Preside Prof. Orazio Giustolisi
Viale del Turismo 8 - Q.re Paolo VI
74121 Taranto
Tel. 0994733212 - Fax n. 0994733229
- Cell. 3293173094
o.giustolisi@poliba.it
presinta@poliba.it

**Dipartimento di Ingegneria
dell'Ambiente**
Per lo Sviluppo Sostenibile -
Politecnico di Bari
Prof. Pierpaolo Pontrandolfo (Prof.
Ordinario - Direttore Ing. Dell'Amb. e
per lo Svil. Sost.)
Via Alcide De Gasperi - Quartiere
Paolo VI
74100 Taranto
Tel. 0994733320 - cell. 3293173081
Fax 0994733304

Università degli Studi di Bari
**SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE,
NATURALI**
Sede di Taranto
Preside II Facoltà Silvia Romanelli
(3406644169)
Via Alcide De Gasperi - Quartiere
Paolo VI - 74100 Taranto
Telefax 0994725234 - Fax:
0994724109 - 0805443616

MEDICINA E CHIRURGIA
Viale Virgilio, 20
74100 Taranto
Tel. 0997720611
Telefax 0994532592

LETTERE E FILOSOFIA
Ex Caserma Rossarol
Via Duomo

SCIENZE MARICOLTURA
Via Vigilante/Palazzo Amati
74100 Taranto
Tel. 0994714526

**UNIVERSITA' CATTOLICA SACRO
CUORE**
**CENTRO DI CULTURA "G.
LAZZATI"**
Presidente On. Prof. Domenico Maria
Amalfitano
Via Duomo 107
74100 Taranto
Telefax 0994764371
cdc.taranto@unicat.it

LUMSA
Piazza S. Rita
74100 Taranto
Tel. 0997327847 - 7379131 Fax
0997325287
segreteria.taranto@lumsa.it
direzione.taranto@lumsa.it

**Ispettorato Dipartimentale delle
Foreste**
Beni Culturali e Ambientali
Piazza Dante
Tel.: 0997307540 - Fax 0997307566

CONFCOMMERCIO
Viale M. Grecia 119
Tel. 0997796334 - Fax n. 0997796323
taranto@confcommercio.it

CONFINDUSTRIA
Via Dario Lupo 65
74100 Taranto
Tel. 0997345111 - Fax n. 099377902
info@confindustria.ta.it

Ente Scuola Edile Taranto
Via Sorcinelli 21
74100 Taranto
Tel. 0997302530 - Fax n. 0997302210
scuolaediletaranto@scuolaediletaranto.com

ANCE
Via Dario Lupo 65
74100 Taranto
Tel. 0997345307 - Fax n. 099377902
edili@confindustria.ta.it

CONFESERCENTI
Presidente Prov.le Luciano Santoro
Via G. Galilei, 26
74100 Taranto
Tel. 0997797680 - cell. 3355499925
Fax. 0997701917
segreteria@confesercentita.it

CONFARTIGIANATO
Viale Virgilio, 152
74100 Taranto
Tel./fax 099336775
confartigianato.ta@libero.it

CONFAGRICOLTURA
Pres. Gerardo Giovinnazzi
Via XX Settembre 2/c
74100 Taranto
Tel. 0994526714
Fax 0994533832
taranto@confagricoltura.it

CONFAPU PUGLIA
Via Napoli, 329
70123 Bari
tel. 0805744958/5747294 fax
0805745106
confapipuglia1@libero.it

**COLDIRETTI Federazione
Provinciale**
Direttore Francesco Carbone
Via Acclavio 24
74100 Taranto
Tel 0994521094 - cell. 337492719
Fax 0994521620
francesco.carbone@coldiretti.it

C.N.A.
fax: 099.9943100

C.L.A.A.I.
fax: 0994537924

A.P.I.
fax: 099.4537924

U.P.A.
fax: 099.4716654

Cassa Artigiani
fax: 099.4640136

**EN.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione
Prof.le)**
Direttore C.S.F. Taranto
Via Maturi, 19
74100 Taranto
Telefax 0997352691 -
direzione.taranto@enaip.puglia.it

ENDAS
Comitato Provinciale Taranto
(Servizi Sociali, Ambiente, Cultura,
Sport, Formazione, Servizio Civile)
Presidente Provinciale
Via Golfo di Taranto, 65 c/o Palafium
74100 Taranto
Fax 0999748092
calarese@libero.it

CGIL
Sig. L. D'Isabella
Via Dionisio, 20
74100 Taranto
Tel. 0997329911 - Fax n. 0997326823
taranto@mail.cgil.it

CISL
Dott. Vincenzo Balestra
Via R. Elena 126
74100 Taranto
Tel. 0994526862 - Fax n. 0994520455
ustcisita@tiscali.it

UIL
DOTT. GIANCARLO TURI
p.le Bestat 2
74100 Taranto
Tel. 0997302437 - Fax n. 0997361636
csptaranto@uil.it

SUNIA

Via Campania, 15
74100 Taranto
Fax n. 0997351133

SICET

Via Crispi, 104
74100 Taranto
Fax n. 0994520656

UNIAT

Via Emilia, 153
74100 Taranto
Fax n. 0997354924

ANIA

C.so Piemonte, 97
74100 Taranto
Fax n. 0997390293

**CIA Confederazione Italiana
Agricoltori**

Via Istria 22
74100 Taranto
Tel./Fax n. 0997302504
taranto@cia.it

**Federazione dei Consumatori
di Taranto**

Via Aristosseno, 21
74100 Taranto
Tel. 0994596678 - Fax n. 0994596678
taranto@piazzaconsumatori.it

**Associazione Consumatori Utenti
Sede Provinciale**

Via Duca degli Abruzzi, 19
74100 Taranto
Fax n. 0994532481

ConfCooperative di Taranto

Viale Magna Grecia, 468
74100 Taranto
Tel. 0997723596 - Fax n. 0997728371
taranto@confcooperative.it

Legacoop Puglia

Via Capruzzi, 228
70124 Bari
Tel. 0805423959 - fax 0805423970
legacoop@legapuglia.it

**Ordine degli Architetti
della Provincia di Taranto**

Via Blandamura 10
74100 Taranto
Tel. 0997707040 - Fax n. 0997797487
architettitaranto@archiworld.it

Ordine degli Ingegneri

Della Provincia di Taranto
Via Crispi 105
FAX 0999871406
studioingfarese@libero.it

**Collegio dei Geometri
della Provincia di Taranto**

Via Gobetti 5/A - Taranto
Fax n. 0994532042
geometritaranto@tiscali.it

Collegio Periti Industriali

Della Provincia di Taranto
Via Dante 275
74100 Taranto
Fax n. 099378162
collegioperitoindustria1@tin.it

INU Puglia

Viale Japigia, 184
70126 Bari
Telefax 0805534189
inupuglia@tiscalinet.it

Ordine Reg. dei Geologi Puglia

Ref. Geol. Dott. Giovanni Scialpi
Via Villa Castelli 5/B
Martina Franca
Fax n. 0805484042
geos2003@libero.it

**Ordine dei Dottori Agronomi e
dei Dottori Forestali della Provincia
di Taranto**

Via Berardi 40
74100 Taranto
Fax n. 0994532525
ordaf.ta@tin.it

**Ordine Provinciale
Consulenti del Lavoro - Rag.**

Claudio Cavaliere
V.le Magna Grecia, 100
74100 Taranto
Telef.: 0997304897 Fax: 0997360162
info@consulentidellavoro.ta.it

**Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili**

Piazza Municipio 6
74100 Taranto
tel. 0997324078 - 7326612

**Ordine dei Medici Chirurghi della
Provincia**

Via Crispi 107
74100 Taranto
tel. 0994527102

Comando Prov.le Forestale Taranto

Primo Dirigente
Giuseppe CAVALIERE
Via C.Battisti, 637
Tel. 0997791331
Fax 0997701137

WWF Taranto

millfarte2@hotmail.com
wwftaranto@wwf.it
3398918346

Legambiente Taranto

Cell. 339 1903406
legambiente.taranto@legambiente.it

A tutti gli Assessori Comunali

A tutti i Consiglieri Comunali

Al Segretario Generale

Oggetto: ApQ Città I° atto aggiuntivo_ Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto - studi e analisi ambientali_ finanziamento Delibera CIPE n.3/2006. Redazione dell' Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR) _ **INCONTRO PUBBLICO DI PRESENTAZIONE**

INTRODUZIONE E INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'art. 4 del Decreto 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. Tale analisi viene condotta mediante lo strumento urbanistico denominato ERIR, Elaborato Tecnico "Rischio di incidenti rilevanti".

Gli strumenti urbanistici, mediante variante specifica, definiscono le aree da sottoporre a regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

Allo scopo, gli strumenti urbanistici contengono un Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" ai fini della gestione sul territorio del rischio tecnologico ad esso associato.

Le amministrazioni comunali, hanno il compito di adottare opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un continuo processo iterativo di verifica, generato dalla variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso, ivi comprese le infrastrutture ad esso asservite, eventualmente in corso di predisposizione.

La valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale, per quanto attiene agli strumenti urbanistici, deve necessariamente condurre alla predisposizione di opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione.

L'individuazione e la disciplina di tali aree si fonda su di una valutazione di compatibilità tra stabilimenti ed elementi territoriali ed ambientali vulnerabili e la definizione di una specifica regolamentazione non determina vincoli all'edificabilità dei suoli, ma distanze di sicurezza.

In questo senso i suoli eventualmente interessati dalla regolamentazione da parte del piano urbanistico, non perdono la possibilità di generare diritti edificatori.

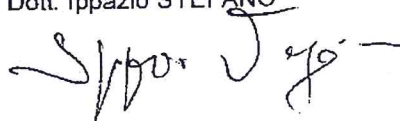
Per quanto sopra espresso, si invita, quanti in indirizzo, alla presentazione dell'Elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti" relativo all'ambito del Comune di Taranto che si terrà presso al sede del Comune a Palazzo di Città - Salone degli specchi nel giorno 22 marzo 2013 dalle ore 9:30 al 13:30 al fine di rendere noto alla cittadinanza ed ai portatori di interesse quanto riportato nell'elaborato da adottare/approvare da parte del Comune e acquisendo, eventualmente osservazioni, in merito.

Il presente Elaborato tecnico, sarà oggetto di specifica successiva adozione/approvazione, ai fini urbanistici ai sensi di legge dopo il suddetto incontro pubblico, convocato da parte del Comune, per la presentazione dell'elaborato suddetto assicurando la dovuta informazione ai cittadini e per l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse. Si rappresenta altresì che il presente Elaborato tecnico è richiamato, quale adempimento da promuovere e adottare, con la massima urgenza, a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando per legge, altresì, che i cittadini siano informati sulla problematica.

La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18.10.2007, di perfezionamento dell'Intesa Città Porto di Taranto e nella precedenza Delibera del Commissario Straordinario n. 116/2006, quale atto l'ERIR costituisce atto propedeutico all'adozione definitiva/ approvazione del Piano Regolatore del Porto (PRP) promosso dalla Autorità Portuale di Taranto, ai sensi della legge n.84/94.

In attesa di sicuro riscontro, si coglie l'occasione per porre distinti saluti,

Il Sindaco di Taranto
Dott. Ippazio STEFANO



Coordinate del RUP:
Mario Francesco ROMANDINI
Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI
74100- Taranto Tel 099.4581419- cell. 3394437348
mail- mf.romandini@comune.taranto .it

arch. Mario F. Romandini

Da: "Per conto di: luigi.severini@ingpec.eu" <posta-certificata@pec.aruba.it>
Data: martedì 22 gennaio 2013 17:31
A: <authority@port.taranto.it>
Cc: <domenico.daraio@port.taranto.it>; <mf.romandini@comune.taranto.it>
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Trasmissione Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) del Comune di Taranto

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 22/01/2013 alle ore 17:31:05 (+0100) il messaggio con Oggetto "Trasmissione Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) del Comune di Taranto" è stato inviato dal mittente "luigi.severini@ingpec.eu" e indirizzato a:

mf.romandini@comune.taranto.it

authority@port.taranto.it

domenico.daraio@port.taranto.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec271.20130122173105.10984.06.4.15@pec.aruba.it

arch. Mario F. Romandini

Da: "luigi.severini" <luigi.severini@ingpec.eu>
Data: martedì 22 gennaio 2013 17:31
A: <authority@port.taranto.it>
Cc: <domenico.daraio@port.taranto.it>; <mf.romandini@comune.taranto.it>
Allega: Lettera Trasmissione RIR Comune di Taranto.pdf
Oggetto: Trasmissione Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) del Comune di Taranto

Al Sig. Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto

In relazione all'oggetto, nell'ambito dell'incarico di revisione del Rapporto Ambientale conferitomi con Delibera n.422/12, trasmetto in allegato la lettera prodotta dal RUP della Direzione Urbanistica Edilizia del Comune di Taranto, arch. Mario Francesco Romandini, ad accompagnamento della documentazione da me richiestagli con prot. 1012U.7gen.13.02 del 7 gennaio 2013.

Cordiali saluti.
ing. Luigi Severini

23/01/2013



Taranto li, 22 GEN 2013

RACC. A.R.

**Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità**

PROT. n. 12069 del

Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI -74100 Taranto Fax. 0994581488

22 GEN. 2013

[Handwritten signature: P. P. ...]
[Handwritten signature: ...]
[Handwritten initials: EB/AB]

**AL PRESIDENTE DELLA AUTORITÀ
PORTUALE**

Dott. Sergio PRETE

**RESPONSABILE DELLA AUTORITÀ
PORTUALE DI TARANTO**

Casella Postale Aperta - Taranto Succursale
Due

E, p.c.

**Alla Prefettura di Taranto
Ufficio Territoriale del Governo**

Dott. C. DI STANI

**Al Responsabile della Direzione
Progettazione Urbanistica Edilità**

Arch. Silvio RUFOLÒ

**ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
EDILITÀ**

Dott. Francesco COSA

Allegati: CD ROM contenente ERIR_Taranto

Nota Ufficio Regionale n. prot.n. 118307 del 22. 08.2012

Nota Direzione urbanistica di trasmissione elaborati prot.149929/2012
anticipata fax

Oggetto: Redazione dell' Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR) _ Ritrasmisione documentazione scritto grafica dell'ERIR del Comune di Taranto.

Con riferimento alla nota di Codesto Ente prot. 1012U del 7.1.2013, per il tramite del consulente incaricato da Codesta Autorità Portuale di Taranto, con Deliberazione n.422 del 06.12.2012, si consegna, stante l'urgenza del caso, copia degli elaborati scritto grafici costituenti il progetto dell'ERIR del Comune di Taranto su CD Rom e, nell'occasione anche copia cartacea contenente tutti gli i elaborati suddetti.

Si rappresenta altresì, che già in precedenza con nostra nota prot. 149929 del 29.10.2012 questa Amministrazione procedeva alla trasmissione del CD Rom contenente gli elaborati suddetti, rappresentando in tale nota che la stessa documentazione era già stata inoltrata, sia su cartaceo che su CD ROM, in precedenza, ad altri Uffici Regionali nonché alla Prefettura di Taranto Ufficio Territoriale del Governo per gli adempimenti di merito anche in ragione delle prescrizioni previste dal Competente Ufficio Ecologia della Regione Puglia Determinazione del dirigente Servizio Ecologia del 06.04.2012 n.78 (BURP n.64 del 3.5.2012) "Valutazione Ambientale strategica del Piano Regolatore del Portuale di Taranto" sono richieste specifici adempimenti, anche in collaborazione tra Prefettura e Comune di Taranto, al fine di integrare i contenuti dei

documenti relativi alla prevenzione del Rischio di Incidenti Rilevanti nonché i percorsi di redazione e di approvazione degli stessi.

L'Elaborato tecnico dell'ERIR, ai sensi di legge, sarà oggetto di specifica successiva adozione ai fini urbanistici, previo incontro pubblico da convocarsi da parte del Comune, per la presentazione dell'elaborato suddetto, assicurando la dovuta informazione ai cittadini e per l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse prima della prevista Conferenza dei Servizi, a cui saranno invitati i rappresentanti degli Enti di cui agli Uffici in indirizzo.

Si rappresenta altresì che il presente Elaborato tecnico è richiamato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18.10 2007, di perfezionamento dell'Intesa Città Porto di Taranto, quale adempimento da promuovere e adottare con la massima urgenza a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando altresì per legge che i cittadini siano informati sulla problematica.

La suddetta Intesa Città Porto di Taranto è stata espressa con Delibera del Commissario Straordinario n. 116/2006, quale atto predeterminato all'adozione del Piano Regolatore del Porto (PRP) promosso dalla Autorità Portuale di Taranto, ai sensi della legge n.84/94.

In definitiva si richiede un preliminare parere di Codesta Autorità in merito e, di assicurare la partecipazione di Codesto Ente ad uno specifico incontro tecnico, in merito alla problematica in esame, da tenersi presso la Direzione scrivente (Piazza Pertini 4 al 4° piano) in data da concordare tra il Comune e suddetta Autorità stessa.

Si resta in attesa di sicuro riscontro, cogliendo l'occasione per porgere distinti saluti.
Taranto li, 22.1.2013

Il Responsabile del procedimento
Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Autorità Portuale di Taranto
"Revisione ed integrazione del Rapporto
Ambientale in ottemperanza a prescrizioni V.A.S.
adottate in Regione Puglia"

Posta Elettronica Certificata anticipata via fax

Il Consulente Incaricato
Dott. Ing Luigi Severini

Prot. 1012U.7gen13.02

Taranto, 7 gennaio 2013

Spett.le
Prefettura di Taranto
Via Anfiteatro, 8
74123 Taranto

Spett.le
Comune di Taranto
Settore Urbanistica Edilità
c.a. R.U.P. Dott. Arch. Mario Francesco Romandini
P.zza Pertini 6 – Q.re Paolo VI
74123 – Taranto

e p.c. al Sig. Presidente
Autorità Portuale di Taranto
Porto mercantile
74123 Taranto

Oggetto: Autorità Portuale di Taranto Delibera n. 422/2012 del 6.12.2012 "Revisione ed integrazione del Rapporto Ambientale in ottemperanza a prescrizioni V.A.S. adottate in Regione Puglia con determinazione n. 78 del 6.4.2012 (BURP 64/2012)"

In relazione all'oggetto, lo scrivente chiede a codesto ufficio la trasmissione di copia degli elaborati di studio del Rischio di Incidenti Rilevanti come prescritto nella determinazione della Regione Puglia alle pagg. 13992 e 13993: " Si prescrive in collaborazione con la Prefettura di Taranto e il Comune di Taranto di integrare i contenuti dei documenti relativi alla prevenzione del Rischio di Incidenti Rilevanti nonché i percorsi di redazione ed approvazione degli stessi (...)" (vd. Allegato). Evidenziando l'estrema urgenza delle risposte alla richiesta formulata, propedeutica allo svolgimento degli adempimenti di revisione prescritti dalla Regione Puglia, si porgono distinti saluti.

Ing. Luigi Severini


- l'implementazione degli interventi di Piano non comporterà la realizzazione di opere e manufatti che andranno ad inserirsi in percorsi panoramici di valore, andando ad ostacolare la vista di elementi paesaggistici di pregio.

Riguardo l'ultimo punto, in realtà si precisa che gli interventi del macroambito Porto in Rada risulteranno visibili dal lungomare della Città Vecchia ma che tuttavia *"non comporteranno sostanziali modifiche allo skyline e in generale alla tipologia di panorama (portuale) che caratterizza la zona da tempo"*.

Anche l'impatto sulla segnalazione archeologica dell'area di Punta Rondinella è ritenuto trascurabile *"alla luce del limitato interessamento di tale sito"*. Per la Chiesa di S. Maria della Giustizia, localizzata in adiacenza alla recinzione settentrionale della raffineria ENI, tra il muro di cinta e la SS 106 Ionica, ma comunque esterna all'ambito portuale, vengono ricordati gli interventi di inserimento paesaggistico già programmati *"nell'ambito di un progetto che prevede la creazione di un nuovo centro culturale da inserire nel contesto della zona industriale della città"*.

Relativamente ai piani esecutivi previsti per le aree funzionali più prossime alla Città Vecchia (INT-1 PAS) nel RA si dichiara che gli interventi saranno *"finalizzati al miglioramento degli aspetti urbanistici, panoramici e di fruibilità collettiva prevedendo anche aree ad esclusivo accesso pedonale"*.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, nella nota prot. n. 16480 del 06/10/2011 riportata in precedenza, ha osservato, relativamente alla fascia costiera, che l'ipotesi di colmatare dello specchio acqueo in corrispondenza dell'Isola di San Nicolicchio e del tratto a Nord di Punta Rondinella produrrebbe la cancellazione definitiva di tratti costieri meritevoli di conservazione e tutela e che quanto riportato nelle tavole del Piano non coincide con le modifiche al progetto di "Piastra logistica" approvate in sede di relativo procedimento di VIA.

Inoltre la Soprintendenza non concorda con la proposta di un secondo ponte pedonale parallelo al ponte di Porta Napoli in quanto altererebbe gravemente la visione consolidata di un brano urbano legato alla Città Vecchia, di considerevole valenza

panoramica ed identitaria per la collettività locale, pertanto propone di ottimizzare la pedonalità del "Ponte di Pietra" anche attraverso il recupero dello slargo pubblico in corrispondenza dell'antica Torre della Catena che consentirebbe di dare continuità al percorso ipotizzato alla base della cinta muraria dell'isola con affaccio al Mar Grande.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di verificare quanto affermato dalla suddetta Soprintendenza, in particolare riguardo la non coincidenza degli elaborati di Piano con quelli approvati nell'ambito della VIA del progetto della Piastra Logistica, nonché di dare conto nei documenti di piano di come tale contributo è stato preso in considerazione. Inoltre si prescrive di indicare come l'APT ha tenuto in considerazione le osservazioni relative alla proposta di secondo ponte pedonale parallelo al ponte di Porta Napoli

Rischio di Incidenti Rilevanti

Per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza, nel paragrafo 5.2 del RA, integrato a seguito della richiesta avanzata dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 9341 del 10/10/2011, si dichiara che *"in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 16 Maggio 2001 No. 293, Autorità Portuale ha implementato l'iter procedurale previsto per la redazione del "Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale" (RISP) la cui prima versione è datata Ottobre 2005.""A seguito del parere tecnico favorevole sul Piano Regolatore Portuale del Porto di Taranto perfezionato con voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 24 Marzo 2010, si è provveduto a riattivare l'iter procedimentale con nota No. 9419/AGE/SIC in data 13 Novembre 2009 a seguito del quale è emerso che le Società interessate alla problematica sono le Società Raffineria ENI S.p.A., Taranto Container Terminal S.p.A. ed ILVA S.p.A.. Le suddette società hanno avviato la redazione del documento di cui è stata emessa una prima bozza nel Gennaio 2012, in vista della convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia."* Inoltre si dichiara che a valle dell'approvazione del RISP, *"l'autorità competente, predisporrà il Piano di Emergenza Portuale finalizzato al contenimento degli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti e ne coordinerà l'attuazione"*.

Il Rapporto Integrato ad oggi predisposto non è a disposizione di quest'Ufficio, pertanto si riporta quanto dichiarato nel RA: "l'elaborazione del Rapporto Integrato di sicurezza ha accompagnato lo sviluppo degli studi inerenti la predisposizione del Piano Regolatore Portuale e le sue successive fasi autorizzative, garantendo un adeguato livello di armonizzazione dei due strumenti. La prima bozza del nuovo RISP (Gennaio 2012) è dunque coerente con le scelte di Piano (PRP) perfezionato con voto del CSLP del 24 Marzo 2010. In funzione della reale implementazione delle azioni e degli scenari del PRP con la realizzazione dei progetti dei singoli interventi gli strumenti e la pianificazione della sicurezza portuale e dell'area esterna potranno essere successivamente adeguati e, viceversa, il dettaglio degli interventi in ambito portuale terrà conto delle indicazioni della pianificazione di sicurezza."

Come già rilevato dal CSLP nel proprio parere definitivo espresso con voto n. 48/2010, si sottolinea l'importanza del completamento e dell'approvazione del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale previsto dal DM n. 293 del 16/05/2001, in attuazione del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., in quanto "dal Rapporto Integrato di Sicurezza, una volta ultimato, potranno risultare interferenze con possibili e necessarie limitazioni, ai fini della sicurezza stessa, per particolari destinazioni d'uso e/o infrastrutture in aree contigue o prossime, così che potrà rendersi necessario prevedere modifiche alla proposta pianificazione, se non addirittura allo stato di fatto".

Nelle more dell'adozione del RISP l'APT nella sua qualità di Autorità competente ai sensi del DM 293/2001 è tenuta ad adottare, nell'esercizio dei poteri di ordinanza e di regolamentazione, i provvedimenti anche interdittivi necessari ad assicurare il rispetto dei livelli di sicurezza in materia di rischi da incidenti connessi alle attività svolte dai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, del citato decreto.

L'APT è inoltre tenuta alla predisposizione del Piano di emergenza portuale secondo le disposizioni dell'art. 6 del DM 293/2011.

Inoltre si deve tener conto che anche a livello comunale è prevista la redazione dell'elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" nell'ambito del Piano Regolatore Generale della città. La DCC

n. 41/2007 infatti ha stabilito "di dare mandato alla Giunta Comunale e all'Ufficio Direzione Urbanistica-Edilità per gli adempimenti da adottare, con la massima urgenza, finalizzati all'attribuzione dell'Incarico specialistico per la redazione del RIR a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando per legge, altresì, che i cittadini siano informati sulla problematica". A tal proposito nel Rapporto Ambientale si riferisce che, con la stessa Delibera, l'Amministrazione Comunale "non avendo al momento redatto il RIR elaborato tecnico relativo al Rischio di incidenti Rilevanti si riserva pertanto di procedere alla verifica, anche successivamente all'adozione del PRP, della congruenza dello studio redatto dall'Autorità Portuale in relazione alle prescrizioni che DM 9 Maggio 2001 e s.m.i.. Tale verifica è finalizzata a scongiurare/escludere un eventuale, potenziale "effetto domino" in ragione della esistenza in zona: dell'abitato cittadino, della funzione industriale e petrolifera del Porto, di altri stabilimenti industriali e delle infrastrutture stradali e ferroviarie;"

Ad oggi, dalle informazioni in possesso di quest'Ufficio e dal RA, non risulta redatto il RIR da parte dell'Amministrazione comunale, tuttavia occorre sottolineare l'importanza del coordinamento tra i documenti relativi alla sicurezza, quello relativo all'ambito portuale e quello relativo alla città.

PERTANTO, SI PRESCRIVE, in collaborazione con la Prefettura di Taranto e il Comune di Taranto, di integrare i contenuti dei documenti relativi alla prevenzione del Rischio di Incidenti Rilevanti nonché i percorsi di redazione ed approvazione degli stessi.

1.f. Valutazione di incidenza

Come riportato nell'introduzione, in prossimità dell'area sono presenti siti della rete Natura 2000 su cui il Piano Regolatore del Porto di Taranto può avere incidenza significativa: ciò implica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e della DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. la necessità dello svolgimento della procedura di valutazione di incidenza che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come ulteriormente chiarito dalla DGR n. 981 del 13.06.2008), è interna alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

arch. Mario F. Romandini

Da: "Per conto di: luigi.severini@ingpec.eu" <posta-certificata@pec.aruba.it>
Data: martedì 22 gennaio 2013 17:31
A: <authority@port.taranto.it>
Cc: <domenico.daraio@port.taranto.it>; <mf.romandini@comune.taranto.it>
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Trasmissione Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) del Comune di Taranto

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 22/01/2013 alle ore 17:31:05 (+0100) il messaggio con Oggetto "Trasmissione Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) del Comune di Taranto" è stato inviato dal mittente "luigi.severini@ingpec.eu" e indirizzato a:

mf.romandini@comune.taranto.it

authority@port.taranto.it

domenico.daraio@port.taranto.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec271.20130122173105.10984.06.4.15@pec.aruba.it

arch. Mario F. Romandini

Da: "luigi.severini" <luigi.severini@ingpec.eu>
Data: martedì 22 gennaio 2013 17:31
A: <authority@port.taranto.it>
Cc: <domenico.daraio@port.taranto.it>; <mf.romandini@comune.taranto.it>
Allega: Lettera Trasmissione RIR Comune di Taranto.pdf
Oggetto: Trasmissione Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) del Comune di Taranto

Al Sig. Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto

In relazione all'oggetto, nell'ambito dell'incarico di revisione del Rapporto Ambientale conferitomi con Delibera n.422/12, trasmetto in allegato la lettera prodotta dal RUP della Direzione Urbanistica Edilizia del Comune di Taranto, arch. Mario Francesco Romandini, ad accompagnamento della documentazione da me richiestagli con prot..1012U.7gen.13.02 del 7 gennaio 2013.

Cordiali saluti.
ing. Luigi Severini

23/01/2013



AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Data: 27 DIC. 2012

Prot.
n° 11881 /SG/SIC

Spett.le *Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco*
Via Scoglio del Tonno, 40
74100 Taranto

(com.taranto@cert.vigilfuoco.it)

Spett.le *Azienda Sanitaria Locale TAI ex Ospedale Testa*
Viale Virgilio, 31
74100 Taranto

(dipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le *ARPA Regione Puglia*
Corso Trieste, 27
70126 Bari

(dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le *INAIL*
Via Japigia, 2
74121 Taranto

(taranto@postacert.inail.it)

Spett.le *Ufficio Territoriale del Governo di Taranto*
Via Anfiteatro, 8
74121 Taranto

(protocollo.prestfa@pec.interno.it)

Spett.le *Regione Puglia*
Via delle Magnolie, 6/8
70026 Modugno z.i. (BA)

(servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le *Provincia di Taranto*
Via Anfiteatro
74100 Taranto

(provincia.taranto@legalmail.it)

Spett.le *Comune di Taranto*
Palazzo di Città
74100 Taranto

(protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le *Capitaneria di Porto*
Largo Arcivescovado, 17
74100 Taranto

(cpta@pec.trasporti.gov.it)

Ente Pubblico istituito ai sensi della legge 84/94

** Ubicazione: Porto Mercantile 74100 Taranto ** Tel: 099/4711611 ** Fax: 099/4706877

**E-mail: authority@port.taranto.it **Cod. Fisc.: 90048270731 **

Indirizzo postale: cas. post. aperta Taranto Succ. 2 - 74100 - Taranto -

E, p.c.

Spett.le ENI S. p. A.

Raffineria di Taranto

S. S. Jonica 106

74100 Taranto

Spett.le Taranto Container Terminal S. p. A.

Molo Polisettoriale s. s. 106

74100 Taranto

tarantocontainerterminalspa@legalmail.it

Spett.le Ilva S.p.A.

S.S. Appia km 648

74121 Taranto (TA)

Spett.le Tecsa S.p.A.

Via Figino, 101

20016 Pero (MI)

Spett.le Sindar s.r.l.

Corso Archinti, 35

26900 Lodi

Oggetto: Rapporto integrato di sicurezza ai sensi dell'art. 4 del Decreto 16 maggio 2001, n° 293, del Ministero dell'Ambiente – Verbale della conferenza dei servizi tenutasi presso l'Autorità Portuale di Taranto in data 12.11.2012.

lettera via pec o raccomandata A.R

Si fa seguito al foglio prot. n° 10950/SG/SIC in data 3 dicembre 2012.

Si trasmette in allegato copia del verbale definitivo, riportante le correzioni segnalate, della conferenza dei servizi che ha avuto luogo in data 12.11.2012 presso la sede di questo Ente.



*Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete*

Ente Pubblico istituito ai sensi della legge 84/94

** Ubicazione: Porto Mercantile 74100 Taranto ** Tel: 099/4711611 ** Fax: 099/4706877

**E-mail: authority@port.taranto.it **Cod. Fisc.: 90048270731 **

Indirizzo postale: cas. post. aperta Taranto Succ. 2 - 74100 - Taranto -



AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Allegato al foglio
prot. n° 11891 /SG/SIC
in data 27/11/2012

Verbale di riunione

L'anno duemiladodici, addì 12 del mese di novembre si è tenuta presso l'Autorità Portuale di Taranto la riunione della conferenza dei servizi convocata con foglio prot. n. 8901/SG/SIC in data 05 ottobre 2012 sul Rapporto integrato di sicurezza redatto ai sensi dell'art. 4 del Decreto 16 maggio 2001, n° 293, del Ministero dell'Ambiente.

Sono presenti:

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: DVD Ing. Giovanni PIETROFORTE;

Azienda Sanitaria Locale TA1: Arch. Angelo DI SUMMA;

ARPA Puglia: Ing. Claudio LANDINETTI; Ing. Roberto PRIMERANO;

INAIL Dip. ricerca, cert. e coll.: Ing. Adalberto SIBILANO;

Ufficio Territoriale del Governo: Dott.ssa Cosima DI STANI;

Regione Puglia: Ing. Giuseppe TEDESCHI; Ing. Mauro PERRONE;

Provincia di Taranto: Ing. Emiliano MORRONE;

Comune di Taranto: Dott. Giancarlo CIACCIA;

CAPITANERIA DI PORTO: CC (CP) Cosimo CARBONARA;

AUTORITÀ PORTUALE: Segr. Gen. Dott. Francesco BENINCASA; Ing. Domenico DARAIIO;
Sig. Giuseppe LECCE; Ing. M. Tiziana STEA; Sig. Francesco CIPOLLONE.

Sono presenti le seguenti società interessate alla problematica e le Società consulenti:

Taranto Container Terminal: Sig. Francesco SCARAMUZZINO;

ILVA S.p.A.: Ing. Giuseppe GELAO;

Tecsa S.p.A.: P.C. Vinicio ROSSINI;

Sindar S.r.l.: Ing. Edoardo GALATOLA.

Ente Pubblico istituito ai sensi della legge 28 gennaio 1994 n°84

*** Ubicazione: Porto Mercantile 74100 Taranto ** Tel: 099/4711611 ** Fax: 099/4706877*

***E-mail: authority@port.taranto.it **Cod. Fisc.: 90048270731 ***

Indirizzo postale: Cas. Post. Aperta Taranto Succ. 2 - 74100 - Taranto -

Leccese/STEA/Verbale_conf_serv_12_11_12_bis

E' presente in qualità di osservatore il Sig. Leo CORVACE in rappresentanza di Lega Ambiente.

Il Segretario Generale introduce l'argomento illustrando l'iter che ha portato alla redazione del documento sottoposto all'esame delle amministrazioni presenti in sede di conferenza dei servizi. Come noto, con l'emanazione del D. Lgs. 17 Agosto 1999, n° 334, "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" sono state emanate disposizioni finalizzate a prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose. In particolare, all'art. 4, comma 3, è stata prevista l'emanazione di un regolamento interministeriale per la definizione degli adattamenti necessari per applicare la normativa del citato decreto ai porti industriali e petroliferi.

Tale regolamento è stato emanato con il decreto 16 maggio 2001, n° 293 "Regolamento di attuazione della direttiva 96/82/CE, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".

Dall'applicazione della suddetta normativa è emerso che le Società interessate sono: Eni ed Ilva in quanto assoggettate agli obblighi di cui all'art. 8 del D.lgs. 334/99; la Taranto Container Terminal in quanto movimentata anche sostanze pericolose.

Le suddette società hanno incaricato le Società TECSA e SINDAR della redazione del documento di che trattasi.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 16/05/2001, n° 293, questa Autorità Portuale ha implementato l'iter procedimentale previsto per l'approvazione del "Rapporto integrato di sicurezza portuale" fino alla convocazione di questa riunione della Conferenza dei Servizi, prevista dall'art. 5 della normativa citata, per la valutazione della bozza del documento predisposto a cura delle Società interessate ex art 4 della norma di che trattasi.

Rappresenta che è giunta alla Scrivente la richiesta di chiarimenti sia da parte della Capitaneria di Porto di Taranto che della Regione Puglia. Dette note sono state inoltrate alle società consulenti al fine di permettere alle stesse di rispondere in sede di riunione.

L'ing. DARAIIO interviene per sottolineare che l'approvazione del rapporto integrato di sicurezza è propedeutica per il prosieguo dell'iter di approvazione del piano regolatore del porto di Taranto in quanto il Consiglio Superiore dei lavori Pubblici ne ha richiesto l'approvazione per rendere esecutivo detto strumento urbanistico.

Il Sig. LECCE rappresenta quelli che sono gli ambiti di competenza e conseguente responsabilità nell'ambito del procedimento di redazione ed approvazione del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale. L'Autorità Portuale, che ha il ruolo di Autorità competente, ha raccolto le informazioni necessarie per la redazione del documento mentre le imprese predette, interessate alla problematica, hanno provveduto alla redazione dello stesso. Sottolinea che il documento in esame non è un documento di pianificazione ma un rapporto della situazione esistente al momento della redazione dello stesso.

Per quanto concerne gli ambiti territoriali di interesse è stato considerato tutto il Porto di Taranto compreso degli specchi acquei. Ciò in quanto sono interessate le aree in concessione dell'ENI e

Ente Pubblico istituito ai sensi della legge 28 gennaio 1994 n°84

** Ubicazione: Porto Mercantile 74100 Taranto ** Tel: 099/4711611 ** Fax: 099/4706877

**E-mail: authority@port.taranto.it **Cod. Fisc.: 90048270731 **

Indirizzo postale: Cas. Post. Aperta Taranto Succ. 2 - 74100 - Taranto -

Allegato al foglio
prot. n° 1881 /SG/SIC
in data 27/2/2012

dell'Ilva in quanto rientrano in quanto previsto dall'art. 4 lett. a) del D.Lgs. 293/01 e quelle della TCT in quanto rientra in quanto previsto dall'art. 4 lett. b) dello stesso decreto. A seguito di ciò rimaneva esclusa solo una piccola parte che è adibita ad area ad uso pubblico che si è deciso di considerare. Rispetto agli specchi acquei è risultato necessario considerarli a seguito della presenza del campo boe della Società Eni ed anche in questo caso si è ritenuto opportuno fare lo studio non solo su detta area ma su tutti gli specchi acquei di interesse. Fa, infine, presente agli intervenuti che all'inizio del procedimento era stato costituito un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato la Autorità Portuale, le Società interessate e le Società consulenti con l'obiettivo di redigere un unico documento complessivo. Rappresenta, infine, che la loro presenza in sede di conferenza dei servizi è stata valutata utile al fine di permettere loro di meglio esporre metodologie di lavoro e risultati, nonché chiarire ogni eventuale dubbio in merito al documento in esame.

Prende la parola il Sig. ROSSINI che illustra, mediante presentazione che si allega al presente verbale, i contenuti fondamentali del documento.

Il Segr. Generale chiede di procedere alla valutazione del documento e ad eventuali osservazioni.

L'ing. PIETROFORTE non ha osservazioni in merito ed esprime parere favorevole.

L'ing. SIBILANO non ha osservazioni in merito ed esprime parere favorevole.

Il Sig. CIACCIA nell'esprimere parere favorevole chiede quali sono i tempi e le modalità relativi all'aggiornamento del documento di che trattasi da un punto di vista amministrativo facendo riferimento alla realizzazione del progetto di Tempa Rossa della Raffineria Eni.

Il sig. ROSSINI risponde che essendo il RISP un documento che rappresenta la fotografia dell'esistente verrà aggiornato ogni qualvolta dovesse intervenire un cambiamento significativo e comunque ogni cinque anni. Fa presente che comunque che l'analisi svolta è stata il più conservativa possibile nel senso che gli scenari considerati sono stati i più severi possibili.

Il sig. CIACCIA si ritiene soddisfatto del chiarimento ricevuto.

L'ing. LANDINETTI non ha osservazioni da sollevare ed esprime parere favorevole.

L'arch. DI SUMMA non ha osservazioni in merito ed esprime parere favorevole.

L'ing. MORRONE pur rilevando che la procedura oggetto della presente conferenza non rientra nell'ambito di cui al D.Lgs. 152/2006, condivide le osservazioni del Comune di Taranto e prende atto del chiarimento nel merito di modifiche al RISP esposto dal consulente al rappresentante del Comune.

La dott.ssa DI STANI esprime il proprio parere favorevole.

Ente Pubblico istituito ai sensi della legge 28 gennaio 1994 n°84

** Ubicazione: Porto Mercantile 74100 Taranto ** Tel: 099/4711611 ** Fax: 099/4706877

**E-mail: authority@port.taranto.it **Cod. Fisc.: 90048270731 **

Indirizzo postale: Cas. Post. Aperta Taranto Succ. 2 - 74100 - Taranto -

Si procede a rispondere ai quesiti posti dalla Regione Puglia e dalla Capitaneria di Porto.

Il Sig. ROSSINI in risposta al foglio prot. 3784 del 08.11.2012 della Regione Puglia:

- Al punto A: la segnalata distonia relativa alla quantità di sostanze pericolose si risiede nel fatto che nel RISP si è tenuto conto della mutata classificazione dell'olio combustibile e quindi della notifica ed allegato V presentati dal gestore nel novembre 2011 unitamente all'addendum al RDS ed. 2010. Infatti il dato in possesso della Regione è quello del giugno 2010 riportato anche nel P.E.E. attualmente in fase di aggiornamento riguardante lo stabilimento ENI. Nel RISP si dichiara (par. 2.2.3 pag. 59 della Sez. c) che i dati sono estratti dal RDS giugno 2010 e successiva integrazione del novembre 2011.
- Al punto B: l'analisi del danno ambientale e quindi l'attribuzione di categoria di danno ambientale per gli scenari di ENI è stata effettuata (congruentemente con l'ERIR) utilizzando le indicazioni di cui al D.M. 9 maggio 2001 (danno significativo e danno grave) ed è riportata al par. 2.2.3.6 "considerazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale associata agli eventi incidentali individuati" pag. 71 sez. c. la compatibilità di tipo ambientale secondo tali criteri risulta verificata. Si precisa inoltre che il CTR ha concluso con esito positivo l'istruttoria sul RDS verificando la compatibilità territoriale e ambientale ai sensi del D.M. 9 maggio 2001. L'ing. Galatola sottolinea come l'analisi del Terzo sporgente Ilva, pur non movimentando i quantitativi richiesti dalla normativa è stato valutato lo stesso con i criteri definiti dal DM maggio 2001. Tale analisi si ritrova alla pagina 48 di 112 del documento di che trattasi analogamente a quanto svolto per l'analisi della Raffineria.
- Per il punto C risponde il Sig. Lecce dicendo che la sintesi non tecnica del documento in esame ed un Avviso Pubblico sono stati inseriti sul sito dell'ente al fine di consentire alla cittadinanza e alle Associazioni la più ampia condivisione e conoscenza.
- Al punto D: il sig. Rossini fa presente che è stata inserita una mera elencazione delle attività svolte dalla Società Ilva al fine di darne una descrizione generale.
- Per il punto E prende la parola l'ing. Galatola affermando che dallo studio svolto i quantitativi posti al 2% rispetto alla colonna 3 non sono considerabili rilevanti da un punto di vista incidentale.

Per quanto riguarda i chiarimenti chiesti dalla Capitaneria di Porto con il foglio n. 31.12.03/5203 R.I. in data 8/11/12 il Sig. Rossini dice che il rapporto di sicurezza fotografa la situazione esistente che dovrà essere considerata in sede di redazione e pianificazione delle emergenze. Precisa che Hydrochemical non è ambito portuale e che la stessa costituisce effetto indotto sulla Raffineria Eni in sede di studio e analisi incidentale. La stessa considerazione viene fatta per la linea ferroviaria adiacente alla Raffineria. Dagli studi fatti è emerso che gli scenari ipotizzati per la Raffineria Eni non hanno ripercussioni sulla Società Hydrochemical.

Interviene il Sig. Corvace che illustra il documento che si allega al presente verbale di cui si ritiene parte integrante.

Ascoltate le osservazioni fatte, i presenti convengono che il Sig. Corvace avendo avuto a disposizione una sintesi non tecnica del documento non abbia avuto l'opportunità di analizzarne tutti gli aspetti in esso contenuti dal momento che sono stati considerati i traffici, le movimentazioni, i dati meteo, i dati relativi alle correnti, etc, forniti dall'Autorità Portuale e dalle

Ente Pubblico istituito ai sensi della legge 28 gennaio 1994 n°84

** Ubicazione: Porto Mercantile 74100 Taranto ** Tel: 099/4711611 ** Fax: 099/4706877

**E-mail: autoritv@port.taranto.it **Cod. Fisc.: 90048270731 **

Indirizzo postale: Cas. Post. Aperta Taranto Succ. 2 - 74100 - Taranto -

Allegato al foglio
prot. n° 11881 /SG/SIC
in data 27/12/2012

imprese interessate. A tal fine l'Autorità Portuale lo invita a fare richiesta del Rapporto integrato di Sicurezza nel caso voglia approfondire la problematica in questione.

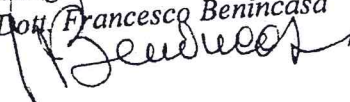
Alla luce dei chiarimenti fatti si chiede di esprimere alle Amministrazioni interessate il proprio parere.

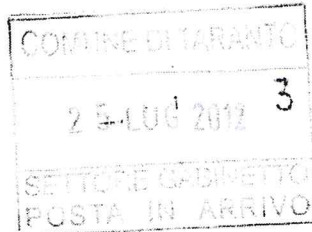
L'ing. Tedeschi esprime il proprio parere favorevole pur manifestando la propria contrarietà in merito a quanto riportato al paragrafo 2.1.3.3 "Informazioni sulle sostanze", pag. 41 di 112, secondo cui "le quantità massime presenti nei singoli carichi sono di gran lunga inferiori al 2% del valore limite previsto dalla colonna 3 della tabella della parte II all. I al D. Lgs. 334/99" ritenendo che tale limite percentuale è da riferire alla colonna 2 della richiamata tabella essendo il valore limite che implica l'applicazione delle norme di cui al D.Lvo.334/99 e smi.

Il CC(CP) Carbonara, facendo presente che con il foglio n. 31.12.03/5203 del 6 novembre 2012 la Capitaneria di Porto aveva già espresso parere favorevole, riconferma lo stesso parere ritenendo sufficienti i chiarimenti ricevuti alle osservazioni manifestate con il suddetto foglio.

Il Segr. Gen. ringrazia gli intervenuti comunicando che il Rapporto integrato di Sicurezza Portuale si intende approvato e che si procederà a inoltrare ai rappresentanti delle Amministrazioni il presente verbale al fine di concludere l'iter procedimentale previsto.

Il presente verbale si intende definitivo avendo recepito le osservazioni pervenute.

Il Segretario Generale
Dot. Francesco Benincasa




Comune di Taranto
Servizio Protocollo
REGISTRO UFFICIALE
0111265 - 30/07/2012
INGRESSO

*Urbanistico
P. e. H. Paed.
M*

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DEL TERRITORIO

Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana

Servizio Urbanistica

UFFICIO 2° - STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Via delle Magnolie, 6-8 Zona Industriale - 70026 MODUGNO (BA)

Tel. 080/5406821 - 080/5406828 - Fax 080/5406824

e-mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Urbanistica

AOO 079
20/07/2012 - 0007773
Protocollo: Uscita

Dir. Ambiente

Al Sig. Sindaco del Comune di
Taranto (TA)

Oggetto: ApQ Città 1° atto aggiuntivo - Progetto Coordinato di risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto - studi e analisi ambientali - finanziamento Delibera CIPE n.3/2006. Redazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR) - acquisizione parere propedeutico alla adozione da parte del Comune di Taranto.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 96226 del 26-06-2012, pervenuta a questo Servizio in data 09-07-2012, con prot. 7151, con la quale il Comune di Taranto ha richiesto, ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i., "parere propedeutico" inerente il "Rischio di Incidenti Rilevanti".

Evidenziato che nell' "Elaborato Tecnico" si legge:

- alla pag. 240:

"Il presente studio risulterà integrato e ricompreso negli strumenti urbanistici in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 comma 1 e le informazioni contenute nell'elaborato tecnico saranno trasmesse agli altri enti territoriali eventualmente interessati dagli scenari incidentali perché possano a loro volta attivare le procedure di adeguamento degli strumenti di pianificazioni urbanistica e territoriale di loro competenza in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 4 comma 2.

In sede di formazione degli strumenti urbanistici nonché di rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie si deve in ogni caso tenere conto, secondo i principi di cautela, degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili esistenti e di quelli previsti (art. 4 comma 3)."

- alle pagg. 241 e 242, relativamente alla BASILE PETROLI S.p.A.:

"la compatibilità risulta verificata in considerazione del fatto che gli scenari incidentali aventi effetti all'esterno dello stabilimento ricadono in una porzione di territorio di verde agricolo nel quale non si prevede l'ordinaria presenza di persone, sia di fatto che come destinazione urbanistica.

In particolare si segnala che ai fini di successive pianificazioni urbanistiche l'area esterna alla ditta, categorizzata come E ed F ai sensi del DM 5 maggio 2001, deve essere assunta come area di vincolo. Difatti l'eventuale futura pianificazione potrà destinare la porzione di territorio con categorizzazione EF solo a verde agricolo, o ad area

per attività produttive, mentre una destinazione residenziale con $if < 0,5$ mc/mq, pur essendo ammessa dal DM 5 maggio 2001, risulta essere fortemente sconsigliata in prospettiva urbanistica. Differentemente la porzione di territorio (prolungamento di Via del Lavoro) ed il previsto prolungamento della SS 7ter in direzione Statte, con categorizzazione F potrà essere destinata solo a verde agricolo o ad attività produttive.

In ultima analisi si segnala che, come già descritto l'area dello Stabilimento sarebbe compromessa dalla previsione del PRG di un collegamento viario tra la SS 172 (a partire dall'incrocio con l'ideale prolungamento di Via del Lavoro) ed il previsto prolungamento della SS 7ter in direzione Statte. A tal proposito risulta evidente come la previsione di PRG sia superata dalla diversa soluzione di organizzazione viaria, a maglia, effettivamente realizzata e largamente preferibile.

- alla pag. 244, nelle note conclusive:

"ai fini del mantenimento della compatibilità territoriale richiesta dal D.M. 9 maggio 2001, si raccomanda di non modificare su P.R.G. le attuali destinazioni d'uso delle aree interessate dagli scenari incidentali e si ricorda di procedere ad una nuova verifica di compatibilità territoriale secondo quanto prescritto dal D.M. 9 maggio 2001 nel caso di eventuali necessarie modifiche all'assetto urbanistico - territoriale utilizzato come base del presente studio o all'assetto dei rischi di incidenti rilevanti che attualmente insiste sul territorio".

- considerato che, in detto elaborato non è fatto esplicito riferimento alla formazione di variante al P.R.G. vigente;

- considerato che, nel caso di variante, l'iter amministrativo cui fare riferimento è quello indicato all'art. 16 della L.r. 56/1980;

si invita codesto Comune a voler esplicitare le motivazioni poste a base del coinvolgimento, in questa fase, dello scrivente ufficio ed a voler rappresentare specificatamente ogni eventuale variante prevista, significando sin d'ora che in caso negativo lo scrivente ufficio non ha alcun parere da esprimere.

Il Funzionario istruttore
(arch. Federica Greco)



Il Dirigente Ufficio II
(arch. Fernando Di Trani)



22/8/2012



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR-PUG
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0007563 del 24/07/2012

URB

Ufficio Prevenzione

COMUNE DI TARANTO
- 1 AGO 2012 40
SETTORE GABINETTO
POSTA IN ARRIVO



Al Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilizia
Piazza Pertini, 4
Quartiere Paolo VI
74100 - TARANTO

Al Comando Provinciale
Vigili del Fuoco

TARANTO

oreh. Romanoukhin
7.8.12
nce

Oggetto: APQ Città I° Atto Aggiuntivo. Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto. Studi e analisi Ambientali – finanziamento Delibera CIPE n. 3/2006. Redazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M.LL.PP. 09/05/2001 e s.m.i.
Acquisizione parere propedeutico alla adozione da parte Comune di Taranto.

Il Comitato Tecnico Regionale della Puglia (C.T.R.), integrato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 334/99 nella riunione del 18/07/2012 ha preso in esame la nota prot. n. 96226 del 26/06/2012 pari oggetto, pervenuta da codesto Ufficio.

Al riguardo il C.T.R., visti i contenuti dell'art. 5 del D.M.LL.PP. 09/05/2001 ed in particolare del comma 5, ha ritenuto che un eventuale proprio parere consultivo possa essere richiesto solo in fase di predisposizione della variante urbanistica, condizione che non traspare dalla documentazione pervenuta.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

COMUNE DI TARANTO
ARCHIVIO GENERALE
Prot. N° 113620
del - 3 AGO 2012

3108
EN

IL DIRETTORE REGIONALE
Presidente del Comitato Tecnico Regionale
(dott. Ing. ANGELO DI GREZIA)



COMUNE DI TARANTO
 27
 21 AGO 2012
 SETTORE GABINETTO
 POSTA IN ARRIVO

REGIONE PUGLIA

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
 AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

Regione Puglia
 Ecologia

AOO 089
 13/08/2012 - 0006641
 Protocollo: Uscita

arch. Roscudini
 28/8/12
wee

Comune di Taranto
 Direzione Urbanistica Edilità
 Piazza Pertini 4
 Quartiere Paolo VI
 74100 Taranto

Comune di Taranto
 Direzione Polizia Urbana
 Responsabile Protezione Civile
 Piazza Dante Alighieri 9
 74123 Taranto

Comune di Taranto
 Responsabile Direzione Ambiente -
 Salute e Qualità della vita
 Dott. Alessandro De Roma
 Piazza Castello 1
 74121 Taranto

Provincia di Taranto
 Responsabile Settore Ambiente
 Dott. Angelo Raffaele Borgia
 Via Anfiteatro 11
 74121 Taranto

Provincia di Taranto
 Programmazione e Pianificazione del Territorio, Assistenza
 tecnica ai comuni, Protezione civile, Urbanistica
 Arch. Roberto di Giacinto
 Via Anfiteatro 4
 74121 Taranto

Regione Puglia
 Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
 Dirigente Servizio Industriale
 Ing. Giuseppe Tedeschi
SEDE

Regione Puglia
 Assessorato alla Qualità del Territorio
 Dirigente Servizio Urbanistica
 Ing. Nicola Giordano
SEDE

3291 (5W)
 COMUNE DI TARANTO
 ARCHIVIO GENERALE
 Prot. N° 118307
 del 22 AGO 2012

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia (di seguito, SRE) al n. 5564 del 10/07/2012, con la quale codesta amministrazione comunale ha trasmesso l'Elaborato Tecnico inerente al Rischio di Incidenti Rilevanti (di seguito, Elaborato RIR), si rappresenta quanto segue.

L'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS (afferente al SRE) è autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come stabilito con DGR n. 981 del 13/06/2008.

Ciò premesso, si osserva che lo scrivente non è titolare di alcun parere preventivo sull'Elaborato RIR in quanto tale. Tuttavia, nella nota in oggetto si fa riferimento alla variante specifica allo strumento urbanistico comunale, mediante la quale si dovranno sottoporre a regolamentazione (ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 334/2009 e s.m.i., del D.M. 09/05/2001 e dell'art. 4 della LR 6/2008 e s.m.i.) gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili – laddove potenzialmente interessati da impatti derivanti dalle attività a rischio di incidente rilevante.

Tale variante, il cui iter amministrativo non risulta ad oggi avviato, ricade nel campo di applicazione della normativa in materia di VAS e dovrà essere sottoposta, in particolare, a verifica di assoggettabilità a VAS in virtù del dettato dell'art. 6, commi 3 e 3-bis del D.Lgs. 152/2006, e secondo le modalità stabilite all'art. 12 del medesimo decreto. A tal fine, si ricorda che spetta all'amministrazione comunale, in qualità di autorità procedente, presentare preliminarmente all'adozione un'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, corredata di un Rapporto Ambientale Preliminare redatto secondo le indicazioni dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 (su supporto sia cartaceo sia informatico).

Corre tuttavia l'obbligo di precisare che, in ossequio alle disposizioni di ordine generale già contenute nella normativa nazionale e regionale vigente in materia di prevenzione del rischio di incidente rilevante e di VAS, e come ulteriormente specificato nella più recente normativa comunitaria (Direttiva Direttiva 4 luglio 2012, n. 2012/18/Ue, art. 13, comma 4) con esplicito riferimento alla VAS, è possibile prevedere *“procedure coordinate o congiunte ... al fine, fra l'altro, di evitare la ripetizione di valutazioni o consultazioni”*. Appare evidente in tal senso, la parziale sovrapposizione fra la *“valutazione della compatibilità territoriale e ambientale”* descritta al punto 6.3 dell'Allegato al D.M. 09/05/2001, e la *“...finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi...”* stabilita per la VAS all'art. 4, comma 4 lettera a del D.Lgs. 152/2006.

Lo scrivente è pertanto a disposizione dell'amministrazione comunale al fine di concordare le modalità per garantire l'opportuna semplificazione, celerità ed efficacia dei procedimenti di cui trattasi, anche in relazione alle reciproche influenze fra la variante in oggetto e altri piani e programmi in corso di approvazione nella medesima area.

A tale riguardo (come puntualmente richiamato nella nota in oggetto) lo scrivente, adottando (con Determina Dirigenziale n. 78 del 06/04/2012) il provvedimento conclusivo del procedimento di VAS del Piano Regolatore del Porto di Taranto, aveva sottolineato la necessità di *“verificare le condizioni di coerenza e sinergia fra i suddetti strumenti di prevenzione del rischio di incidenti rilevanti specifici per i porti industriali e petroliferi, e gli altri strumenti di governo del rischio pertinenti, ovvero il Piano di Emergenza Esterno dell'Area Industriale di Taranto e l'elaborato tecnico “Rischio di Incidenti Rilevanti” relativo al Piano Regolatore Generale di Taranto”*

Pertanto, si invita l'amministrazione comunale a trasmettere l'Elaborato RIR all'Autorità Portuale di Taranto, che legge per conoscenza, al fine di condividere le analisi in esso contenute. Analogamente, si auspica il necessario coordinamento fra le amministrazioni titolari ai vari livelli

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

territoriali di procedimenti di pianificazione pertinenti alla materia in oggetto, e per i quali lo scrivente riveste il ruolo di autorità competente per la VAS.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si inviano cordiali saluti.



*Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Programmazione, VIA e Politiche Energetiche/VAS*

(Dott. Giuseppe Pastore)

Il Dirigente del Servizio Ecologia

(Ing. Antonello Antonicelli)



Taranto li, _____

RACC. A.R.

Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

169929
PROT. n. del

Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto Fax. 0994581488
29 OTT 2012

**AL RESPONSABILE DELLA AUTORITÀ
PORTUALE DI TARANTO**
Casella Postale Aperta - Taranto Succursale
Due

E, p.c.
**ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
EDILITÀ**
Dott. Francesco COSA

Allegati: CD ROM contenente ERIR_Taranto
Nota Ufficio Regionale n. prot.n. 118307 del 22.08.2012
anticipata fax

Oggetto: Redazione dell' Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR) _ incontro tecnico con riferimento alla adozione del PRP di Taranto.

L'art. 4 del Decreto 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. Tale analisi viene condotta mediante lo strumento urbanistico denominato ERIR, Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti".

Gli strumenti urbanistici, mediante variante specifica, definiscono le aree da sottoporre a regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

Allo scopo, gli strumenti urbanistici contengono un Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" ai fini della gestione sul territorio del rischio tecnologico ad esso associato.

Le amministrazioni comunali, hanno il compito di adottare opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un continuo processo iterativo di verifica, generato dalla variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso, ivi comprese le infrastrutture ad esso asservite, eventualmente in corso di predisposizione.

L'Elaborato tecnico dell'ERIR, ai sensi di legge, sarà oggetto di specifica successiva adozione ai fini urbanistici, previo incontro pubblico da convocarsi da parte del Comune, per la presentazione dell'elaborato suddetto, assicurando la dovuta informazione ai cittadini e per l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse prima della prevista Conferenza dei Servizi, a cui saranno invitati i rappresentanti degli Enti di cui agli Uffici in indirizzo.

Si rappresenta altresì che il presente Elaborato tecnico è richiamato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18.10 2007, di perfezionamento dell'Intesa Città Porto di Taranto, quale adempimento da promuovere e adottare con la massima urgenza a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando altresì per legge che i cittadini siano informati sulla problematica.

La suddetta Intesa Città Porto di Taranto è stata espressa con Delibera del Commissario Straordinario n. 116/2006, quale atto predeterminato all'adozione del Piano Regolatore del Porto (PRP) promosso dalla

Autorità Portuale di Taranto, ai sensi della legge n.84/94. Inoltre si segnala che con Determinazione del dirigente Servizio Ecologia del 06.04.2012 n.78 (BURP n.64 del 3.5.2012) "Valutazione Ambientale strategica del Piano Regolatore del Portuale di Taranto" sono richieste specifici adempimenti, anche in collaborazione tra Prefettura e Comune di Taranto, al fine di integrare i contenuti dei documenti relativi alla prevenzione del Rischio di Incidenti Rilevanti nonché i percorsi di redazione e di approvazione degli stessi.

Per quanto sopra raccontato e come richiestoci, dall'Ufficio Regionale Ecologia con nota assunta al prot.n. 118307 del 22.08.2012, che si unisce alla presente, si trasmette al responsabile dell'Autorità Portuale di Taranto, il CD ROM contenente copia del fascicolo depositato agli atti della Direzione Urbanistica Edilizia, relativo alla redazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i., non ancora adottato dal C.E.

In definitiva si richiede un preliminare parere di Codesta Autorità in merito e, si assicura la partecipazione di Codesto Ente ad uno specifico incontro tecnico, in merito alla problematica in esame, da tenersi presso la Direzione scrivente (Piazza Pertini 4 al 4° piano) in data 5.10.2012 alle ore 10.00.

Si resta in attesa di sicuro riscontro, cogliendo l'occasione per porgere distinti saluti.

Taranto li, 23.10.2012

Il Dirigente Urbanistica Edilizia
Arch. Silvio RUFOLÒ

Il Responsabile del programma
Arch. Mario Francesco ROMANIN



Taranto li, _____

RACC. A.R.

**Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità**

169929
PROT. n. del 29 OTT 2012
Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto Fax. 0994581488

**AL RESPONSABILE DELLA AUTORITÀ
PORTUALE DI TARANTO**

Casella Postale Aperta - Taranto Succursale
Due

**E, p.c.
ALL'ASSESSORE
EDILITÀ**
Dott. Francesco COSA

ALL'URBANISTICA

[Handwritten signature]
29/10/12

Allegati: CD ROM contenente ERIR_Taranto
Nota Ufficio Regionale n. prot.n. 118307 del 22.08.2012
anticipata fax

Oggetto: Redazione dell' Elaborato Tecnico inerente il **Rischio di Incidenti Rilevanti** ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (**ERIR**) _ **incontro tecnico con riferimento alla adozione del PRP di Taranto.**

L'art. 4 del Decreto 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. Tale analisi viene condotta mediante lo strumento urbanistico denominato ERIR, Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti".

Gli strumenti urbanistici, mediante variante specifica, definiscono le aree da sottoporre a regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

Allo scopo, gli strumenti urbanistici contengono un Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" ai fini della gestione sul territorio del rischio tecnologico ad esso associato.

Le amministrazioni comunali, hanno il compito di adottare opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un continuo processo iterativo di verifica, generato dalla variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso, ivi comprese le infrastrutture ad esso asservite, eventualmente in corso di predisposizione.

L'Elaborato tecnico dell'ERIR, ai sensi di legge, sarà oggetto di specifica successiva adozione ai fini urbanistici, previo incontro pubblico da convocarsi da parte del Comune, per la presentazione dell'elaborato suddetto, assicurando la dovuta informazione ai cittadini e per l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse prima della prevista Conferenza dei Servizi, a cui saranno invitati i rappresentanti degli Enti di cui agli Uffici in indirizzo.

Si rappresenta altresì che il presente Elaborato tecnico è richiamato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18.10 2007, di perfezionamento dell'Intesa Città Porto di Taranto, quale adempimento da promuovere e adottare con la massima urgenza a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando altresì per legge che i cittadini siano informati sulla problematica.

La suddetta Intesa Città Porto di Taranto è stata espressa con Delibera del Commissario Straordinario n. 116/2006, quale atto predeterminato all'adozione del Piano Regolatore del Porto (PRP) promosso dalla

Autorità Portuale di Taranto, ai sensi della legge n.84/94 Inoltre si segnala che con Determinazione del dirigente Servizio Ecologia del 06.04.2012 n.78 (BURP n.64 del 3.5.2012) "Valutazione Ambientale strategica del Piano Regolatore del Portuale di Taranto" sono richieste specifici adempimenti, anche in collaborazione tra Prefettura e Comune di Taranto, al fine di integrare i contenuti dei documenti relativi alla prevenzione del Rischio di Incidenti Rilevanti nonché i percorsi di redazione e d approvazione degli stessi.

Per quanto sopra raccontato e come richiestoci, dall'Ufficio Regionale Ecologia con nota assunta al prot.n. 118307 del 22.08.2012, che si unisce alla presente, si trasmette al responsabile dell'Autorità Portuale di Taranto, il CD ROM contenente copia del fascicolo depositato agli atti della Direzione Urbanistica Edilità, relativo alla redazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i., non ancora adottato dal C.E.

In definitiva si richiede un preliminare parere di Codesta Autorità in merito e, ^{AE} di assicurare la partecipazione di Codesto Ente ad uno specifico incontro tecnico, in merito alla problematica in esame, da tenersi presso la Direzione scrivente (Piazza Pertini 4 al 4° piano) in data ~~5.11~~ 5.11.2012 alle ore 10.00.

Si resta in attesa di sicuro riscontro, cogliendo l'occasione per porgere distinti saluti.

Taranto li, 23.10.2012

Il Dirigente Urbanistica Edilità
Arch. Silvio RUFOLÒ

Il Responsabile del programma
Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Rapporto conferma messaggi

29-OTT-2012 08:15 LUN

Numero fax : 0994581411
Nome : ASSESSORATO EDILITA'

Nome/Numero : 00994600476
Pag. : 6
Ora iniz. : 29-OTT-2012 08:13 LUN
Tempo trascorso : 01'40"
Til. : STD ECM
Risultati : [O.K.]



Taranto (Ta)

RACC. A.R.

Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

PROT. n. 118929
del 29 OTT 2012
Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto Fax. 0994581488

AL RESPONSABILE DELLA AUTORITÀ
PORTUALE DI TARANTO
Casella Postale Aperta - Taranto Succursale
Due

E, p.c.
ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
EDILITÀ
Dott. Francesco COSA

Allegati: CD ROM contenente ERIR_Taranto
Nota Ufficio Regionale n. prot.n. 118307 del 22.08.2012
anticipata fax

Oggetto: Redazione dell' Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.l. (ERIR) - incontro tecnico con riferimento alla adozione del PRP di Taranto.

L'art. 4 del Decreto 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. Tale analisi viene condotta mediante lo strumento urbanistico denominato ERIR, Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti".

Gli strumenti urbanistici, mediante variante specifica, definiscono le aree da sottoporre a regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

Allo scopo, gli strumenti urbanistici contengono un Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" ai fini della gestione sul territorio del rischio tecnologico ad esso associato.

Le amministrazioni comunali, hanno il compito di adottare opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un continuo processo iterativo di verifica, generato dalla variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso, ivi comprese le infrastrutture ad esso asservite, eventualmente in corso di predisposizione.

L'Elaborato tecnico dell'ERIR, ai sensi di legge, sarà oggetto di specifica successiva adozione ai fini urbanistici, previo incontro pubblico da convocarsi da parte del Comune, per la presentazione dell'elaborato suddetto, assicurando la dovuta informazione ai cittadini e per l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse prima della prevista Conferenza dei Servizi, a cui saranno invitati i rappresentanti degli Enti di cui agli Uffici in indirizzo.

Si rappresenta altresì che il presente Elaborato tecnico è richiamato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18.10.2007, di perfezionamento dell'Intesa Città Porto di Taranto, quale adempimento da promuovere e adottare con la massima urgenza a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando altresì per legge che i cittadini siano informati sulla problematica.

La suddetta Intesa Città Porto di Taranto è stata espressa con Delibera del Commissario Straordinario n. 116/2006, quale atto predeterminato all'adozione del Piano Regolatore del Porto (PRP) promosso dalla

Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia - Taranto, 29/10/2012

118307

29/10/12

Romano

DIREZIONE EDILITÀ

A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

N. 149929

Prot. Gen. - Ufficio

14423840488-7

della :

del :

N. di €

Raccomandata

Vaglia

spedito il

31 OTT. 2012

Assicurata

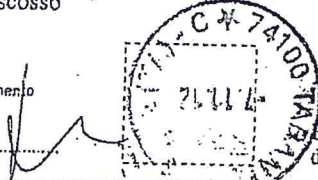
Pacco

dall' Ufficio di TA - C.P.

indirizzato al Resp. delle Attività Portuali di Taranto
Celle Postale Aperte - Taranto Suviale Due

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il 07.11.2012
riscosso

Firma dell'incaricato
della distribuzione o del pagamento



Firma [Signature]

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento.

AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE



DA RESTITUIRE ALLA DIR. URBANISTICA EDILITÀ
DEL COMUNE DI TARANTO
P.zza Pertini, 4

N.B. - Il mittente è pregato
di apporre chiaramente su
entrambe le facciate le
indicazioni richieste

74123

TARANTO



Taranto lì 12 6 GIU. 2012

RACC. A.R.

Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

PRCT. n. 96226 del 2 6 GIU. 2012
Piazza Pertini, 5 - Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto Fax. 099.4581488

Allegati:

anticipata fax

C.A.
Prefettura di Taranto
Ufficio Territoriale del Governo
Via Anfiteatro n. 4
74121 - Taranto
Fax 099.4545666

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Dirigente **Ing. Antonello Antonicelli**
Fax.080.5406853
Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax.080.5406838

Regione Puglia
Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche.
Dirigente Servizio Industriale
Dott. Giuseppe TEDESCHI
Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax.080.5406838

Provincia di Taranto
Responsabile Settore Ambiente
Dott. Angelo Raffaele BORGIA
Via Anfiteatro,11
74121 - Taranto
Fax. 099.7320190

Provincia di Taranto
Programmazione e Pianificazione
del Territorio, Assistenza Tecnica ai Comuni,
Protezione Civile- Urbanistica Palazzo del Governo
Arch. Roberto Di Giacinto
6° Piano- Via Anfiteatro, 4
74121 - Taranto
099.4587306/342

Regione Puglia
Dirigente- Servizio Urbanistico
Ing. Nicola GIORDANO
Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax. 080.5406824

ARPA PUGLIA
Direttore Generale
Prof. Giorgio ASSENNATO
Viale Trieste 27- 70126 Bari,
Fax.080.5460150
Dott. Maria SPATERA
Direttore Servizio Territoriale DAP Taranto
c/o Ospedale Tesse
Contrada Rondine:lla
Fax 099.9946311
Comitato Tecnico Regionale (CTR)
C/O DIREZIONE GENERALE VIGILI DEL FUOCO
Via Japigia n.240
70126 Bari
Fax.080.5411206

Comune di Taranto
Direzione Polizia Urbana
Responsabile Protezione Civile
Piazza Dante Alighieri 9,
74123 - Taranto
Fax 099.7350187

Comune di Taranto
Responsabile Direzione Ambiente -
Salute - Qualità Della Vita
Dott. Alessandro DE ROMA
Piazza Castello, 1
74121 - Taranto
Fax.099.4581120

E, p.c.

Regione Puglia
Assessore Regionale Puglia "Qualità del territorio"
Arch. Angela **BARBANTE**
Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax. 080.5407837

Regione Puglia
Direttore di Aria, Mobilità e Qualità Urbana
Arch. **Roberto Carlo GIANNI**
via Gobetti, 26 Bari
Fax.080.5405694

Regione Puglia
Assessore Regionale Puglia
"Opere pubbliche e Protezione Civile - Lavori
Pubblici, Difesa del Suolo, Protezione Civile,
Risorse Naturali, Tutela delle acque"
Dott. **Fabiano AMATI**
Fax. 080.5407780

Regione Puglia
Assessore Regionale Puglia
"Qualità dell'ambiente - Ecologia, Ciclo Rifiuti e
Bonifica, Politiche energetiche, Politiche di
differenziazione, recupero e riuso dei rifiuti,
Bonifiche, Foreste"
Dott. **Lorenzo NICASTRO**
Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax 080.5406844 / 6835

Oggetto: ApQ Città I° atto aggiuntivo_ Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto - studi e analisi ambientali_ finanziamento Delibera CIPE n.3/2006. Redazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR) _ **acquisizione parere propedeutico alla adozione da parte del Comune di Taranto.**

L'art. 4 del Decreto 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. Tale analisi viene condotta mediante lo strumento urbanistico denominato ERIR, Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti".

Gli strumenti urbanistici, mediante variante specifica, definiscono le aree da sottoporre a regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

Allo scopo, gli strumenti urbanistici contengono un Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" ai fini della gestione sul territorio del rischio tecnologico ad esso associato.

Le amministrazioni comunali, hanno il compito di adottare opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un continuo processo iterativo di verifica, generato dalla variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso, ivi comprese le infrastrutture ad esso asservite, eventualmente in corso di predisposizione.

La valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale, per quanto attiene agli strumenti urbanistici, deve necessariamente condurre alla predisposizione di opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione.

L'individuazione e la disciplina di tali aree si fonda su di una valutazione di compatibilità tra stabilimenti ed elementi territoriali ed ambientali vulnerabili e la definizione di una specifica regolamentazione non determina vincoli all'edificabilità dei suoli, ma distanze di sicurezza.

In questo senso i suoli eventualmente interessati dalla regolamentazione da parte del piano urbanistico, non perdono la possibilità di generare diritti edificatori.

In altri termini, l'edificazione potrà essere trasferita oltre la distanza minima prescritta dal piano, su aree adiacenti, oppure, ove lo consentano le normative di piano, su altre aree del territorio comunale.

Per quanto sopra espresso, si trasmette in allegato alla presente, agli Uffici in indirizzo, per quanto di propria competenza, copia della documentazione scritto-grafica costituente l'Elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" relativo all'ambito del Comune di Taranto al fine di acquisire un preliminare parere in merito.

Il presente Elaborato tecnico, ai sensi di legge, sarà oggetto di specifica successiva adozione ai fini urbanistici, previo incontro pubblico da convocarsi da parte del Comune, per la presentazione dell'elaborato suddetto, assicurando la dovuta informazione ai cittadini e per l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse prima della prevista Conferenza dei Servizi, a cui saranno invitati i rappresentanti degli Enti di cui agli Uffici in indirizzo.

Si rappresenta altresì che il presente Elaborato tecnico è richiamato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18.10.2007, di perfezionamento dell'Intesa Città Porto di Taranto, quale adempimento da promuovere e adottare con la massima urgenza a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando altresì per legge che i cittadini siano informati sulla problematica.

La suddetta Intesa Città Porto di Taranto è stata espressa con Delibera del Commissario Straordinario n. 116/2006, quale atto predeterminato all'adozione del Piano Regolatore del Porto (PRP) promosso dalla Autorità Portuale di Taranto, ai sensi della legge n.84/94. Inoltre si segnala che con Determinazione del dirigente Servizio Ecologia del 06.04.2012 n.78 (BURP n.64 del 3.5.2012) "Valutazione Ambientale strategica del Piano Regolatore del Portuale di Taranto" sono richieste specifici adempimenti, anche in collaborazione tra Prefettura e Comune di Taranto, al fine di integrare i contenuti dei documenti relativi alla prevenzione del Rischio di Incidenti Rilevanti nonché i percorsi di redazione e di approvazione degli stessi.

Si resta in attesa di sicuro riscontro, cogliendo l'occasione per porgere distinti saluti.

Taranto li, 25.06.2012

Il Responsabile del programma
Arch. Mario Francesco RISMANDINI

Il Responsabile
Direzione Pianificazione Urbanistica Edilizia
Arch. Silvio RUPOLO

Numero fax : 0994581411
 Nome : ASSESSORATO EDILITA'

Nome/Numero : 00994600476
 Pag. : 6
 Ora iniz. : 29-OTT-2012 08:13 LUN
 Tempo trascorso : 01' 40"
 Til. : STD ECM
 Risultati : [O.K.]



Taranto li, ...

RACC. A.R.

Comune di Taranto
 Direzione Urbanistica Edilizia

149929
 PROT. N. del 29 OTT 2012
 Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto Fax. 0994581488

AL RESPONSABILE DELLA AUTORITÀ
 PORTUALE DI TARANTO
 Casella Postale Aperta - Taranto Succursale
 Due

E, p.c.
 ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 EDILITÀ
 Dott. Francesco COSA

Allegati: CD ROM contenente ERIR_Taranto
 Nota Ufficio Regionale n. prot.n. 118307 del 22.08.2012
 anticipata fax

Oggetto: Redazione dell' Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR) - incontro tecnico con riferimento alla adozione del PRP di Taranto.

L'art. 4 del Decreto 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. Tale analisi viene condotta mediante lo strumento urbanistico denominato ERIR, Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti".

Gli strumenti urbanistici, mediante variante specifica, definiscono le aree da sottoporre a regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

Allo scopo, gli strumenti urbanistici contengono un Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" ai fini della gestione sul territorio del rischio tecnologico ad esso associato.

Le amministrazioni comunali, hanno il compito di adottare opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un continuo processo iterativo di verifica, generato dalla variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso, ivi comprese le infrastrutture ad esso asservite, eventualmente in corso di predisposizione.

L'Elaborato tecnico dell'ERIR, ai sensi di legge, sarà oggetto di specifica successiva adozione ai fini urbanistici, previo incontro pubblico da convocarsi da parte del Comune, per la presentazione dell'elaborato suddetto, assicurando la dovuta informazione ai cittadini e per l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse prima della prevista Conferenza dei Servizi, a cui saranno invitati, i rappresentanti degli Enti di cui agli Uffici in Indirizzo.

Si rappresenta altresì che il presente Elaborato tecnico è richiamato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18.10.2007, di perfezionamento dell'Intesa Città Porto di Taranto, quale adempimento da promuovere e adottare con la massima urgenza a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando altresì per legge che i cittadini siano informati sulla problematica.

La suddetta Intesa Città Porto di Taranto è stata espressa con Delibera del Commissario Straordinario n. 116/2006, quale atto predeterminato all'adozione del Piano Regolatore del Porto (PRP) promosso dalla

Coordinatore del PRP: Angelo D'Amico - DIREZIONE URBANISTICA Edilizia - Piazza Pertini, 4 - Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto - Fax. 0994581488
 ai responsabili/Comune Taranto II

118307

29/10/12

Romano

DIREZIONE EDILITÀ

A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

N. 149929

14723840488-7

Prot. Gen. - Ufficio

della :

del :

N. di €

Raccomandata Vaglia

spedito il 31 OTT. 2012

Assicurata Pacco

dall' Ufficio di TA - C.P.

indirizzato al Resp. delle Attività Portuali di Taranto

Casella Postale Aperta - Taranto Succursale Due

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il 07.11.2012
riscosso

Firma dell'incaricato della distribuzione o del pagamento

[Handwritten signature]



Firma *[Handwritten signature]*

Bollo dell'Ufficio di distribuzione o di pagamento.

Commissioni

Il passaggio della Perelli da Ambiente e Lavoro all'Alleanza di Centro determina alcune variazioni

Il rapporto

Una visione più chiara: il documento potrà essere visitabile negli uffici comunali di Paolo VI

Rischio incidenti rilevanti Pronto l'elaborato tecnico

Predisposto dalla direzione urbanistica è stato presentato ieri al sindaco Stefano



Qui sopra e a sinistra il Consiglio comunale di ieri

(Foto Studio Ingenito)

È stata completata la redazione dell'elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti (Erir) del Comune di Taranto. Ad occuparsi del documento è stata la Direzione Urbanistica Edilizia che, tramite l'assessore Francesco Cosa, l'ha presentato ieri mattina al sindaco.

L'adozione dell'elaborato tecnico, ai fini urbanistici, è ora subordinata ad un incontro pubblico da convocarsi da parte del Comune che deve assicurare la dovuta informazione ai cittadini e l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse.

L'articolo 4 del decreto 9 maggio 2001, ovvero i "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. L'analisi viene condotta mediante lo strumento urbanistico denominato Erir, Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti".

Gli strumenti urbanistici, mediante una variante specifica, definiscono le aree da sottoporre a regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area e contengono un elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" ai fini della gestione sul territorio del rischio tecnologico ad esso associato.

Le amministrazioni comunali hanno il compito di adottare opportuni adeguamenti ai propri strumenti urba-



L'assessore Francesco Cosa (nella foto) ha presentato ieri l'elaborato al sindaco Stefano

golamentazione non determina vincoli all'edificabilità dei suoli, ma distanze di sicurezza.

In questo senso i suoli eventualmente interessati dalla regolamentazione da parte del piano urbanistico, non perdono la possibilità di generare diritti edificatori. In altri termini, l'edificazione potrà essere trasferita oltre la distanza minima prescritta dal piano, su aree adiacenti, oppure, ove lo consentano le normative di piano, su altre aree del territorio.

Con l'approvazione di tale documento, finalmente dopo tanti anni, si potrà avere una visione certamente più chiara dei rischi che l'intera cittadina può correre in caso di incidenti rilevanti.

Grazie a tale elaborato, si potranno prevenire i rischi rivenienti dalla presenza sul nostro territorio di numerosi ed importanti insediamenti industriali.

Copia della documentazione tecnico-grafica costituente l'elaborato tecnico "Rischio di incidenti Rilevanti" relativo all'ambito del Comune di Taranto è stato trasmesso agli uffici regionali, provinciali e comunali nonché alla prefettura di Taranto al fine di acquisire un preliminare parere in merito.

L'ente locale informa infine che la documentazione relativa all'Erir redatto e in fase di adozione è depositata presso la Direzione Urbanistica Edilizia in piazza Pertini 4, al quartiere Paolo VI. È disponibile per eventuali consultazioni dalle ore 9.30 alle 12.30 nei giorni di: lunedì, mercoledì, e venerdì, da parte di cittadini e eventuali portatori di interessi.

Con l'approvazione del documento si potrà avere una visione più chiara dei pericoli per i tarantini

nistici, a causa della variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso, comprese le infrastrutture ad esso asservite, eventualmente in corso di predisposizione.

"La valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale, per quanto attiene agli strumenti urbanistici, deve necessariamente condurre alla predisposizione di opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione. L'individuazione e la disciplina di queste aree, si fonda su di una valutazione di compatibilità tra stabilimenti ed elementi territoriali ed ambientali vulnerabili", spiegano dal Comune.

La definizione di una specifica re-

CAPRIULO

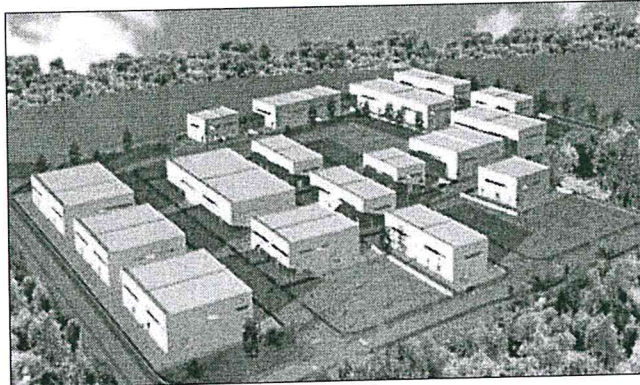
«Parte da Talsano il rilancio per l'economia»

Il consigliere comunale Dante Capriulo annuncia: a Taranto nasce una delle prime "Smart Green Area Produttiva".

«Il 24 settembre scorso è stato rilasciato, dal Dirigente comunale della direzione Urbanistica-Edilizia del Comune di Taranto, il permesso di Costruire delle prime opere della nuova Area di insediamenti produttivi comunali che si realizzerà nella zona Talsano. Entro 6 mesi dovrà essere posata la prima pietra. Ci sono voluti oltre 8 anni per passare dalla prima proposta alla conclusione dell'iter burocratico. Troppo tempo ma alla fine il risultato è stato raggiunto».

L'area ha una superficie di 350 mila metri quadrati, collocata tra Talsano e San Donato, e potrà ospitare nuove attività produttive fino ad un massimo di circa 70 imprese. Il piano prevede che nell'intera area potranno essere impiegate circa 800 persone (di cui circa 500 potrebbero essere nuove rispetto ai 300 delle attività da trasferire).

«La forza del progetto - di-



PRIMA PIETRA Il progetto dell'area Pip, entro sei mesi la prima pietra. A destra Dante Capriulo

ce Capriulo - sta nello sviluppo dal basso, in quanto sono le imprese vere, già esistenti, con proprie risorse, ad aver sollecitato il nuovo sviluppo del territorio. Attualmente sono già pronte a partire 29 atti-

vi imprenditoriali ed artigianali. L'insediamento sarà realizzato con tecniche di sostenibilità ambientale, di risparmio energetico e di innovazione tecnologica, configurandosi come una delle prime

"Smart Green Area Produttiva" nel nostro paese. L'area sarà ottimamente collegata alla nuova arteria stradale denominata Tangenziale Sud. Un nuovo modello di sviluppo non inquinante. Un esempio



Dopo 8 anni ok del Comune per l'area Pip

concreto di diversificazione produttiva nella città segnata dall'acciaio e dall'inquinamento. Come tutte le cose non sarebbe stato possibile raggiungere questo risultato se non ci fosse stata la capar-

ietà, serietà e concretezza di alcune persone ed in particolare del dott. Antonio De Padova, vero regista e motore della iniziativa, insieme alla dott.ssa Cinzia Cardone, al presidente del consorzio Impre.Tal ed agli imprenditori che investiranno; di Franco Semeraro, che da consigliere circoscrizionale e da "persona impegnata sul territorio", ha sempre dato la scossa a tutti; dei tecnici comunali che pur nelle note difficoltà, hanno lavorato con impegno e serietà; dei tecnici privati che hanno profuso il loro ingegno nell'opera. Tutti protagonisti di questa che è una "Storia Collettiva" di buone pratiche, di quello sviluppo alternativo di Taranto, che tutti a parole invocano, ma che pochi si impegnano a fare in pratica.

In questo momento drammatico di crisi della principale azienda della città, l'Ilva «parte dall'altro capo della città - conclude Capriulo - la sfida concreta alla riconversione produttiva della città di Taranto. E' questa una buona notizia».



Handwritten signature
02 LUG. 2012



P.R. 03/04/2012
Handwritten signature



Taranto li, 26 GIU. 2012

RACC. A.R.

**Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità**

PROT. n. *9626* del 26 GIU. 2012
Allegati: *FASER corso CD ROM*
anticipata fax
Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto Fax. 0994581488

**C.A.
Prefettura di Taranto**
Ufficio Territoriale del Governo
Via Anfiteatro n. 4
74121 - Taranto
Fax 099.4545666

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Dirigente Ing. Antonello Antonicelli
Fax.080.5406853
Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax.080.5406838

Regione Puglia
Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche.
Dirigente Servizio Industriale
Dott. Giuseppe TEDESCHI
Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax.080.5406838

Provincia di Taranto
Responsabile Settore Ambiente
Dott. Angelo Raffaele BORGIA
Via Anfiteatro,11
74121 - Taranto
Fax. 099.7320190

Provincia di Taranto
Programmazione e Pianificazione
del Territorio, Assistenza Tecnica ai Comuni,
Protezione Civile- Urbanistica Palazzo del Governo
Arch. Roberto Di Giacinto
6° Piano- Via Anfiteatro, 4
74121 - Taranto
099.4587306/342

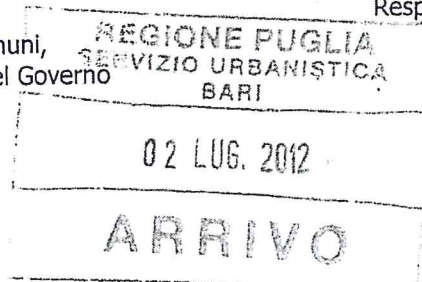
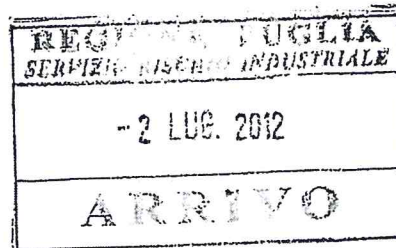
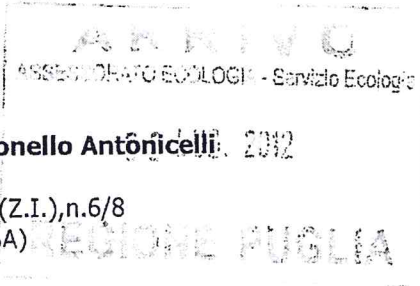
Regione Puglia
Dirigente- Servizio Urbanistico
Ing. Nicola GIORDANO
Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax. 080.5406824

ARPA PUGLIA
Direttore Generale
Prof. Giorgio ASSENNATO
Viale Trieste 27- 70126 Bari,
Fax.080.5460150
Dott. Maria SPATERA
Direttore Servizio Territoriale DAP Taranto
c/o Ospedale Testa
Contrada Rondinella

Fax 099.9946311
Comitato Tecnico Regionale (CTR)
C/O DIREZIONE GENERALE VIGILI DEL FUOCO
Via Japigia n.240
70126 Bari
Fax.080.5411206

Comune di Taranto
Direzione Polizia Urbana
Responsabile Protezione Civile
Piazza Dante Alighieri 2,
74123 - Taranto
Fax 099.7350187

Comune di Taranto
Responsabile Direzione Ambiente -
Salute - Qualità Della Vita
Dott. Alessandro DE ROMA
Piazza Castello, 1
74121 - Taranto
Fax.099.4581120



E, p.c.

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia "Qualità del territorio"

Arch. Angela BARBANENTE

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax. 080.5407887

Regione Puglia

Direttore di Aria, Mobilità e Qualità Urbana

Arch. Roberto Carlo GIANNÌ

via Gobetti, 26 Bari

Fax.080.5405694

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia

"Opere pubbliche e Protezione Civile - Lavori

Pubblici, Difesa del Suolo, Protezione Civile,

Risorse Naturali, Tutela delle acque"

Dott. Fabiano AMATI

Fax. 080.5407780

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia

"Qualità dell'ambiente - Ecologia, Ciclo Rifiuti e

Bonifica, Politiche energetiche, Politiche di

differenziazione, recupero e riuso dei rifiuti,

Bonifiche, Foreste"

Dott. Lorenzo NICASTRO

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax 080.5406844 / 6835

Oggetto: ApQ Città I° atto aggiuntivo_ Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto - studi e analisi ambientali_ finanziamento Delibera CIPE n.3/2006. Redazione dell' **Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR) _ acquisizione parere propedeutico alla adozione da parte del Comune di Taranto.**

L'art. 4 del Decreto 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. Tale analisi viene condotta mediante lo strumento urbanistico denominato ERIR, Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti".

Gli strumenti urbanistici, mediante variante specifica, definiscono le aree da sottoporre a regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

Allo scopo, gli strumenti urbanistici contengono un Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" ai fini della gestione sul territorio del rischio tecnologico ad esso associato.

Le amministrazioni comunali, hanno il compito di adottare opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un continuo processo iterativo di verifica, generato dalla variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso, ivi comprese le infrastrutture ad esso asservite, eventualmente in corso di predisposizione.

La valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale, per quanto attiene agli strumenti urbanistici, deve necessariamente condurre alla predisposizione di opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione.

L'individuazione e la disciplina di tali aree si fonda su di una valutazione di compatibilità tra stabilimenti ed elementi territoriali ed ambientali vulnerabili e la definizione di una specifica regolamentazione non determina vincoli all'edificabilità dei suoli, ma distanze di sicurezza.

In questo senso i suoli eventualmente interessati dalla regolamentazione da parte del piano urbanistico, non perdono la possibilità di generare diritti edificatori.

In altri termini, l'edificazione potrà essere trasferita oltre la distanza minima prescritta dal piano, su aree adiacenti, oppure, ove lo consentano le normative di piano, su altre aree del territorio comunale.

Per quanto sopra espresso, si trasmette in allegato alla presente, agli Uffici in indirizzo, per quanto di propria competenza, copia della documentazione scritto-grafica costituente L'Elaborato tecnico "Rischio di incidenti Rilevanti" relativo all'ambito del Comune di Taranto al fine di acquisire un preliminare parere in merito.

2

Il presente Elaborato tecnico, ai sensi di legge, sarà oggetto di specifica successiva adozione ai fini urbanistici, previo incontro pubblico da convocarsi da parte del Comune, per la presentazione dell'elaborato suddetto, assicurando la dovuta informazione ai cittadini e per l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse prima della prevista Conferenza dei Servizi, a cui saranno invitati i rappresentanti degli Enti di cui agli Uffici in indirizzo.

Si rappresenta altresì che il presente Elaborato tecnico è richiamato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18.10.2007, di perfezionamento dell'Intesa Città Porto di Taranto, quale adempimento da promuovere e adottare con la massima urgenza a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando altresì per legge che i cittadini siano informati sulla problematica.

La suddetta Intesa Città Porto di Taranto è stata espressa con Delibera del Commissario Straordinario n. 116/2006, quale atto predeterminato all'adozione del Piano Regolatore del Porto (PRP) promosso dalla Autorità Portuale di Taranto, ai sensi della legge n.84/94. Inoltre si segnala che con Determinazione del dirigente Servizio Ecologia del 06.04.2012 n.78 (BURP n.64 del 3.5.2012) "Valutazione Ambientale strategica del Piano Regolatore del Portuale di Taranto" sono richieste specifici adempimenti, anche in collaborazione tra Prefettura e Comune di Taranto, al fine di integrare i contenuti dei documenti relativi alla prevenzione del Rischio di Incidenti Rilevanti nonché i percorsi di redazione e di approvazione degli stessi.

Si resta in attesa di sicuro riscontro, cogliendo l'occasione per porgere distinti saluti.

Taranto li, 25.06.2012

Il Responsabile del programma
Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Il Responsabile
Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità
Arch. Silvio RUFOLO

PREFETTURA DI TARANTO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

26 GIU. 2012

POSTA IN ENTRATA



26 GIU. 2012

Taranto li, _____

RACC. A.R.

Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

PROT. n. ⁹⁶⁹⁸ del ²⁶ GIU. 2012
Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto Fax. 0994581488

Allegati:

anticipata fax

C.A.

Prefettura di Taranto

Ufficio Territoriale del Governo

Via Anfiteatro n. 4

74121 - Taranto

Fax 099.4545666

Regione Puglia

Dirigente- Servizio Urbanistico

Ing. Nicola GIORDANO

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax. 080.5406824

Regione Puglia

Servizio Ecologia

Dirigente Ing. Antonello Antonicelli

Fax.080.5406853

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax.080.5406838

ARPA PUGLIA

Direttore Generale

Prof. Giorgio ASSENNATO

Viale Trieste 27- 70126 Bari,

Fax.080.5460150

Dott. Maria SPATERA

ore 9 19
28/06/2012
Direttore Servizio Territoriale DAP Taranto

c/o Ospedale Testa

Contrada Rondinella

Regione Puglia

Politiche per la riqualificazione,

la tutela e la sicurezza ambientale

e per l'attuazione delle opere pubbliche.

Dirigente Servizio Industriale

Dott. Giuseppe TEDESCHI

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax.080.5406838

Fax 099.9946311
Comitato Tecnico Regionale (CTR)
C/O DIREZIONE GENERALE VIGILI DEL FUOCO

Via Japigia n.240

70126 Bari

Fax.080.5411206

Provincia di Taranto

Responsabile Settore Ambiente

Dott. Angelo Raffaele BORGIA

Via Anfiteatro, 11

74121 - Taranto

Fax. 099.7320190



Provincia di Taranto

Programmazione e Pianificazione

del Territorio, Assistenza Tecnica ai Comuni,

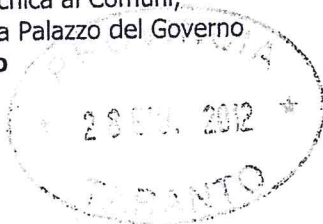
Protezione Civile- Urbanistica Palazzo del Governo

Arch. Roberto Di Giacinto

6° Piano- Via Anfiteatro, 4

74121 - Taranto

099.4587306/342



Comune di Taranto

Direzione Polizia Urbana

Responsabile Protezione Civile

Piazza Dante Alighieri 9,

74123 - Taranto

Fax 099.7350187

Comune di Taranto

Responsabile Direzione Ambiente -

Salute - Qualità Della Vita

Dott. Alessandro DE ROMA

Piazza Castello, 1

74121 - Taranto

Fax.099.4581120

E, p.c.

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia "Qualità del territorio"

Arch. Angela BARBANTE

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax. 080.5407887

Regione Puglia

Direttore di Aria, Mobilità e Qualità Urbana

Arch. Roberto Carlo GIANNI

via Gobetti, 26 Bari

Fax.080.5405694

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia

"Opere pubbliche e Protezione Civile - Lavori

Pubblici, Difesa del Suolo, Protezione Civile,

Risorse Naturali, Tutela delle acque"

Dott. Fabiano AMATI

Fax. 080.5407780

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia

"Qualità dell'ambiente - Ecologia, Ciclo Rifiuti e

Bonifica, Politiche energetiche, Politiche di

differenziazione, recupero e riuso dei rifiuti,

Bonifiche, Foreste"

Dott. Lorenzo NICASTRO

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax 080.5406844 /6835

Oggetto: ApQ Città I° atto aggluntivo_ Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto - studi e analisi ambientali_ finanziamento Delibera CIPE n.3/2006. Redazione dell' Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. **(ERIR) _ acquisizione parere propedeutico alla adozione da parte del Comune di Taranto.**

L'art. 4 del Decreto 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. Tale analisi viene condotta mediante lo strumento urbanistico denominato ERIR, Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti".

Gli strumenti urbanistici, mediante variante specifica, definiscono le aree da sottoporre a regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

Allo scopo, gli strumenti urbanistici contengono un Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" ai fini della gestione sul territorio del rischio tecnologico ad esso associato.

Le amministrazioni comunali, hanno il compito di adottare opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un continuo processo iterativo di verifica, generato dalla variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso, ivi comprese le infrastrutture ad esso asservite, eventualmente in corso di predisposizione.

La valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale, per quanto attiene agli strumenti urbanistici, deve necessariamente condurre alla predisposizione di opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione.

L'individuazione e la disciplina di tali aree si fonda su di una valutazione di compatibilità tra stabilimenti ed elementi territoriali ed ambientali vulnerabili e la definizione di una specifica regolamentazione non determina vincoli all'edificabilità dei suoli, ma distanze di sicurezza.

In questo senso i suoli eventualmente interessati dalla regolamentazione da parte del piano urbanistico, non perdono la possibilità di generare diritti edificatori.

In altri termini, l'edificazione potrà essere trasferita oltre la distanza minima prescritta dal piano, su aree adiacenti, oppure, ove lo consentano le normative di piano, su altre aree del territorio comunale.

Per quanto sopra espresso, si trasmette in allegato alla presente, agli Uffici in indirizzo, per quanto di propria competenza, copia della documentazione scritto-grafica costituente l'Elaborato tecnico "Rischio di incidenti Rilevanti" relativo all'ambito del Comune di Taranto al fine di acquisire un preliminare parere in merito.

Il presente Elaborato tecnico, ai sensi di legge, sarà oggetto di specifica successiva adozione ai fini urbanistici, previo incontro pubblico da convocarsi da parte del Comune, per la presentazione dell'elaborato suddetto, assicurando la dovuta informazione ai cittadini e per l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse prima della prevista Conferenza dei Servizi, a cui saranno invitati i rappresentanti degli Enti di cui agli Uffici in indirizzo.

Si rappresenta altresì che il presente Elaborato tecnico è richiamato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18.10 2007, di perfezionamento dell'Intesa Città Porto di Taranto, quale adempimento da promuovere e adottare con la massima urgenza a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando altresì per legge che i cittadini siano informati sulla problematica.

La suddetta Intesa Città Porto di Taranto è stata espressa con Delibera del Commissario Straordinario n. 116/2006, quale atto predeterminato all'adozione del Piano Regolatore del Porto (PRP) promosso dalla Autorità Portuale di Taranto, ai sensi della legge n.84/94. Inoltre si segnala che con Determinazione del dirigente Servizio Ecologia del 06.04.2012 n.78 (BURP n.64 del 3.5.2012) "Valutazione Ambientale strategica del Piano Regolatore del Portuale di Taranto" sono richieste specifici adempimenti, anche in collaborazione tra Prefettura e Comune di Taranto, al fine di integrare i contenuti dei documenti relativi alla prevenzione del Rischio di Incidenti Rilevanti nonché i percorsi di redazione e di approvazione degli stessi.

Si resta in attesa di sicuro riscontro, cogliendo l'occasione per porgere distinti saluti.

Taranto li, 25.06.2012

Il Responsabile del programma
Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Il Responsabile
Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità
Arch. Silmo RUFULO

22/8/2012



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA

URB



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR-PUG
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0007563 del 24/07/2012

Ufficio Prevenzione

COMUNE DI TARANTO
- 1 AGO 2012⁴⁰
SETTORE GABINETTO
POSTA IN ARRIVO



Al Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilizia
Piazza Pertini, 4
Quartiere Paolo VI
74100 - TARANTO

Al Comando Provinciale
Vigili del Fuoco

TARANTO

oreh. Romanovich
P.8-12
nce

Oggetto: APQ Città I° Atto Aggiuntivo. Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto. Studi e analisi Ambientali – finanziamento Delibera CIPE n. 3/2006. Redazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M.LL.PP. 09/05/2001 e s.m.i.
Acquisizione parere propedeutico alla adozione da parte Comune di Taranto.

Il Comitato Tecnico Regionale della Puglia (C.T.R.), integrato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 334/99 nella riunione del 18/07/2012 ha preso in esame la nota prot. n. 96226 del 26/06/2012 pari oggetto, pervenuta da codesto Ufficio.

Al riguardo il C.T.R., visti i contenuti dell'art. 5 del D.M.LL.PP. 09/05/2001 ed in particolare del comma 5, ha ritenuto che un eventuale proprio parere consultivo possa essere richiesto solo in fase di predisposizione della variante urbanistica, condizione che non traspare dalla documentazione pervenuta.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

COMUNE DI TARANTO
ARCHIVIO GENERALE
Prot. N° 113620
del - 3 AGO 2012

3108
(ST)

IL DIRETTORE REGIONALE
Presidente del Comitato Tecnico Regionale
(dott. *FR. M. DI GREZIA*)



SM/rv
C:\Rita\cigr\TARANTO\2012\elaborato RIR comune TA.doc

Ar. res
22/8/2012

1126 Fox

3



Comune di Taranto
Servizio Protocollo
REGISTRO VERBALE
011265 - 30/07/2012
INGRESSO

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DEL TERRITORIO

Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana

Servizio Urbanistica

UFFICIO 2° - STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Via delle Magnolie, 6-B Zona Industriale - 70026 MODUGNO (BA)

Tel. 080/5406821 - 080/5406828 Fax 080/5408824

e-mail settoreurbanistica@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Urbanistica

ADO_079
20/07/2012 - 0007773
Protomibis Urban

Bo. n. 20
P. n. 20
L.
Arch. R. R. R.
21/8/12
Weel

Al Sig. Sindaco del Comune di
Taranto (TA)

Oggetto: ApQ Città 1° atto aggiuntivo - Progetto Coordinato di risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto - studi e analisi ambientali - finanziamento Delibera CIPE n.3/2006. Redazione dell'Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. (ERIR) - acquisizione parere propedeutico alla adozione da parte del Comune di Taranto.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 96226 del 26-06-2012, pervenuta a questo Servizio in data 09-07-2012, con prot. 7151, con la quale il Comune di Taranto ha richiesto, ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i., "parere propedeutico" inerente il "Rischio di Incidenti Rilevanti"

Evidenziato che nell' "Elaborato Tecnico" si legge:

- alla pag. 240:

"Il presente studio risulterà integrato e compreso negli strumenti urbanistici in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 comma 1 e le informazioni contenute nell'elaborato tecnico saranno trasmesse agli altri enti territoriali eventualmente interessati dagli scenari incidentali perché possano a loro volta attivare le procedure di adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di loro competenza in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 4 comma 2"

In sede di formazione degli strumenti urbanistici nonché di rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie si deve in ogni caso tenere conto, secondo i principi di cautela, degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili esistenti e di quelli previsti (art. 4 comma 3) "

- alle pagg. 241 e 242, relativamente alla BASILE PETROLI S.p.A.:

la compatibilità risulta verificata in considerazione del fatto che gli scenari incidentali (aventi effetti all'esterno dello stabilimento) ricadono in una porzione di territorio di verde agricolo nel quale non si prevede l'ordinaria presenza di persone, sia di fatto che come destinazione urbanistica

In particolare si segnala che ai fini di successive pianificazioni urbanistiche l'area esterna alla ditta, categorizzata come E ed 2 ai sensi del Dm 5 maggio 2001, deve essere assunta come area di vincolo. Difatti l'eventuale futura pianificazione potrà destinare la porzione di territorio con categorizzazione EF solo a verde agricolo, o ad area

per attività produttive, mentre una destinazione residenziale con il < 0.5 mc/mq, pur essendo ammessa dal DM 5 maggio 2001, risulta essere fortemente sconsigliata in prospettiva urbanistica. Differentemente la porzione di territorio, prolungamento di Via del Lavoro) ed il previsto prolungamento della SS 7ter in direzione Statte, con categorizzazione 5 potrà essere destinata solo a verde agricolo o ad attività produttive.

In ultima analisi si segnala che, come già descritto l'area dello Stabilimento sarebbe compromessa dalla previsione del PRG di un collegamento viario tra la SS 172 (a partire dall'incrocio con l'attuale prolungamento di Via del Lavoro) ed il previsto prolungamento della SS 7ter in direzione Statte. A tal proposito risulta evidente come la previsione di PRG sia superata dalla diversa soluzione di organizzazione viaria, a maglia, effettivamente realizzata e largamente percorribile.

- alla pag. 244, nelle note conclusive:

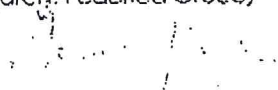
ai fini del mantenimento della compatibilità territoriale richiesta dal D.M. 9 maggio 2001 si raccomanda di non modificare su PRG le attuali destinazioni d'uso delle aree interessate dagli scenari incidentali e si ricorda di procedere ad una nuova verifica di compatibilità territoriale secondo quanto prescritto dal DM 9 maggio 2001 nei casi di eventuali necessarie modifiche all'assetto urbanistico-territoriale utilizzato come base del presente studio o all'assetto dei rischi di incidenti rilevanti che attualmente insiste sul territorio*.

- considerato che, in detto elaborato non è fatto esplicito riferimento alla formazione di variante al P.R.G. vigente;

- considerato che, nel caso di variante, l'iter amministrativo cui fare riferimento è quello indicato all'art. 16 della L.r. 56/1980;

si invita codesto Comune a voler esplicitare le motivazioni poste a base del coinvolgimento, in questa fase, dello scrivente ufficio ed a voler rappresentare specificatamente ogni eventuale variante prevista, significando sin d'ora che in caso negativo lo scrivente ufficio non ha alcun parere da esprimere.

Il Funzionario istruttore
(arch. Federica Greco)



Il Dirigente Ufficio II
(arch. Fernando Di Trani)





COMUNE DI TARANTO
27
21 AGO 2012
SETTORE GABINETTO
POSTA IN ARRIVO

REGIONE PUGLIA

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

Regione Puglia
Ecologia

AOO 089
13/08/2012 - 0006641
Protocollo: Uscita

arch. Roscudini
28/8/12
wee

Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità
Piazza Pertini 4
Quartiere Paolo VI
74100 Taranto

Comune di Taranto
Direzione Polizia Urbana
Responsabile Protezione Civile
Piazza Dante Alighieri 9
74123 Taranto

Comune di Taranto
Responsabile Direzione Ambiente –
Salute e Qualità della vita
Dott. Alessandro De Roma
Piazza Castello 1
74121 Taranto

Provincia di Taranto
Responsabile Settore Ambiente
Dott. Angelo Raffaele Borgia
Via Anfiteatro 11
74121 Taranto

Provincia di Taranto
Programmazione e Pianificazione del Territorio, Assistenza
tecnica ai comuni, Protezione civile, Urbanistica
Arch. Roberto di Giacinto
Via Anfiteatro 4
74121 Taranto

Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Dirigente Servizio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi
SEDE

Regione Puglia
Assessorato alla Qualità del Territorio
Dirigente Servizio Urbanistica
Ing. Nicola Giordano
SEDE

3291 (2)
COMUNE DI TARANTO
ARCHIVIO GENERALE
Prot. N° 118307
del 22 AGO 2012



27
 COMUNE DI TARANTO
 21 AGO 2012
 SETTORE GABINETTO
 POSTA IN ARRIVO

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
 AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

Regione Puglia
 Ecologia

AOO_089
 13/08/2012 - 0006641
 Protocollo: Uscita

arch. Roccaudoni
 28/8/12
wee

Comune di Taranto
 Direzione Urbanistica Edilità
 Piazza Pertini 4
 Quartiere Paolo VI
 74100 Taranto

Comune di Taranto
 Direzione Polizia Urbana
 Responsabile Protezione Civile
 Piazza Dante Alighieri 9
 74123 Taranto

Comune di Taranto
 Responsabile Direzione Ambiente -
 Salute e Qualità della vita
 Dott. Alessandro De Roma
 Piazza Castello 1
 74121 Taranto

Provincia di Taranto
 Responsabile Settore Ambiente
 Dott. Angelo Raffaele Borgia
 Via Anfiteatro 11
 74121 Taranto

Provincia di Taranto
 Programmazione e Pianificazione del Territorio, Assistenza
 tecnica ai comuni, Protezione civile, Urbanistica
 Arch. Roberto di Giacinto
 Via Anfiteatro 4
 74121 Taranto

Regione Puglia
 Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
 Dirigente Servizio Industriale
 Ing. Giuseppe Tedeschi
SEDE

Regione Puglia
 Assessorato alla Qualità del Territorio
 Dirigente Servizio Urbanistica
 Ing. Nicola Giordano
SEDE

3281 (20)
 COMUNE DI TARANTO
 ARCHIVIO GENERALE
 Prot. N° 118307
 del 22 AGO 2012

Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno Z.I.

Tel. 080 5406850 Fax 080 5406853 - email: ufficio.vas@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia (di seguito, SRE) al n. 5564 del 10/07/2012, con la quale codesta amministrazione comunale ha trasmesso l'Elaborato Tecnico inerente al Rischio di Incidenti Rilevanti (di seguito, Elaborato RIR), si rappresenta quanto segue.

L'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS (afferente al SRE) è autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come stabilito con DGR n. 981 del 13/06/2008.

Ciò premesso, si osserva che lo scrivente non è titolare di alcun parere preventivo sull'Elaborato RIR in quanto tale. Tuttavia, nella nota in oggetto si fa riferimento alla variante specifica allo strumento urbanistico comunale, mediante la quale si dovranno sottoporre a regolamentazione (ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 334/2009 e s.m.i., del D.M. 09/05/2001 e dell'art. 4 della LR 6/2008 e s.m.i.) gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili – laddove potenzialmente interessati da impatti derivanti dalle attività a rischio di incidente rilevante.

Tale variante, il cui iter amministrativo non risulta ad oggi avviato, ricade nel campo di applicazione della normativa in materia di VAS e dovrà essere sottoposta, in particolare, a verifica di assoggettabilità a VAS in virtù del dettato dell'art. 6, commi 3 e 3-bis del D.Lgs. 152/2006, e secondo le modalità stabilite all'art. 12 del medesimo decreto. A tal fine, si ricorda che spetta all'amministrazione comunale, in qualità di autorità procedente, presentare preliminarmente all'adozione un'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, corredata di un Rapporto Ambientale Preliminare redatto secondo le indicazioni dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 (su supporto sia cartaceo sia informatico).

Corre tuttavia l'obbligo di precisare che, in ossequio alle disposizioni di ordine generale già contenute nella normativa nazionale e regionale vigente in materia di prevenzione del rischio di incidente rilevante e di VAS, e come ulteriormente specificato nella più recente normativa comunitaria (Direttiva Direttiva 4 luglio 2012, n. 2012/18/UE, art. 13, comma 4) con esplicito riferimento alla VAS, è possibile prevedere *“procedure coordinate o congiunte ... al fine, fra l'altro, di evitare la ripetizione di valutazioni o consultazioni”*. Appare evidente in tal senso, la parziale sovrapposizione fra la *“valutazione della compatibilità territoriale e ambientale”* descritta al punto 6.3 dell'Allegato al D.M. 09/05/2001, e la *“..finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi...”* stabilita per la VAS all'art. 4, comma 4 lettera a del D.Lgs. 152/2006.

Lo scrivente è pertanto a disposizione dell'amministrazione comunale al fine di concordare le modalità per garantire l'opportuna semplificazione, celerità ed efficacia dei procedimenti di cui trattasi, anche in relazione alle reciproche influenze fra la variante in oggetto e altri piani e programmi in corso di approvazione nella medesima area.

A tale riguardo (come puntualmente richiamato nella nota in oggetto) lo scrivente, adottando (con Determina Dirigenziale n. 78 del 06/04/2012) il provvedimento conclusivo del procedimento di VAS del Piano Regolatore del Porto di Taranto, aveva sottolineato la necessità di *“verificare le condizioni di coerenza e sinergia fra i suddetti strumenti di prevenzione del rischio di incidenti rilevanti specifici per i porti industriali e petroliferi, e gli altri strumenti di governo del rischio pertinenti, ovvero il Piano di Emergenza Esterno dell'Area Industriale di Taranto e l'elaborato tecnico “Rischio di Incidenti Rilevanti” relativo al Piano Regolatore Generale di Taranto”*

Pertanto, si invita l'amministrazione comunale a trasmettere l'Elaborato RIR all'Autorità Portuale di Taranto, che legge per conoscenza, al fine di condividere le analisi in esso contenute. Analogamente, si auspica il necessario coordinamento fra le amministrazioni titolari ai vari livelli

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

territoriali di procedimenti di pianificazione pertinenti alla materia in oggetto, e per i quali lo scrivente riveste il ruolo di autorità competente per la VAS.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si inviano cordiali saluti.



*Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Programmazione, VIA e Politiche Energetiche/VAS*
(Dott. Giuseppe Pastore)

Il Dirigente del Servizio Ecologia
(Ing. Antonello Antonicelli)



P.R. 03/04/2012
[Signature]



[Signature]
2 LUG. 2012



Taranto li, 26 GIU. 2012

RACC. A.R.

Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità

Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto Fax. 0994581488

PROT. n. 9626 del 26 GIU. 2012
Allegati: FASE COLO + CD ROM

anticipata fax

C.A.

Prefettura di Taranto

Ufficio Territoriale del Governo
Via Anfiteatro n. 4
74121 - Taranto
Fax 099.4545666

Regione Puglia

Servizio Ecologia

Dirigente Ing. Antonello Antonicelli 2012

Fax.080.5406853

Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax.080.5406838

Regione Puglia

Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche.

Dirigente Servizio Industriale

Dott. Giuseppe TEDESCHI

Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax.080.5406838

Provincia di Taranto

Responsabile Settore Ambiente

Dott. Angelo Raffaele BORGIA

Via Anfiteatro,11

74121 - Taranto

Fax. 099.7320190

Provincia di Taranto

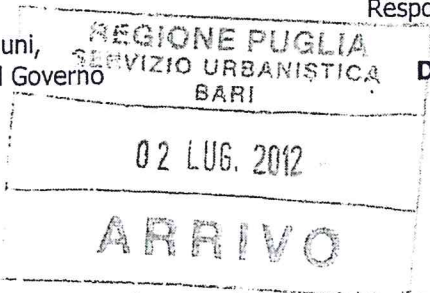
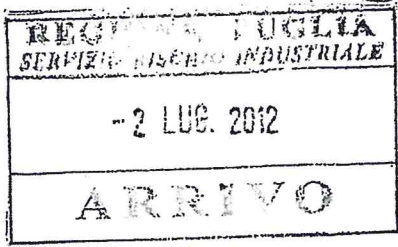
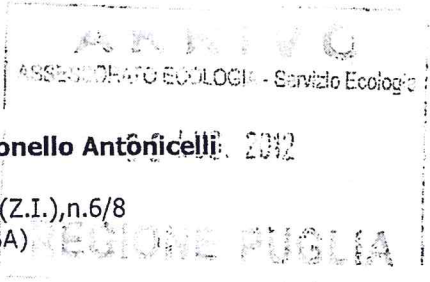
Programmazione e Pianificazione
del Territorio, Assistenza Tecnica ai Comuni,
Protezione Civile- Urbanistica Palazzo del Governo

Arch. Roberto Di Giacinto

6° Piano- Via Anfiteatro, 4

74121 - Taranto

099.4587306/342



Regione Puglia

Dirigente- Servizio Urbanistico

Ing. Nicola GIORDANO

Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax. 080.5406824

ARPA PUGLIA

Direttore Generale

Prof. Giorgio ASSENNATO

Viale Trieste 27- 70126 Bari,

Fax.080.5460150

Dott. Maria SPATERA

Dirigente Servizio Territoriale DAP Taranto

c/o Ospedale Testa

Contrada Rondinella

Fax 099.9946311

Comitato Tecnico Regionale (CTR)

C/O DIREZIONE GENERALE VIGILI DEL FUOCO

Via Japigia n.240

70126 Bari

Fax.080.5411206

Comune di Taranto

Direzione Polizia Urbana

Responsabile Protezione Civile

Piazza Dante Alighieri 9

74123 - Taranto

Fax 099.7350187

Comune di Taranto

Responsabile Direzione Ambiente -

Salute - Qualità Della Vita

Dott. Alessandro DE ROMA

Piazza Castello, 1

74121 - Taranto

Fax.099.4581120

E, p.c.

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia "Qualità del territorio"

Arch. Angela BARBANENTE

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax. 080.5407887

Regione Puglia

Direttore di Aria, Mobilità e Qualità Urbana

Arch. Roberto Carlo GIANNÌ

via Gobetti, 26 Bari

Fax.080.5405694

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia

"Opere pubbliche e Protezione Civile - Lavori

Pubblici, Difesa del Suolo, Protezione Civile,

Risorse Naturali, Tutela delle acque"

Dott. Fabiano AMATI

Fax. 080.5407780

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia

"Qualità dell'ambiente - Ecologia, Ciclo Rifiuti e

Bonifica, Politiche energetiche, Politiche di

differenziazione, recupero e riuso dei rifiuti,

Bonifiche, Foreste"

Dott. Lorenzo NICASTRO

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax 080.5406844 / 6835

Oggetto: ApQ Città I° atto aggiuntivo_ Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto - studi e analisi ambientali_ finanziamento Delibera CIPE n.3/2006. Redazione dell' **Elaborato Tecnico** inerente il **Rischio di Incidenti Rilevanti** ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. **(ERIR) _ acquisizione parere propedeutico alla adozione da parte del Comune di Taranto.**

L'art. 4 del Decreto 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. Tale analisi viene condotta mediante lo strumento urbanistico denominato ERIR, Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti".

Gli strumenti urbanistici, mediante variante specifica, definiscono le aree da sottoporre a regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

Allo scopo, gli strumenti urbanistici contengono un Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" ai fini della gestione sul territorio del rischio tecnologico ad esso associato.

Le amministrazioni comunali, hanno il compito di adottare opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un continuo processo iterativo di verifica, generato dalla variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso, ivi comprese le infrastrutture ad esso asservite, eventualmente in corso di predisposizione.

La valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale, per quanto attiene agli strumenti urbanistici, deve necessariamente condurre alla predisposizione di opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione.

L'individuazione e la disciplina di tali aree si fonda su di una valutazione di compatibilità tra stabilimenti ed elementi territoriali ed ambientali vulnerabili e la definizione di una specifica regolamentazione non determina vincoli all'edificabilità dei suoli, ma distanze di sicurezza.

In questo senso i suoli eventualmente interessati dalla regolamentazione da parte del piano urbanistico, non perdono la possibilità di generare diritti edificatori.

In altri termini, l'edificazione potrà essere trasferita oltre la distanza minima prescritta dal piano, su aree adiacenti, oppure, ove lo consentano le normative di piano, su altre aree del territorio comunale.

Per quanto sopra espresso, si trasmette in allegato alla presente, agli Uffici in indirizzo, per quanto di propria competenza, copia della documentazione scritto-grafica costituente L'Elaborato tecnico "Rischio di incidenti Rilevanti" relativo all'ambito del Comune di Taranto al fine di acquisire un preliminare parere in merito.

Il presente Elaborato tecnico, ai sensi di legge, sarà oggetto di specifica successiva adozione ai fini urbanistici, previo incontro pubblico da convocarsi da parte del Comune, per la presentazione dell'elaborato suddetto, assicurando la dovuta informazione ai cittadini e per l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse prima della prevista Conferenza dei Servizi, a cui saranno invitati i rappresentanti degli Enti di cui agli Uffici in indirizzo.

Si rappresenta altresì che il presente Elaborato tecnico è richiamato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18.10 2007, di perfezionamento dell'Intesa Città Porto di Taranto, quale adempimento da promuovere e adottare con la massima urgenza a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando altresì per legge che i cittadini siano informati sulla problematica.

La suddetta Intesa Città Porto di Taranto è stata espressa con Delibera del Commissario Straordinario n. 116/2006, quale atto predeterminato all'adozione del Piano Regolatore del Porto (PRP) promosso dalla Autorità Portuale di Taranto, ai sensi della legge n.84/94. Inoltre si segnala che con Determinazione del dirigente Servizio Ecologia del 06.04.2012 n.78 (BURP n.64 del 3.5.2012) "Valutazione Ambientale strategica del Piano Regolatore del Portuale di Taranto" sono richieste specifici adempimenti, anche in collaborazione tra Prefettura e Comune di Taranto, al fine di integrare i contenuti dei documenti relativi alla prevenzione del Rischio di Incidenti Rilevanti nonché i percorsi di redazione e di approvazione degli stessi

Si resta in attesa di sicuro riscontro, cogliendo l'occasione per porgere distinti saluti.

Taranto li, 25.06.2012

Il Responsabile del programma
Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Il Responsabile
Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità
Arch. Silvio RUFULO

PROV. TARANTO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
26 GIU. 2012
POSTA IN ENTRATA



26 GIU. 2012

Taranto li, _____

RACC. A.R.

**Comune di Taranto
Direzione Urbanistica Edilità**

PROT. n. 9698 del **26 GIU. 2012**
Piazza Pertini, 4 Quartiere Paolo VI - 74100 Taranto Fax. 0994581488

Allegati:

anticipata fax

C.A.

Prefettura di Taranto
Ufficio Territoriale del Governo
Via Anfiteatro n. 4
74121 - Taranto
Fax 099.4545666

Regione Puglia

Servizio Ecologia
Dirigente Ing. Antonello Antonicelli
Fax.080.5406853
Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax.080.5406838

Regione Puglia

Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche.
Dirigente Servizio Industriale
Dott. Giuseppe TEDESCHI
Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax.080.5406838

Provincia di Taranto

Responsabile Settore Ambiente
Dott. Angelo Raffaele BORGIA
Via Anfiteatro,11
74121 - Taranto
Fax. 099.7320190

Provincia di Taranto

Programmazione e Pianificazione
del Territorio, Assistenza Tecnica ai Comuni,
Protezione Civile- Urbanistica Palazzo del Governo
Arch. Roberto Di Giacinto
6° Piano- Via Anfiteatro, 4
74121 - Taranto
099.4587306/342

Regione Puglia

Dirigente- Servizio Urbanistico
Ing. Nicola GIORDANO
Viale delle Magnolie (Z.I.),n.6/8
70026 MODUGNO (BA)
Fax. 080.5406824

ARPA PUGLIA

Direttore Generale
Prof. Giorgio ASSENNATO
Viale Trieste 27- 70126 Bari,
Fax.080.5460150
Dott. Maria SPATERA
Direttore Servizio Territoriale DAP Taranto
c/o Ospedale Testa
Contrada Rondinella

Fax 099.9946311

Comitato Tecnico Regionale (CTR)

C/O DIREZIONE GENERALE VIGILI DEL FUOCO
Via Japigia n.240
70126 Bari
Fax.080.5411206

Comune di Taranto

Direzione Polizia Urbana
Responsabile Protezione Civile
Piazza Dante Alighieri 9,
74123 - Taranto
Fax 099.7350187

Comune di Taranto

Responsabile Direzione Ambiente -
Salute - Qualità Della Vita
Dott. Alessandro DE ROMA
Piazza Castello, 1
74121 - Taranto
Fax.099.4581120

E, p.c.

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia "Qualità del territorio"

Arch. Angela BARBANENTE

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax. 080.5407887

Regione Puglia

Direttore di Aria, Mobilità e Qualità Urbana

Arch. Roberto Carlo GIANNÌ

via Gobetti, 26 Bari

Fax.080.5405694

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia

"Opere pubbliche e Protezione Civile - Lavori

Pubblici, Difesa del Suolo, Protezione Civile,

Risorse Naturali, Tutela delle acque"

Dott. Fabiano AMATI

Fax. 080.5407780

Regione Puglia

Assessore Regionale Puglia

"Qualità dell'ambiente - Ecologia, Ciclo Rifiuti e

Bonifica, Politiche energetiche, Politiche di

differenziazione, recupero e riuso dei rifiuti,

Bonifiche, Foreste"

Dott. Lorenzo NICASTRO

Viale delle Magnolie (Z.I.), n.6/8

70026 MODUGNO (BA)

Fax 080.5406844 / 6835

Oggetto: ApQ Città I° atto aggluntivo_ Progetto Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi a Taranto - studi e analisi ambientali_ finanziamento Delibera CIPE n.3/2006. Redazione dell' Elaborato Tecnico inerente il Rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. **(ERIR) _ acquisizione parere propedeutico alla adozione da parte del Comune di Taranto.**

L'art. 4 del Decreto 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. Tale analisi viene condotta mediante lo strumento urbanistico denominato ERIR, Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti".

Gli strumenti urbanistici, mediante variante specifica, definiscono le aree da sottoporre a regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

Allo scopo, gli strumenti urbanistici contengono un Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante" ai fini della gestione sul territorio del rischio tecnologico ad esso associato.

Le amministrazioni comunali, hanno il compito di adottare opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un continuo processo iterativo di verifica, generato dalla variazione del rapporto tra attività produttiva a rischio e le modificazioni della struttura insediativa del comune stesso, ivi comprese le infrastrutture ad esso asservite, eventualmente in corso di predisposizione.

La valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale, per quanto attiene agli strumenti urbanistici, deve necessariamente condurre alla predisposizione di opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione.

L'individuazione e la disciplina di tali aree si fonda su di una valutazione di compatibilità tra stabilimenti ed elementi territoriali ed ambientali vulnerabili e la definizione di una specifica regolamentazione non determina vincoli all'edificabilità dei suoli, ma distanze di sicurezza.

In questo senso i suoli eventualmente interessati dalla regolamentazione da parte del piano urbanistico, non perdono la possibilità di generare diritti edificatori.

In altri termini, l'edificazione potrà essere trasferita oltre la distanza minima prescritta dal piano, su aree adiacenti, oppure, ove lo consentano le normative di piano, su altre aree del territorio comunale.

Per quanto sopra espresso, si trasmette in allegato alla presente, agli Uffici in indirizzo, per quanto di propria competenza, copia della documentazione scritto-grafica costituente L'Elaborato tecnico "Rischio di incidenti Rilevanti" relativo all'ambito del Comune di Taranto al fine di acquisire un preliminare parere in merito.

Il presente Elaborato tecnico, ai sensi di legge, sarà oggetto di specifica successiva adozione ai fini urbanistici, previo incontro pubblico da convocarsi da parte del Comune, per la presentazione dell'elaborato suddetto, assicurando la dovuta informazione ai cittadini e per l'acquisizione di eventuali ulteriori contributi da parte dei portatori di interesse prima della prevista Conferenza dei Servizi, a cui saranno invitati i rappresentanti degli Enti di cui agli Uffici in indirizzo.

Si rappresenta altresì che il presente Elaborato tecnico è richiamato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18.10 2007, di perfezionamento dell'Intesa Città Porto di Taranto, quale adempimento da promuovere e adottare con la massima urgenza a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando altresì per legge che i cittadini siano informati sulla problematica.

La suddetta Intesa Città Porto di Taranto è stata espressa con Delibera del Commissario Straordinario n. 116/2006, quale atto predeterminato all'adozione del Piano Regolatore del Porto (PRP) promosso dalla Autorità Portuale di Taranto, ai sensi della legge n.84/94. Inoltre si segnala che con Determinazione del dirigente Servizio Ecologia del 06.04.2012 n.78 (BURP n.64 del 3.5.2012) "Valutazione Ambientale strategica del Piano Regolatore del Portuale di Taranto" sono richieste specifici adempimenti, anche in collaborazione tra Prefettura e Comune di Taranto, al fine di integrare i contenuti dei documenti relativi alla prevenzione del Rischio di Incidenti Rilevanti nonché i percorsi di redazione e di approvazione degli stessi.

Si resta in attesa di sicuro riscontro, cogliendo l'occasione per porgere distinti saluti.

Taranto li, 25.06.2012

Il Responsabile del programma
Arch. Mario Francesco ROMANDINI

Il Responsabile
Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità
Arch. Silvio RUFOLO



CITTA' DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

**Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto.
Perfezionamento dell'intesa comunale espressa con delibera del Commissario Straordinario n. 116/06.**

L'anno duemila sette il giorno diciotto del mese di ottobre alle ore 11,00, in Taranto. Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione straordinaria-urgente ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza del Consigliere Avv. Gina Lupo e con l'assistenza del Segretario Generale, Dott.ssa Anna Maria Franchitto.

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

		Assenti			Assenti
1	STEFANO Ippazio - Sindaco	1	21	DI CUIA Massimiliano	
2	FESTINANTE Cosimo		22	ZACCARO Michele	
3	MIGNOGNA Antonietta		23	BASILE Vito	
4	VITALE Filomena		24	VOCCOLI Francesco Paolo	
5	SCASCIAMACCHIA Gionatan		25	PUGLIESE Gabriele	
6	STANTE Mario		26	FLORIDO Giovanni	8
7	ROMEO Sebastiano	2	27	BITETTI Pietro	
8	NARDELLI Nicola	3	28	FABRIZIO Giovanni	
9	D'ONGHIA Vincenzo		29	BAIO Vincenzo	
10	LARUCCIA Vito Mario		30	LONOCE Lucio	
11	DI NOI Pasquale	4	31	DI GREGORIO Vincenzo	
12	COSA Francesco		32	CAPRIULO Dante	
13	TODARO Vincenzo		33	LEMMA Anna Rita	
14	MANCINI Massimo	5	34	CITO Mario	9
15	NISTRI Davide	6	35	CIRACI Cosimo	10
16	PATANO Michele		36	VIETRI Giampaolo	11
17	LUPO Gina	7	37	SCIALPI Lucia	12
18	STELLATO Massimiliano		38	INTROCASO Eugenio	
19	VIAFORA Lucia		39	CONDEMI Filippo	13
20	ILLIANO Filippo		40	UNGARO Giovanni	14
			41	CASTELLANETA Pasqua G.	

In totale N. 27 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco. Il Presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di prima convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

- Entrano in aula i Consiglieri Ungaro, Scialpi, Ciraci, Nistri e Mancini, per cui i Consiglieri presenti in aula risultano n° 32 -

L'Assessore Cervellera e il Dott. Conte, Presidente dell'Autorità Portuale, relazionano sulla proposta di deliberazione depositata in atti qui di seguito trascritta:

Premesso

che a norma dell'art. 5 della legge 84/94, l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie, sono rispettivamente delimitati e disegnati dal Piano Regolatore Portuale che individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate;

che in tema di pianificazione portuale, è possibile seguire l'impostazione metodologica e di contenuto degli elaborati suggerite dalle "linee guida per la redazione dei PRP" diffuse con circolare del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti n. 17778 in data 15.10.04;

che il citato art. 5 della legge 84/94 prevede la seguente procedura di approvazione del piano e relative varianti:

Elaborazione e redazione del PRP da parte dell'Autorità Portuale ai sensi di legge;

Intesa con il Comune sulla proposta di PRP;

adozione da parte dell'Autorità Portuale;

predisposizione del rapporto sulla sicurezza dell'ambito portuale;

parere del C.S.LL.PP.;

procedura di V.I.A.;

approvazione del PRP da parte della Regione Puglia.

che il con delibera n. 03/06 del 2.5.06 il Comitato portuale ha adottato, in via preliminare, il nuovo PRP al sol fine di condividere le impostazioni del piano redatto da TANGRAM e di procedere, pertanto, alla trasmissione dei relativi elaborati all'Amministrazione Comunale di Taranto per l'ottenimento della prescritta intesa;

che l'Amministrazione Comunale di Taranto, prima di esprimere l'intesa, ha tenuto un incontro/dibattito sul nuovo PRP c/o il centro congressi Subfor il giorno 25.7.06;

che con delibera n. 116/06 del 25.8.06 il Commissario Straordinario del Comune di Taranto ha espresso l'intesa sul PRP elaborato dalla Autorità Portuale di Taranto nel rispetto complessivo delle condizioni/prescrizioni espresse nella relazione allegata allo stesso atto, sottoscritta dal Coordinatore e dal Dirigente dell'Urbanistica del Comune di Taranto;

che con il medesimo atto veniva stabilito di provvedere conseguentemente, con separato atto, agli adempimenti immediatamente necessari per l'avvio delle procedure di variante al vigente PRG, riguardante sia il riconoscimento dell'ambito del PRP che la riqualificazione delle aree contermini tenendo conto anche delle eventuali indicazioni che dovessero essere espresse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal Ministero dell'Ambiente in sede di esame del Piano del Porto, al fine di consentire la successiva tempestiva e contestuale approvazione da parte della Regione Puglia sia del Piano Regolatore del Porto di Taranto che del Piano Strategico delle aree contermini al Porto stesso;

che per le condizioni e prescrizioni espresse al fine del raggiungimento dell'Intesa si rimanda alla relazione dell'Ufficio Urbanistico Comunale sopra citata allegata alla Delibera del C.S. n. 116/2006, che costituisce parte integrale del presente atto ai fini delle considerazioni e valutazioni tecniche/urbanistiche (allegato A);

che l'Autorità Portuale al fine di conformarsi alle condizioni e prescrizioni contenute nella Delibera Comunale n. 116/06 per il perfezionamento dell'Intesa città-porto di Taranto ha redatto la documentazione integrativa/sostitutiva agli elaborati scripto-grafici originari (le norme tecniche di attuazione revisionate TRN-RT-419/Rev.06 ed i relativi elaborati grafici di piano) trasmessa a questa Amministrazione Comunale con nota Autorità Portuale n. 5765/TEC del 18.7.07 e successiva nota integrativa prot. n. 7734/TEC del 28.09.2007 relativa al richiesto piano della sicurezza;

che successivamente, nella seduta del Comitato portuale di Taranto del 17.7.07, su proposta del Sindaco e positiva valutazione da parte del Comitato portuale, è stato deciso di istituire un tavolo tecnico per l'esame della problematica inerente la possibilità di delocalizzazione delle attività di movimentazione delle rinfuse ILVA del 2° sporgente e di rimandare al Consiglio Comunale per gli adempimenti successivi inerenti il perfezionamento dell'Intesa città-porto di Taranto;

che dall'esame degli stessi elaborati sopra richiamati presentati dall'Autorità Portuale al fine di ottemperare alle richieste di cui alla Delibera Comunale n.116/06 si rileva che sono state introdotte le integrazioni e precisazioni di seguito riportate in sintesi :

1. adozione per il **Sotto-ambito di interfaccia territorio-porto** (tavola grafica C 2.1. di PRP) di un piano esecutivo preventivo alla realizzazione delle opere per le aree INT-1 INT-2 INT-4 e ASe-2, come richiesto dall'Intesa, stabilendo che gli Uffici Tecnici del Comune (Area Urbanistica -Edilità) e dell'Autorità Portuale redigano piani esecutivi con riferimento all'assetto del porto e delle opere portuali e marittime previste dal PRP. Le NTA saranno ritenute come semplice indirizzo di pianificazione;
2. nell'area tipizzata **IND-PRO-TRA** del porto fuori rada, destinata a centri di produzione e trasformazione di energia, viene sancita l'esclusione del previsto rigassificatore;
3. esclusione dall'ambito di competenza territoriale Portuale dell'area denominata **DIST.**, come richiesto dal Comune ai fini del raggiungimento dell'Intesa, in considerazione della consistenza delle aree individuate e della probabile necessità di dover espandere ancora tale comparto logistico, verosimilmente nelle aree cittadine limitrofe, sancendo che l'area **DIST** rimanga di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale e, pertanto, esterna alla perimetrazione del PRP;
4. si è proceduto alla verifica della possibilità di delocalizzazione delle attività di movimentazione delle rinfuse dal 2° sporgente in altra zona portuale più distante dalla città ed individuazione dei necessari criteri di mitigazione ambientale per le operazioni di scarico e trasporto esplicitamente richieste dall'Intesa evidenziando le seguenti problematiche:
 - le attività di scarico e movimentazione di rinfuse dal 2° sporgente sono parte del processo di produzione dell'acciaio dello stabilimento siderurgico ILVA che è a ciclo integrale (scarico minerali e fossile, parchi di deposito, agglomerazione, altoforni);
 - il raggruppamento di professionisti TANGRAM, incaricati della redazione del PRP, ha elaborato una relazione tecnica a titolo "ottemperanza ed accoglimento delle condizioni e prescrizioni contenute nella delibera comunale n. 116/06 di espressione dell'intesa al PRP" ove viene ribadito che la delocalizzazione delle attività ILVA svolte al 2° sporgente non è attuabile nell'arco di validità di un PRP (10 anni). Infatti la delocalizzazione

- delle attività di scarico di rinfuse del 2° sporgente al 4° sporgente ILVA comporterebbe la realizzazione di complesse e costose nuove opere ed impianti e di modifica ed adeguamento delle esistenti;
- Viene accettato comunque l'impegno a individuare comunque i necessari criteri di mitigazione ambientali per le operazioni di scarico e trasporto delle rinfuse che, con l'ausilio delle nuove tecnologie, concorrano da subito al miglioramento delle condizioni complessive di vivibilità di un'area a rischio come quella dei quartieri limitrofi;
 - necessita avere un PRP approvato al più presto per poter avviare la realizzazione in tempi rapidi delle nuove opere infrastrutturali ivi previste. Recentemente, peraltro, fonti governative hanno ribadito che saranno prioritari i finanziamenti nei porti dotati di PRP;
5. pertinenza e esclusiva responsabilità dell'Autorità Portuale; la redazione del rapporto di sicurezza dell'ambito portuale anche con le correlazioni a quanto prescritto in merito al Rischio di Incidenti Rilevanti in applicazione del D.M. 9 maggio 2001 del Ministero dei Lavori Pubblici e s.m.i. (Direttiva Seveso) richiesto quale prescrizione per l'Intesa con Delibera del C.S. n.116/2007;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO

che l'Amministrazione è chiamata ad esprimere l'Intesa Citta-Porto di Taranto dando atto del raggiungimento della stessa a seguito dell'ottemperanza/rispetto delle condizioni e prescrizioni poste a base del raggiungimento della stessa con la delibera del C.S. n.116/2006;

che per quanto relativo alla compatibilità urbanistica si richiama quanto già puntualmente espresso con la relazione dell'Ufficio Urbanistico allegata della delibera C.S. n.116/2006;

che a seguito di convocazione del presidente della Autorità Portuale, con nota 6524/AGE/SP del 14.8.07, \

si è riunito il tavolo tecnico sopra citato;

che con verbale di riunione del 10.09.2007 presso L'Autorità Portuale, che si allega al presente atto per farne parte integrale (allegato B), emerge che l'Amministrazione Comunale, rappresentata dall'Assessore Cervellera unitamente agli Assessori Calcante e Pastore, ha preso atto delle considerazioni rappresentate dall'Autorità Portuale (Dott. Conte) e dal Dirigente della stessa (Ing. Daraio) circa l'attuale impossibilità di delocalizzare le attività di movimentazione rinfuse del 2° sporgente, soprattutto per tre ordini di motivi, in parte anche evidenziati nella relazione tecnica inviata al Comune:

- la mancanza di fondali, in altra zona del Porto, così profondi da consentire alle navi che trasportano i minerali di attraccare;
- il limite temporale posto dal PRP (10 anni) che non consente in tempi relativamente brevi di realizzarne altri sporgenti fuori rada o di modificare la situazione esistente;
- la necessità di evitare che a causa della mancata tempestiva approvazione del PRP non possano essere utilizzati i finanziamenti già programmati per interventi da realizzare nell'ambito del Porto di Taranto, indispensabili per il rilancio e lo sviluppo di una città che vive le conseguenze del dissesto finanziario;

che in data 27.09.2007 presso la sede dell'Autorità Portuale si è tenuta una riunione allargata alla Commissione Assetto del Territorio (CUAT) del Comune di Taranto nella quale veniva presentato dai tecnici della Autorità Portuale il PRP e rappresentate le motivazioni a base delle controdeduzioni espresse dall'Autorità Portuale alle condizioni e prescrizioni contenute nella Delibera Comunale n. 116/06;

che successivamente la Commissione Assetto del Territorio in data 04.10.2007, come da verbale di riunione che si allega (allegato C) ha espresso parere favorevole, a maggioranza, per il perfezionamento dell'Intesa città-porto di Taranto, prendendo atto, tra l'altro, della attuale impossibilità di delocalizzare le attività di movimentazione rinfuse del 2° sporgente per le motivazioni sopra menzionate;

che l'Amministrazione Comunale è impegnata agli adempimenti necessari per l'avvio della procedura di variante al vigente PRG (ora PUG), riguardante sia il riconoscimento dell'ambito del PRP che la riqualificazione delle aree contermini tenendo conto anche delle eventuali indicazioni che dovessero essere espresse dal CSLPP e dal Ministero dell'Ambiente in sede di esame del piano del porto;

che i Comuni hanno l'obbligo, in applicazione del D.M. 9 maggio 2001 del Ministero dei Lavori Pubblici e s.m.i. (Direttiva Seveso), di redigere nell'ambito del controllo dell'urbanizzazione, un documento tecnico, denominato Rischio di incidenti Rilevanti (RIR), che costituisce parte integrante dello strumento urbanistico;

che l'Amministrazione Comunale non ha al momento redatto il RIR, elaborato tecnico relativo al Rischio di incidenti Rilevanti, in applicazione del D.M. 9 maggio 2001 del Ministero dei Lavori Pubblici e s.m.i. (Direttiva Seveso);

che per quanto sopra non è possibile esprimere un parere solo sulla base delle analisi presentate dall'Autorità Portuale, relative unicamente agli scenari interni e esterni in relazione ai rischi di incidenti rilevanti derivanti dallo stato di fatto e delle conseguenti previsioni del PRP di cui l'Autorità Portuale si assume in proprio la responsabilità;

che rimane necessario verificare, da parte del Comune, anche successivamente al perfezionamento dell'Intesa, la congruenza dello studio redatto dall'Autorità Portuale in relazione alle prescrizioni del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. che attribuisce al Comune, quale ente territoriale competente, attraverso il documento tecnico del RIR, il compito di evidenziare/scongiurare/escludere un eventuale, potenziale "effetto domino", in ragione della esistenza contemporanea in zona: di un centro residenziale, della funzione industriale e petrolifera del porto, di altri stabilimenti industriali costituenti la "città industriale di Taranto" e infine delle infrastrutture stradali e ferroviarie;

che quanto sopra risulta altresì necessario a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, garantendo per legge, altresì, che i cittadini siano informati sulla problematica;

che tuttavia l'Amministrazione Comunale ritiene che le problematiche connesse alla sicurezza dell'ambito portuale ed, in conseguenza, delle aree al contorno fortemente urbanizzate, dovranno avere nelle sedi competenti tutti i necessari approfondimenti al fine di garantire la sicurezza e la salvaguardia della salute e incolumità delle persone;

che l'Amministrazione Comunale procederà con immediatezza alla attribuzione di un incarico specialistico specifico al fine di elaborare il documento tecnico relativo al Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR) verificando la congruenza con le previsioni del PRP;

che successivamente al perfezionamento dell'Intesa, nell'ambito di tale adempimento dovranno ricercarsi intese e collaborazioni con Enti ed istituzioni preposti alla tutela dell'ambiente, sicurezza del lavoro e salute pubblica anche al fine di facilitare l'iter di approvazione del PRP suddetto;

- Entra in aula il Presidente ed esce il Consigliere Ungaro, per cui i Consiglieri presenti risultano n° 32 -

Si apre un'ampia discussione con numerosi interventi dei Consiglieri e repliche dell'Assessore Cervellera e del Dott. Conte, come risulta dall'allegato resoconto di stenotipia, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Esce dall'aula il Consigliere Scialpi, scrutatrice, per cui i presenti risultano n° 31 ed in sua vece il Presidente nomina scrutatore il Consigliere Ciraci -

Si dà atto che è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale il parere favorevole della Commissione Consiliare Assetto del Territorio, espresso in data 16/10/2007.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 28.01.1994, n. 84 di riordino della legislazione in materia portuale;
Viste le "Linee guida per la redazione dei PRP" diffuse con circolare del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti n. 17778 in data 15.10.04;

Visto il verbale della riunione tenutasi presso l'Autorità Portuale in data 10.09.2007;
Visto il parere espresso dalla Commissione Assetto del Territorio in data 04.10.2007;
Visto il parere espresso dalla Commissione Assetto del Territorio in data 16.10.2007;
Visti i gli elaborati scripto-grafici presentati in data 18.07.2007 prot. n. 5765/TEC e in data 28.09.2007, prot. 7734/TEC;

Visto il D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i.;

Vista la Direttiva Severo III

Visto il D. Lgs. N. 267 del 08/08/2000;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 in data 16.10.2007 dal Responsabile della Direzione Urbanistica Edilità arch. Mario Francesco Romandini sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non vi è necessità di parere contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Con n° 30 voti favorevoli e n° 1 astenuto (Castellaneta), resi per alzata di mano dai n° 31 Consiglieri presenti

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere il perfezionamento dell'intesa sul PRP elaborato dalla Autorità Portuale di Taranto dando atto del rispetto sostanziale delle condizioni/prescrizioni espresse nella relazione dell'Ufficio Urbanistico allegata alla Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Taranto n.116 in data 25.8.2006 e, tra l'altro, della attuale impossibilità di delocalizzare in tempi brevi le attività di movimentazione rinfuse del 2° sporgente per le motivazioni esposte in narrativa;
3. di procedere, alla stesura di uno schema di protocollo d'Intesa Comune- Autorità Portuale -Ilva da sottoscrivere dagli Enti suddetti al fine di garantire l'impegno a individuare congiuntamente i necessari criteri di mitigazione ambientali per le operazioni di scarico e trasporto delle rinfuse che, con l'ausilio delle nuove

- tecnologie, concorrano da subito al miglioramento delle condizioni complessive di vivibilità di un'area a rischio come quella dei quartieri limitrofi;
4. di dare mandato alla Giunta Comunale e all'Ufficio Direzione Urbanistica-Edilità per gli adempimenti da adottare, con la massima urgenza, finalizzati alla l'attribuzione dell'incarico specialistico per la redazione del RIR a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando per legge, altresì, che i cittadini siano informati sulla problematica;
 5. di trasmettere il presente atto con gli uniti allegati all'Autorità Portuale per i successivi adempimenti ai sensi di legge;
 6. di stabilire che successivamente alla perfezione dell'Intesa venga, inoltre, sottoscritto dai rappresentanti del Comune, dell'Autorità Portuale e di altri soggetti privati uno specifico protocollo a garanzia dell'impegno congiunto ad individuare i necessari criteri di mitigazione (come riportato nel verbale della riunione tenutasi presso l'Autorità Portuale in data 10.09.2007 allegato in copia al presente provvedimento);
 7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Urbanistica Edilità per gli adempimenti consequenziali;
 8. di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

- Escono dall'aula i Consiglieri Castellaneta e Introcaso, per cui i Consiglieri presenti in aula risultano n° 29 -

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal giorno **31 OTT. 2007** al giorno **14 NOV. 2007**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, ed è esecutiva dal **10 NOV. 2007**

CITTA' DI TARANTO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO

Intesa Comune/Autorità Portuale di Taranto preliminare all'adozione del Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto.

L'anno ²⁰⁰⁶ duemila sei il giorno venticinque del mese di agosto
in Taranto, nel Palazzo di Città;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Tommaso BLONDA

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Agostino GALEONE ha
adottato la presente deliberazione:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso

che la legge n. 84 del 28/01/1994 ha notevolmente innovato il regime di gestione, programmazione e pianificazione delle aree del demanio marittimo, con particolare riferimento alle aree dei porti di interesse nazionale, disciplinando l'ordinamento e le attività portuali per adeguarli agli obiettivi del piano generale dei trasporti;

che l'art. 5 della Legge 84/94 prevede la redazione, da parte dell'Autorità Portuale, del Piano Regolatore Portuale quale specifico strumento di pianificazione per la definizione dell'ambito e dell'assetto complessivo del porto;

che l'Autorità Portuale di Taranto ha redatto gli elaborati del nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) di Taranto;

che i citati elaborati di piano sono stati adottati in via preliminare dal Comitato portuale nella seduta del 2.5.06 con deliberazione n. 03;

che con nota n. 3707/TEC del 12.6.06 l'Autorità portuale ha trasmesso gli elaborati di PRP a questa Amministrazione ai fini dell'espressione dell'intesa tra il Comune e l'Autorità stessa;

che il competente Ufficio dell'Area Tecnica Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto è stato invitato a verificare la conformità del Piano Regolatore Portuale di Taranto con gli strumenti urbanistici, vigenti ed in itinere;

che la Legge 84/94 contempla la completa autonomia gestionale per le Autorità Portuali per le aree direttamente sottoposte alla vigilanza ed al controllo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in quanto deputate alla gestione funzionale dei porti che hanno interessi territoriali sovracomunali;

che il nuovo PRP è necessario per programmare lo sviluppo futuro del porto e retroporto;

che attualmente è ancora vigente la variante generale al PRP approvata con Decreto del Ministero dei LL.PP. in data 31.03.1980;

che, a norma dell'art. 5 della legge 84/94 e ss. mm. ii., l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie, sono rispettivamente delimitati e disegnati dal PRP che individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate;

che, in tema di pianificazione portuale, è possibile seguire l'impostazione metodologica e di contenuto degli elaborati suggerita dalle "linee guida per la redazione dei PRP" diffuse con circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 17778 in data 15.10.04;

che, ai sensi del citato art. 5 della legge 84/94, il PRP può essere adottato dall'Autorità portuale previa l'intesa da esprimersi da parte dell'Amministrazione Comunale;

che in particolare la legge prevede la seguente procedura di approvazione del Piano:

- intesa con il Comune sulla proposta di PRP,
- adozione da parte dell'Autorità Portuale,
- parere del C. S. LL. PP.,
- pronuncia di compatibilità ambientale a seguito dell'espletamento delle procedure di V. I. A.,
- approvazione del PRP da parte della Regione;

che l'assenza del rapporto sulla sicurezza dell'ambito portuale, previsto ai fini degli adempimenti D.M. 9. Maggio 2001, come integrato dalla Direttiva "SEVESO III", non consente approfondimenti di merito sulla questione;

che tutte le problematiche connesse alla sicurezza dell'ambito portuale ed, in conseguenza, delle aree al contorno fortemente urbanizzate, dovranno avere nelle sedi competenti tutti i necessari approfondimenti al fine di garantire la sicurezza e la salvaguardia della salute e l'incolumità delle persone;

che lo sviluppo urbanistico della Città non può prescindere da una intesa coerente e funzionale sulle linee programmatiche, di indirizzo e di sviluppo dell'area portuale, fermo restando il riconoscimento, come per legge, dell'autonomia gestionale dell'Autorità Portuale sulle aree del demanio marittimo del Porto e il riconoscimento della pari dignità del Piano Regolatore Portuale rispetto al Piano Regolatore Comunale;

che l'approvazione dell'Intesa tra i due strumenti di pianificazione, quello proposto dall'autorità Portuale e quello da adottare dalla Amministrazione Comunale, assume una rilevanza strategica per lo sviluppo urbanistico della Città, ed in particolare per la zona occidentale;

Considerato:

che il Porto di Taranto, sia per lo sviluppo conseguito negli ultimi anni che in riferimento al traffico commerciale, costituisce un importantissimo riferimento territoriale per la crescita economica della Città anche per effetto del rilevante impulso che può produrre alle attività indotte;

che tale programmazione non può essere condotta in sedi separate ma deve necessariamente essere armonizzata attraverso uno strumento di intermediazione tra i due succitati Enti, con la partecipazione più diretta dei portatori di interessi diffusi e delle forme di associazionismo;

Letto

il parere espresso dal Responsabile del Procedimento dell'Autorità Portuale ing. Domenico Daraio in data luglio 2006, prot. Gabinetto Sindaco n. 5408 del 07/08/2006, inerente la redazione del PRP e la rispondenza delle procedure perseguite, preordinate all'Intesa, previste ai sensi di legge;

il parere sulla coerenza del PRP con gli strumenti urbanistici comunali, vigenti ed adottati, espresso dal Coordinatore Tecnico e dal Dirigente dell'Urbanistica del Comune di Taranto, con propria relazione in data 16-8-2006, che costituisce allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

le condizioni/prescrizioni espresse nel citato parere al fine del raggiungimento dell'intesa;

Dato atto che il procedimento tecnico ed amministrativo di redazione degli elaborati del nuovo PRP è stato discusso in varie riunioni di Comitato portuale, così come riportate nella delibera di Comitato portuale n. 3/06 del 2.5.06 e richiamate nella succitata relazione del RUP ;

Considerato che la proposta del nuovo PRP, trasmesso dall'Autorità portuale ai fini dell'Intesa, è stata presentata in assemblea pubblica del 25.7.06 organizzata da questa Amministrazione Comunale presso il centro congressi del SUBFOR di Taranto, raccogliendo suggerimenti utili da parte degli intervenuti al fine dell'Intesa;

Ritenuto di dover esprimere l'Intesa nel rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse con il parere tecnico dell'Ufficio Urbanistico del Comune, dando atto che di conseguenza è necessario recepirle sia nel PRP che nel PRG;

Vista la legge 28.01.1994, n. 84 e ss. mm. ii.;

Vista la vigente Variante al PRG di Taranto;

Vista la Circolare del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti n. 17778 in data 15.10.04;

Vista la legge Regionale n. 56 del 1980 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 46, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 in data 22.08.06..... dal responsabile della Direzione Gestione Amministrativa Risorse Territoriali Ambientali dott. Giuseppe DE LUCA sulla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 46, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 in data 23.08.06..... dal responsabile della Direzione Gestione Risorse Finanziarie dott. Aldo MARINO..... sulla regolarità contabile; per quanto espresso al punto 5 del dispositivo;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale conferitigli con Decreto del Presidente della Repubblica dell'11.04.2006;

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 2. di esprimere l'intesa sul PRP elaborato dalla Autorità Portuale di Taranto nel rispetto complessivo delle condizioni/prescrizioni espresse nella relazione allegata al presente atto, sottoscritta dal Coordinatore e dal Dirigente dell'Urbanistica del Comune di Taranto;
 3. di provvedere conseguentemente, con separato atto, agli adempimenti immediatamente necessari per l'avvio delle procedure di variante al vigente PRG, riguardante sia il riconoscimento dell'ambito del PRP che la riqualificazione delle aree contermini tenendo conto anche delle eventuali indicazioni che dovessero essere espresse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal Ministero dell'Ambiente in sede di esame del Piano del Porto, al fine di consentire la successiva tempestiva e contestuale approvazione da parte della Regione Puglia sia del Piano Regolatore del Porto di Taranto che del Piano Strategico delle aree contermini al Porto stesso;
 4. di disporre l'invio del presente atto all'Autorità Portuale per gli ulteriori adempimenti di competenza;
 5. di dare atto che il seguente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Ente civico;
 6. di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;
- Inoltre, stante l'urgenza di provvedere;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune
in corso di pubblicazione
dal **28 AGO. 2006** al **1.1.SET. 2006**

Taranto,

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.

Taranto, addì **29 AGO. 2006**



Il CAPO SERVIZIO F.F.
(Luigi BUCCABELLA)



COMUNE DI TARANTO

Direzione Gestione Amministrativa Risorse Territoriali e Ambientali
Urbanistica - Edilità

Parere sulla conformità del Piano Regolatore del Portuale con gli strumenti urbanistici vigenti ed in itinere, al fine di esprimere l'intesa prevista ai sensi dell'art.5, comma 3, della Legge 28.01.1994 n. 84.

PREMESSA

E' pervenuto al Comune di Taranto il Piano Regolatore del Porto di Taranto adottato, in via preliminare dal Comitato Portuale del porto con delibera n. 3 del 2.5.06. Il PRP è stato trasmesso dalla Autorità Portuale, con nota in data 12.6.06, al fine della realizzazione dell'intesa preliminare alla adozione, di cui all'art. 5 comma 3, della Legge 28.01.1994 n. 84.

La documentazione tecnica trasmessa è costituita da dodici elaborati grafici, norme tecniche di attuazione e sintesi aggiornata della relazione generale. Non sono stati trasmessi i volumi allegati al PRP aventi ad oggetto gli studi preparatori e di settore. Non sono stati trasmessi, altresì, il rapporto integrato di sicurezza e gli studi d'impatto ambientale.

Su conforme richiesta della Gestione Commissariale, questa Direzione Risorse Territoriali ed Ambientali_ Area specialistica 2_ Urbanistica-Edilità al fine di proporre al Commissario Straordinario l'assunzione, con i poteri del Consiglio Comunale, dell'intesa di cui sopra, ha provveduto a verificare la coerenza del PRP con gli strumenti urbanistici vigenti ed in itinere, con riferimento in particolare alla Variante Generale al PRG, al Piano di Risanamento della Città vecchia e alle puntuali varianti al PRG approvate in precedenza dalla Amministrazione Comunale, specificatamente interessanti la retroportualità e la realizzazione di opere di infrastrutturazione anche viarie e ferroviarie del Porto stesso, di seguito riportate:

1. Distripark/Agromed, aree retroportuali di interazione porto/territorio, oggetto di variante al vigente PRG approvata definitivamente con delibera del C.C. n. 111 del 22.7.2002;
2. Opere infrastrutturali urgenti ed indifferibili da realizzare nel porto di Taranto, per le quali l'Amministrazione Comunale ha espresso pareri favorevoli in merito alla loro realizzazione, in particolare:
 - adeguamenti tecnico-funzionali del vigente PRP per l'ampliamento del 4° sporgente, darsena ad ovest del 4° sporgente, nuova banchina area denominata ex Belleli, strada dei moli, illuminazione e rete elettrica per strada dei moli, fognature e reti idriche per strada dei moli, terminal passeggeri sul molo San Cataldo, riconversione del molo Sant'Eligio ad approdo per imbarcazioni da diporto, con delibera di C.C. n. 158 del 7.11.01;
 - prolungamento dell'esistente pontile petroli gestito da ENI spa, con delibera di C.C. n. 11 del 24.01.05;
 - PIT 6 intervento n°8 "Terminal ferroviario a servizio del Distripark".

Solo alcune delle opere, ritenute adeguamenti tecnico-funzionali, previste dalla citata delibera di C.C. n.



22/08/2006

Direzione Risorse Territoriali ed Ambientali
AREA SPECIALISTICA 2 Urbanistica - Edilità

158/01 risultano essere state successivamente approvate dal C.S.LL.PP., con voto n. 38 in data 1.3.02 dell'Assemblea Generale ed in particolare quelle relative all'ampliamento del 4° sporgente, darsena ad ovest del 4° sporgente, strada dei moli e relative reti di impianti. Le restanti opere, in quanto varianti al PRP, sono state tutte inserite nel nuovo PRP proposto.

Il PRP oggetto di intesa, secondo le linee guida emesse dal Ministero Infrastrutture e Trasporti con circolare n. 17778 in data 15.10.04, individua nell'ambito portuale due sottoambiti:

- a) un sotto-ambito portuale in senso stretto (il porto operativo, tecnico, l'area più funzionale all'economia e all'efficienza delle attività portuali), che comprende le interconnessioni infrastrutturali, viarie e ferroviarie, di collegamento con l'entroterra contenute nell'ambito portuale (v. art. 5 comma 1 della Legge n.84/1994);
- b) un sotto-ambito di interazione porto-territorio (dove collocare altre attrezzature portuali ma anche propriamente urbane legate ai servizi, al commercio, alla cultura, alla direzionalità, che comprende gli innesti e gli affacci urbani, rivolti a collegare il tessuto della città con le aree portuali più permeabili e più compatibili con i flussi e le attività urbane).

Il PRP redatto, inoltre, include nell'ambito aree latitanti al porto che sono funzionalmente interconnesse al porto operativo anche se, in alcuni casi, non facenti parte del demanio marittimo. In particolare il PRP prevede di inserire nell'ambito portuale le seguenti aree non demaniali: l'area distripark (DIST), le aree immediatamente retrostanti il molo Polisettoriale (INT-4 ed ASE-2), l'area a ponente di punta Rondinella fino al confine con la rete ferroviaria e la s.s. Jonica (IND-pro-tra), punta Rondinella (IND-2 e INT-2), parte dell'area retrostante il 4° sporgente (LOG), l'area ferroviaria retrostante gli sporgenti 1°, 2° e 3° (ASE-1).

In accordo a quanto contenuto nelle linee guida emanate con la citata circolare ministeriale, il PRP proposto prevede che potrà essere attuato con criteri di flessibilità, secondo tre livelli:

- Flessibilità nell'assetto piano-altimetrico: si incorporano in questa categoria i "vecchi" adeguamenti tecnico-funzionali di cui al voto n° 44/99 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (es.: resecazioni, denti di attracco ro-ro, adeguamento fondali...);
- Flessibilità all'interno di una famiglia di destinazioni d'uso: con l'individuazione della destinazione d'uso caratterizzante e poi quelle ammissibili non incorrendo in variante se si rimane all'interno della "famiglia" omogenea anche per carichi urbanistici ed ambientali;
- Flessibilità all'interno della griglia di condizioni, criteri, parametri e livelli prestazionali prescritti dal PRP per le opere da sottoporre a progettazione.

VERIFICA DI CONFORMITÀ DEL PRP AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI: VARIANTE GENERALE AL PRG DEL 1978.

Le linee guida Ministeriali del 2004 evidenziano che l'intesa comunale sul PRP è finalizzata a porre in coerenza le previsioni del PRP in formazione con la pianificazione urbanistica vigente; l'intesa è pertanto obbligatoria e, nel caso di difformità tra i due strumenti, comporta la necessità di apportare modifiche alla proposta di PRP e/o ad adottare le conseguenti varianti ai PRG vigenti; *l'intesa oltre che riferirsi alla strategia generale di sviluppo del porto nei suoi rapporti con la città e con il territorio, deve riguardare specificatamente la perimetrazione dell'ambito, l'assetto e l'uso delle aree di interesse comune, con*

particolare riferimento alle aree ricadenti nell'ambito di interazione porto-città, ai corridoi e alle fasce costiere di interconnessione ambientale, alle reti infrastrutturali territoriali e locali, alle maggiori opere di urbanizzazione e a quelle di sistemazione urbanistica degli spazi collettivi comuni o contigui al perimetro portuale.

L'art. 29 delle NTA, al punto B2. 10, della vigente variante al PRG individua una pluralità di destinazioni d'uso per le aree portuali, precisando che le stesse destinazioni risultano individuate nella planimetria del PRG in «linea di massima» e che debbono essere ulteriormente previste in apposito piano particolareggiato da redigere dall'Ente preposto alla gestione del Porto stesso (ora l'istituita Autorità Portuale di Taranto).

A pag.49 della "relazione" della "variante PRG" stessa, al punto 5.4.5., si legge quanto qui di seguito si trascrive:

... «Il porto deve sfuggire alla logica del cosiddetto "porto industriale", non per una acritica accettazione delle note direttive impartite dal Consiglio Comunale, ma, per obiettive ragioni d'ordine funzionale economico, sociale, politico...

... va inoltre rilevato che l'insediamento generico di industrie sul ciglio di banchina, mentre sottrae definitivamente all'uso comune un tratto di costa, che è sempre limitata; posta sul mare e nel caso specifico dinanzi alla città e in posizione dominante rispetto ad essa, le fonti inquinanti, ponendo una grave ipoteca sul futuro assetto ecologico della città stessa»

Le destinazioni d'uso previste dal PRP proposto risultano coerenti con quelle, di carattere plurimo, previste dalle NTA del PRG che richiede, tuttavia, un riconoscimento dell'ambito del "porto" all'interno del piano urbanistico generale quale condizione per il raggiungimento dell'Intesa e, contemporaneamente, un riconoscimento nell'ambito del "porto" delle esigenze della città, già espresse nella sopra richiamata relazione del vigente PRG.

Il PRP, inoltre, esclusivamente per l'ambito portuale strettamente connesso con l'operatività portuale, definito dal progetto di piano come Ambito Operativo-Portuale (AOP), porta a scelte fondamentali di tipo urbano determinando implicazioni nelle fasce retroportuali e negli spazi di prossimità con la città edificata antica e storicizzata.

E' indubbia l'esigenza-opportunità di aggiornare e regolamentare, anche in variante al PRG, già ai fini dell'Intesa città-porto, tutte le aree contermini al porto stesso, a garanzia che, in una città portuale come Taranto, il porto contribuisca alla qualificazione di un territorio più esteso che determini, nel suo insieme, un dignitoso ingresso alla città nell'ambito di una visione strutturale complessiva della città, che certamente abbisogna di un nuovo piano urbanistico generale di iniziativa comunale.

Specificatamente per i due sotto-ambiti pianificati dal proposto PRP si espongono le seguenti considerazioni e prescrizioni.

Il **Sotto-ambito operativo portuale** è individuato dal PRP con le aree funzionali **PAS, MUL-1, IND-1-2-3-4, MUL-2, LOG, SPo-1, PET, IND-pro-tra, PRO-1-2, CON-1-2** nella tavola grafica **C 2.3. e C 2.12.**

In questa fase, al fine del raggiungimento dell'Intesa di cui all'art. 5 della legge 84/1994, il Comune di Taranto può condividere l'assetto generale del porto e l'orientamento assunto per la definizione del

sottoambito (AOP) di operatività portuale che delimita le aree portuali propriamente dette, anche al fine di favorire l'accesso ai finanziamenti connessi con il miglioramento infrastrutturale di base. Il previsto arretramento della cinta doganale in zona Darsena Taranto, al primo sporgente, contribuirà ad una migliore fruizione pubblica del bene porto da parte della collettività anche in armonia con scelte già prefigurate e/o determinate per le latitanti aree di competenza comunale come porta Napoli, città vecchia, ecc..

Le problematiche ambientali connesse alla vicinanza del porto operativo con la città pretendono la delocalizzazione delle attività di movimentazione delle rinfuse solide pulverulenti dal II sporgente in altra zona portuale. Quanto sopra risulterebbe efficace per lo sviluppo della porzione turistica del porto disponendo delle fondamentali maggiori estensioni di aree per tale attività da aprire alla città. In questo ambito del porto operativo è necessario, ai fini del raggiungimento dell'intesa, procedere a verificare la possibilità di modifica del PRP in tal senso, prima della sua adozione. Bisogna individuare comunque i necessari criteri di mitigazione ambientali per le operazioni di scarico e trasporto delle rinfuse che, con l'ausilio delle nuove tecnologie, concorrano da subito al miglioramento delle condizioni complessive di vivibilità di un'area a rischio come quella dei quartieri limitrofi.

Il PRP prevede che nell'area **IND-pro-tra** è possibile l'insediamento anche di centri di produzione e trasformazione di energia, tra i quali, un impianto di rigassificazione. In merito, la compatibilità ambientale e di sicurezza, sia intrinseca all'impianto che territoriale, dovrà essere verificata preventivamente alla adozione del piano. L'assenza del necessario rapporto della sicurezza, anche ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 come integrato dalla Direttiva "SEVESO III," non consente, in ultima analisi, approfondimenti di merito sulla questione ambientale più complessiva, determinata anche dalla presenza del Comparto Industriale.

Il **Sotto-ambito di interfaccia territorio-porto** è individuato dal PRP con le aree funzionali **INT-1-2-3-4, ASe-1-2, VDo-1-2-3, DIST, SPo-2** nella tavola grafica **C 2.1.** di PRP.

Per talune aree funzionali di seguito specificate, si ritiene che ai fini dell'Intesa sia indispensabile che per le stesse, individuate puntualmente nella tavola grafica di progetto "C 2.12.", gli Uffici Tecnici del Comune (Area Urbanistica -Edilità) e dell'Autorità Portuale redigano piani esecutivi con riferimento all'assetto del porto e delle opere portuali e marittime previste dal PRP. Le NTA saranno ritenute come semplice indirizzo di pianificazione.

In definitiva, per ogni sottoambito di interazione, si prescrivono le seguenti condizioni ai fini del raggiungimento dell'Intesa, da recepire in fase di adozione del PRP.

INT-1: in tale sottoambito si ricomprende la fascia demaniale che va dal castello Aragonese (escluso) alla cd. darsena Taranto che comprende l'antico porto del molo San'Eligio, il cd. "scivolo", il molo San Cataldo (lato di levante) ed il relativo specchio acqueo racchiuso. Tale area è di particolare interesse per la città anche perché costituisce l'affaccio a mare della limitrofa area di porta Napoli, di competenza comunale. Quest'ultima zona oggetto di studio di fattibilità per una Società di Trasformazione Urbana (STU). Il PRP proposto prevede di sviluppare in tale sottoambito il cd. water front da aprire alla fruizione cittadina, (compatibilmente con l'operatività portuale) mediante realizzazione di approdi per nautica da diporto e per la funzione PAS (traghetti, crociere, ro-ro). Per tale sottoambito si prescrive l'adozione di un preventivo piano esecutivo.

INT-2: in tale sottoambito si ricomprende l'area in parte privata ed in parte demaniale di punta Rondinella di particolare valenza sotto l'aspetto ambientale ed archeologico. Tale area è oggetto di pubblica tutela e conservazione quale polmone verde da destinare alla fruizione pubblica. E' un'area che rientra nei criteri definiti dall'art. 3.15 - zone archeologiche- del vigente Piano Urbanistico Territoriale

Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia, in quanto (PUTT/P): trattasi di "bene culturale" segnalato, di riconosciuto rilevante interesse scientifico, ai sensi del titolo I del D.Lvo n. 490/1999 e s.m.i..

Inoltre, l'area di Punta Rondinella, sul versante di ponente, è caratterizzata dalla presenza di una zona boscata (di circa 6.000 mq) con alberi di alto fusto, che si ritiene rientrante nei criteri definiti dall'art. 3.10 - boschi e macchie - e, quindi, "bene" costituente le componenti botanico-vegetazionali da tutelare (ancorché non tipizzato dal PUTT/P). Anche per tale sottoambito si prescrive l'adozione di preventivo piano esecutivo.

INT-3: in tale sottoambito il PRP ricomprende un'area di interconnessione destinata ai miglioramenti della rete stradale di collegamento del porto fuori rada con la S.S. Jonica. Sostanzialmente il PRP proposto recepisce il cd. progetto di piastra logistica portuale di Taranto, già approvato e finanziato dal CIPE con delibera n. 74/03, nell'ambito della legge Obiettivo. Per tale sottoambito non è necessaria l'adozione di preventivo piano esecutivo.

INT-4: l'Amministrazione comunale ha redatto uno studio di fattibilità finalizzato alla sistemazione ambientale ed idraulica delle rive sx e dx del fiume Tara, oltre che dello specchio acqueo antistante. Anche per tale sottoambito si prescrive l'adozione di preventivo piano esecutivo al fine di individuare un'area filtro tra l'abitato di Lido Azzurro e la parte occidentale del demanio portuale, mediante soluzioni coerenti con il PUTT/p ed il PAI, nonché prendendo in esame lo studio di fattibilità del Contromolo ecologico. L'ipotesi di realizzazione di un "Contromolo ecologico" implica che venga approfondito il tema del risarcimento ambientale, inteso come tecnica di governo dell'ambiente.

Ase-1: in tale sottoambito ricadono le aree ferroviarie retrostanti i primi tre sporgenti del porto in rada. Tali aree ospitano oltre ai binari di corsa di collegamento ferroviario con la stazione di Taranto, anche fasci di binari attualmente poco utilizzati dalle ferrovie. Gli impianti ferroviari da riqualificare potranno essere posti al servizio prevalente del traffico merci da/per il porto di Taranto, in particolar modo per ciò che attiene il progetto della limitrofa piastra logistico-portuale di Taranto. Gli interventi di riqualificazione ed ammodernamento dell'impianto ferroviario dovranno essere concordati, preventivamente alla loro esecuzione, con RFI.

Ase-2: in tale sottoambito ricadono le aree retrostanti il molo Polisettoriale tra la linea ferroviaria e la s.s. Jonica. In tali aree, comprese dal PRP nell'ambito portuale, si prescrive di prevedere la possibilità di realizzazione di impianti per il miglioramento dei servizi di intermodalità per porto e retroporto secondo un preventivo piano esecutivo.

VDo-1-2-3: in tale sottoambito ricadono le aree destinate a varchi principali di accesso al porto in rada e fuori rada, ove realizzare le opere ed impianti per l'efficiente e sicuro accesso al porto nonché i collegamenti stradali con la viabilità esistente. Per tale sottoambito non è necessaria l'adozione di preventivo piano esecutivo.

DIST: in tale sottoambito ricadono le aree destinate a Distripak ed Agromed, così come individuate con delibera del C.C. di Taranto n. 111/02. Il PRP proposto prevede l'inclusione di tali aree all'interno dell'ambito portuale. Per la realizzazione e gestione del Distripark ed Agromed, la Provincia, il Comune, la C.C.I.A.A. e l'Autorità Portuale di Taranto hanno costituito una società consortile con specifici atti pubblici. Lo sviluppo delle attività retroportuali rappresenta una opportunità per gli operatori



marittimo-portuali che viene offerta dal mercato della logistica integrata (*servizi logistici a valore aggiunto*) che si sostanzia in servizi fisici, informatici e finanziari. Per i servizi fisici (spedizione, consolidamento, trasporto via treno/ strada/ aereo, deposito, distribuzione, prelievo, imballo, etichettatura, assemblaggio, recupero materiali, ecc.) lo spazio fisico è indispensabile e la corretta localizzazione è un fattore critico di successo. Le estese aree retroportuali, fuori rada, sono idonee al collocamento di attività nel campo della logistica integrata. Il sottoambito DIST, individuato dal PRP, può rappresentare anche interfaccia con la città anche ai fini della mobilità urbana, a ridosso dell'area oggetto dello studio di fattibilità della STU da riattualizzare. Per tale ambito è necessario effettuare ulteriori approfondimenti con apposito piano esecutivo da redigersi congiuntamente all'Autorità portuale.

Ai fini del raggiungimento dell'Intesa, tenuto conto della consistenza delle aree e della probabile necessità di dover espandere ancora tale Comparto logistico, probabilmente nelle aree cittadine limitrofe, è necessario che l'area DIST sia di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale e, pertanto, al di fuori dell'ambito portuale.

SPo-2: in tale sottoambito si ricomprende l'area del Polisettoriale ospitante le palazzine ed impianti per servizi dei terminali marittimi ivi presenti.

In fase di adozione, nell'ambito del PRP, si dovrà tener conto delle limitazioni poste dal piano *stralcio* di bacino, per l'assetto idrogeologico (PAI) della Regione Puglia recentemente approvato.



Si rappresenta, inoltre, che avendo il porto di Taranto anche funzione industriale e petrolifera non si può prescindere dalla redazione del rapporto sulla sicurezza dell'ambito portuale (previsto ai fini degli adempimenti del D.M. 9. Maggio 2001 come integrato dalla Direttiva "SEVESO III") prima di procedere all'adozione del PRP, al fine di consentire, in ultima analisi, approfondimenti di merito sulla questione. Tuttavia le problematiche connesse alla sicurezza dell'ambito portuale ed, in conseguenza, delle aree al contorno fortemente urbanizzate, dovranno avere nelle sedi competenti tutti i necessari approfondimenti al fine di garantire la sicurezza e la salvaguardia della salute e incolumità delle persone.

Per tutto quanto sopra esposto, purché siano rispettate le condizioni/prescrizioni innanzi evidenziate, si esprime parere favorevole circa la coerenza del PRP allo strumento urbanistico vigente del Comune di Taranto e quindi alla possibilità di esprimere l'intesa.

TARANTO, li 16 agosto 2006

Il Coordinatore dell'Urbanistica
Arch. Mario Francesco Romandini

Il Dirigente
Dott. Giuseppe De Luca